

IL GRUPPO OLIVETTI BILANCIO CONSOLIDATO 1982



olivetti

FONDAZIONE
LUIGI EINAUDI
TORINO

BIL. 547

FONDAZIONE
LUIGI EINAUDI
TORINO

OMAGGIO DELL'ENTE

IL GRUPPO OLIVETTI
BILANCIO CONSOLIDATO 1982

olivetti

29 GEN. 1986

IL GRUPPO OLIVETTI

BILANCIO CONSOLIDATO 1982

IL GRUPPO OLIVETTI
BILANCIO CONSOLIDATO 1981

INDICE

Il Consiglio di Amministrazione della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.	9
Il Gruppo Olivetti nel 1982: dati di sintesi	11
Introduzione del Presidente e del Vicepresidente Amministratore Delegato	13
Informazioni sulla struttura del Gruppo	19
Settori di attività e prodotti	22
Andamento del mercato dell'informatica distribuita e dell'automazione dell'ufficio	56
Andamento commerciale del Gruppo	59
Andamento dell'attività di ricerca e sviluppo	63
La strategia delle acquisizioni esterne	66
L'andamento economico finanziario dell'esercizio	69
Prospetti di bilancio	77
Note illustrative al bilancio e allegati	84
Relazione dei revisori contabili indipendenti	95

INDICE

9	Il Consiglio di Amministrazione della IAG 7.11.1971 A.C. 34.4
11	Il Gruppo Offshore nel 1972: dati di sintesi
12	Introduzione del Presidente e del Vicepresidente Amministrativo
13	Relazione
14	Informazioni sulla struttura del Gruppo
15	Sintesi di attività e prospettive
16	Andamento del mercato dell'edilizia abitativa e del mercato
17	Conto dell'edilizia
18	Andamento economico del Gruppo
19	Andamento dell'attività di ricerca e sviluppo
20	La struttura della "consolidata" corrente
21	L'andamento economico finanziario del Gruppo
22	Prospettive di bilancio
23	Note illustrative al bilancio e allegati
24	Risultato dei variati controlli indipendenti

1972
1971
1970

ING. C. OLIVETTI & C., S.p.A., IVREA

Capitale sociale L. 341.528.372.000 interamente versato - Iscritta al Tribunale di Ivrea - Reg. Soc. n. 158

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

BRUNO VISENTINI

Vice Presidente-Amministratore Delegato

CARLO DE BENEDETTI

Vice Presidente

OTTORINO BELTRAMI

Amministratore Delegato

FRANCO DE BENEDETTI

Consiglieri

FELIX ALTENHOVEN

LUIGI ARCUTI

JACQUES BEIGBEDER

SILVIO BORRI

ROGER FAUROUX

ETTORE FERRERO

GAETANO LAZZATI

MARIA LUISA LIZIER GALARDI

FRANCO MATTEI

FRANCIS MER

ALAIN MINC

ROBERTO OLIVETTI

FILIBERTO PITTINI

ALBERTO PREDIERI

CESARE ROMITI

PAOLO SCARONI

GUIDO ROBERTO VITALE

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

ALDO MIGLIORISI

Sindaci effettivi

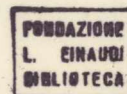
LAMBERTO JONA CELESIA

GIACOMO VERME

Sindaci supplenti

BRUNO GATTA

GIACOMO ZUNINO



gw. 138625

REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

ARTHUR ANDERSEN & CO. S.a.s.

IL GRUPPO OLIVETTI NEL 1982: DATI DI SINTESI

FATTURATO in miliardi di lire	3.341,4
variazione percentuale su anno precedente	+15,7
SPESA DI RICERCA E SVILUPPO in miliardi di lire	162,2
percentuale sul fatturato	4,9
UTILE OPERATIVO in miliardi di lire	335,6
percentuale sul fatturato	10,0
percentuale sul capitale investito netto al 31.12.1982	14,6
UTILE NETTO in miliardi di lire	102,8
percentuale sul fatturato	3,1
percentuale sul patrimonio netto al 31.12.1982	10,8
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO GENERATO DALLA GESTIONE in miliardi di lire	381,3
ATTIVO TOTALE NETTO al 31.12.1982 in miliardi di lire	4.421,5
PATRIMONIO NETTO al 31.12.1982 in miliardi di lire	954,8
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO al 31.12.1982 in miliardi di lire	956,4
NUMERO DIPENDENTI al 31.12.1982	49.763
CAPITALIZZAZIONE DI BORSA in miliardi di lire	
al 31.12.1982	
azioni	658,7
azioni + obbligazioni convertibili	787,9
al 29.4.1983	
azioni	904,0
azioni + obbligazioni convertibili	1.053,9
QUOTAZIONE DI BORSA/UTILE PER AZIONE	
per le azioni ordinarie:	
indice medio 1982	6,8
indice medio primo quadrimestre 1983	7,4

TREND DEI PRINCIPALI DATI DEL GRUPPO

	1978	1979	1980	1981	1982
Fatturato (in miliardi di lire)	1.555,8	1.852,7	2.180,2	2.887,9	3.341,4
Variazione % su anno precedente	+14	+19,1	+17,7	+32,5	+15,7
Indebitamento finanziario netto a fine anno (in miliardi di lire)	935,8	859,2	761,4	898,0	956,4
Indebitamento finanziario netto medio/Fatturato	0,60	0,48	0,37	0,29	0,28
Spese di ricerca e sviluppo (in miliardi di lire)	47,1	50,9	74,6	116,9	162,2
Variazione % su anno precedente	+29,4	+8,1	+46,6	+56,7	+38,8
Numero di dipendenti a fine anno (unità)	61.534	55.931	53.339	53.471	49.763
Variazione % su anno precedente	-6,9	-9,1	-4,6	+0,2	-6,9

Il Gruppo Olivetti, nel 1982, ha realizzato un fatturato consolidato di 3.341,4 miliardi di lire, con un aumento del 15,7% rispetto al 1981, ed un utile consolidato di 102,8 miliardi di lire, in confronto ai 95,6 miliardi dell'esercizio 1981.

La Società Capogruppo Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ha conseguito un utile di 94,1 miliardi, che consente la distribuzione di un dividendo di 200 lire alle azioni ordinarie ed alle azioni privilegiate a godimento pieno, di 220 lire alle azioni di risparmio convertibili e di 110 lire alle azioni di risparmio non convertibili godimento 1° luglio 1982, nonché un accantonamento alle riserve di 28,6 miliardi di lire.

Questi positivi risultati sono stati ottenuti in un contesto economico internazionale nel quale sono andate ulteriormente deluse le attese per una ripresa dello sviluppo economico nei paesi industrializzati. La lunga stagnazione iniziata nel 1980 si è trasformata in una vera recessione. Appare sempre più evidente che la crisi non è un fatto congiunturale né identificabile in una o più economie nazionali, ma è una crisi di struttura che coinvolge tutti i settori dell'economia mondiale e che richiede per il suo superamento un profondo sforzo innovativo dei sistemi industriali.

Nel 1982 anche il settore dell'informatica ha risentito in generale della crisi economica mondiale, anche se alcuni comparti hanno visto esplodere il mercato qualificandosi come principali fattori per uno sviluppo su basi nuove. Il 1982 si caratterizza quindi come un anno critico per l'economia mondiale, ma significativo per fatti innovativi emersi nel mercato dell'informatica. La Olivetti - come è stato più volte sottolineato - è pienamente coinvolta in questi fenomeni, sia perché opera nel settore più dinamico dell'informatica sia per la sua esposizione internazionale derivante da un fatturato che, in termini consolidati, per due terzi è realizzato all'estero.

Nei paesi industrializzati dell'OCSE nel 1982 si è avuta una variazione negativa del prodotto interno lordo prossima al -0,5%: era accaduto solamente un'altra volta negli ultimi trent'anni. In generale l'andamento dell'economia in Europa è risultato più preoccupante che negli Stati Uniti ed in Giappone, non tanto per i risultati del 1982, quanto per la mancanza di prospettive di ripresa a breve termine.

La recessione dei paesi industrializzati e la crisi del sistema monetario internazionale hanno avuto pesanti ripercussioni anche nei paesi in via di sviluppo e nei paesi dell'Est europeo. La crisi finanziaria di molti paesi ed in particolare di quelli latino-americani, di tradizionale importante presenza Olivetti, ha raggiunto una intensità senza precedenti: è emblematico il caso del Messico, che dopo cinque anni di espansione ad un tasso dell'8% annuo, è bruscamente passato ad una fase drammatica di recessione. Nel 1982 il Messico, come il Brasile e come altri paesi con intollerabili situazioni debitorie, ha dovuto drasticamente limitare le proprie importazioni contribuendo anche per questa via a diffondere nell'economia mondiale i germi della recessione.

In effetti nel 1982 il commercio internazionale ha registrato un regresso del 2% in volume, ritornando sui livelli del 1979; in particolare, le esportazioni dei paesi industrializzati sono diminuite del 5%. Le possibilità di una ripresa internazionale generalizzata nel corso del 1983 sembrano molto limitate. Ciò è ancor più vero per la domanda di beni di investimento, che solitamente nelle

fasi di ripresa ciclica accelera il passo con qualche ritardo rispetto alle altre componenti della domanda.

Esiste comunque un sostanziale divario tra la situazione degli Stati Uniti e del Giappone e quella dell'Europa. Infatti il ricambio del tessuto imprenditoriale in Europa avviene molto più faticosamente che negli Stati Uniti e in Giappone, dove con modalità diverse, ma con risultati analoghi, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali nel campo delle tecnologie avanzate o innovative procede con grande dinamismo. In sostanza, mentre l'Europa si attarda a difendere aziende e occupazione in attività economiche irrimediabilmente emarginate dallo sviluppo degli anni '80, Stati Uniti e Giappone, mediante lo sviluppo di nuove imprese, stanno compiendo rapidi progressi nel campo dei nuovi prodotti e delle nuove tecnologie di produzione.

È quindi difficile che i paesi europei siano in grado di cogliere rapidamente i vantaggi che potrebbero derivare da una ripresa ciclica negli Stati Uniti e in Giappone, senza un rinnovamento del loro sistema industriale. Le singole industrie nazionali europee saranno destinate a partecipare solo marginalmente al nuovo ciclo di sviluppo industriale che si sta definendo, se non adotteranno al più presto azioni di emergenza con un'ottica europea ed internazionale. La crisi economica è infatti una crisi di struttura e non di domanda. Nel settore dell'informatica l'andamento è risultato sensibilmente differenziato da comparto a comparto e da prodotto a prodotto, ma è stato particolarmente significativo per l'impatto strutturale di prodotti nuovi che modificano radicalmente le prospettive del settore.

Il 1982 rappresenta l'anno della diffusione su larga scala del personal computer. Esso non costituisce solamente un fatto di innovazione tecnologica ma, attraverso la sua potenza di calcolo finora sconosciuta in queste dimensioni e con i suoi livelli di prezzo largamente accessibili, dà l'avvio ad un processo di informatizzazione di massa. Di fatto i personal computers stanno modificando radicalmente la struttura e i comportamenti del mercato dell'informatica. Le loro prestazioni molto articolate, in funzione del software applicativo utilizzato, stanno rendendo sempre più sfumata, nell'area della piccola informatica, la tradizionale distinzione tra sistemi di gestione, sistemi per calcolo tecnico-scientifico, trattamento dati o trattamento testi. I personal computers stanno diventando l'elemento trainante per un nuovo mercato: quello dei posti di lavoro (work stations), dove convergono funzioni prima specifiche di numerosi, differenti prodotti. Le vecchie segmentazioni di mercato non valgono più. In prospettiva le work stations multifunzionali tendono a divenire gli elementi più rilevanti del processo di diffusione dell'informatica, anche perché a fianco dei volumi determinati dal mercato di massa si viene creando un ulteriore mercato, in termini di software, di unità periferiche, di altri componenti. Le conseguenze di questi mutamenti sono notevoli. Esse comportano un cambiamento radicale nelle strutture distributive e nei rapporti di forza tra concorrenti. Per la Olivetti l'emergente mercato delle work stations costituisce la più grande opportunità e si definisce come l'area strategica di maggiore importanza rappresentando l'evoluzione del suo mercato tradizionale ed essendo la componente fondamentale di mercati nuovi come quello dell'automazione dell'ufficio. In una fase, come quella del 1982, caratterizzata da una decelerazione della domanda complessiva, ma soprattutto da importanti modifiche nelle strategie di mercato e di prodotto adottate dalla maggior parte delle aziende produttrici, lo scontro competitivo sul mercato internazionale è divenuto particolarmente intenso. Il numero dei concorrenti è molto aumentato: solo negli Stati Uniti si stima che siano presenti almeno 150 marche di personal computers.

I prossimi anni vedranno una forte sfida concorrenziale da parte delle imprese americane e di quelle giapponesi: in questo quadro appare debole la situazione dell'industria europea, permanendo una carenza di programmi ed obiettivi unitari. Occorre prendere coscienza che la nuova fase industriale è basata sull'eccezionale sviluppo delle tecnologie dell'informazione e che esse sono uno straordinario fattore di trasformazione economico-sociale. Queste nuove tecnologie hanno intrinsecamente un forte carattere diffusivo che va favorito con apposite politiche ed appositi strumenti operativi, e non ostacolato.

L'industria europea potrà partecipare in modo attivo e competitivo al nuovo ciclo basato sulle tecnologie dell'informazione, purché percorra la strada di soluzioni applicative innovative e della creazione di condizioni di environment su base europea adatte allo sviluppo di una nuova imprenditorialità.

La creazione di un ambiente europeo adeguato si basa su tre aree fondamentali: lo sviluppo di infrastrutture di comunicazione innovative su scala europea, programmi di formazione nelle nuove tecnologie, disponibilità di mercato finanziario e di strumenti finanziari innovativi.

Sempre più l'evoluzione delle tecnologie dell'informazione appare condizionata alla possibilità di diffusione di reti di comunicazione innovative ed integrate di prodotti e di servizi ad alto valore aggiunto, che trovano sviluppo oggi nella telematica. Solo se riuscirà a divenire in tempi accelerati un grande "wired continent", come lo stanno divenendo gli Stati Uniti, l'Europa potrà avere fondate prospettive di partecipare al nuovo ciclo industriale.

La realizzazione delle nuove reti di telecomunicazione e servizi determinerà come effetto positivo diretto lo sviluppo di nuove professionalità e di nuove imprese e avrà effetti straordinariamente positivi sulla produttività e sulla capacità innovativa di tutto il sistema produttivo.

Una ulteriore risorsa strategica nei prossimi anni sarà rappresentata dal capitale umano. Occorrono, dunque, grandi investimenti in questa direzione, ma dovranno essere investimenti anche in questo caso orientati ad una formazione di tipo completamente nuovo. L'uso di mezzi e sistemi informatici di tipo innovativo, che sempre più si va diffondendo nelle scuole, potrà tra l'altro aiutare ad uniformare realmente la formazione su scala europea, consentendo a tutti i paesi di avere eguale disponibilità di capitale umano qualificato.

Un punto di sicuro vantaggio degli Stati Uniti rispetto all'Europa ed al Giappone consiste nella disponibilità di un mercato finanziario che rende possibile il finanziamento delle nuove iniziative imprenditoriali. In particolare per quanto riguarda le iniziative ad alto rischio in aree di forte innovazione, negli Stati Uniti il processo di sviluppo è oggi trainato in modo determinante dal sistema di "venture capital". Le "venture capital" sono uno strumento d'investimento specializzato, mediante il quale "idee" tecnologiche nuove e capitali di rischio si combinano al fine di sviluppare iniziative industriali innovative che non troverebbero predisposte le tradizionali fonti di finanziamento. La pluralità di "venture capital" garantisce la ripartizione del rischio, valutato con metodi non solo finanziari, e dà luogo ad un "sistema" che ne moltiplica la capacità operativa. Perché si sviluppi un sistema di "venture capital" è necessario un contesto specifico che favorisca, come negli Stati Uniti, il capitale di rischio, consentendo un'alta remunerazione in caso di successo.

L'attivazione di diverse società di "venture capital" operanti a livello europeo potrebbe svolgere un ruolo decisivo nel fare affluire il capitale verso le iniziative imprenditoriali ad alto rischio e nel favorire un più rapido ricambio in senso innovativo del tessuto imprenditoriale europeo. È infatti ormai chiaro a tutti che l'elettronica, per essere realmente vitale, richiede una elevata capaci-

tà imprenditoriale e l'accettazione continua del rischio e della sfida della competitività internazionale. L'illusione di poter essere competitivi attraverso compagnie di bandiera sovvenzionate è estremamente nociva.

La Olivetti è tra le industrie europee quella tradizionalmente più aperta alla creazione di collegamenti internazionali ed in tal senso ha sollecitato da tempo iniziative comunitarie ed ha partecipato attivamente al lancio di progetti come l'“Esprit” rivolto alla realizzazione di collaborazioni su specifici temi di ricerca tra industrie europee.

La creazione di una fitta rete di interdipendenze è l'elemento vincente nella fortissima competizione degli anni '80. Sviluppo delle proprie posizioni tecnologiche e di mercato nel sistema-paese di base e moltiplicazione delle interdipendenze tecnologiche e di mercato a livello internazionale sono i due elementi su cui si può costruire una prospettiva vitale per una partecipazione effettiva nell'industria delle tecnologie informatiche dei prossimi anni.

La Olivetti ha operato in linea con queste prospettive.

Tra le azioni strategiche di maggiore significato si collocano gli investimenti effettuati negli Stati Uniti in aziende caratterizzate da alto contenuto tecnologico operanti nel settore del trattamento delle informazioni allo scopo di acquisire tecnologie nelle aree di interesse primario dell'azienda per i suoi programmi di espansione, e di assicurare una più efficace presenza in Europa e negli stessi Stati Uniti.

Nel corso del 1982 sono stati effettuati ulteriori investimenti negli Stati Uniti per 20,7 milioni di dollari, di cui 14,5 milioni di dollari in sette nuove aziende, e nuovi investimenti in due società italiane per complessivi 5,3 miliardi di lire. L'attività di partecipazioni e di investimenti, iniziata a metà del 1980, ha raggiunto oggi un totale di diciannove investimenti negli Stati Uniti e quattro in Europa, di cui due in Italia. Il valore degli investimenti effettuati negli Stati Uniti, sulla base delle quotazioni attuali del mercato azionario, è oggi valutabile in oltre 120 milioni di dollari.

La filosofia di base che ha guidato gli investimenti Olivetti ha dimostrato, con il suo crescente successo, di essere quella vincente per un'azienda europea penalizzata dal suo stesso ambiente nella sua capacità competitiva con i colossi mondiali americani e giapponesi. Questa filosofia ha consentito di cogliere, primi fra le aziende europee, le occasioni offerte dall'innovazione prodotta negli Stati Uniti dal fenomeno delle aziende finanziate da “venture capital”. L'aver capito per tempo questa novità ha consentito alla Olivetti di figurare oggi fra i protagonisti, negli Stati Uniti, degli investimenti di “venture capital” nel trattamento delle informazioni, collocando il Gruppo Olivetti tra gli attori della rivoluzione in corso nel settore.

L'avvenimento più significativo del 1982, per quel che riguarda le partecipazioni del Gruppo, è stato la fusione tra la Olivetti Corporation, consociata del Gruppo negli Stati Uniti, e la Docutel Corporation. Attraverso la nuova società, denominata Docutel/Olivetti Corporation, il Gruppo attuerà la propria strategia di sviluppo nel mercato degli Stati Uniti. La nuova società Docutel/Olivetti si presenta quindi con promettenti prospettive di sviluppo, anche se dovrà affrontare nel corso del 1983 i problemi derivanti dagli oneri della fusione di due organizzazioni e dell'integrazione di due linee di prodotti.

Per quanto riguarda gli altri principali mercati sui quali opera il Gruppo Olivetti va segnalata la netta ripresa registrata dalla Consociata inglese dopo il difficile 1981, particolarmente significativa per l'importante acquisizione di ordini nei nuovi terminali bancari. Nel complesso il mercato italiano e gli altri mercati europei hanno sostanzialmente tenuto, anche con impor-

tanti risultati come quelli conseguiti dalla Consociata francese. L'aggravarsi della crisi economica ha avuto le espressioni più acute nell'America latina, in particolare in Messico, dove il crollo dell'economia è avvenuto in modo improvviso e inatteso da molti operatori internazionali, con conseguenze pesanti anche sulla situazione della nostra Consociata. Una situazione nettamente migliorata e positiva abbiamo registrato invece nella Consociata argentina dopo le azioni intraprese a seguito delle gravi difficoltà registrate nei precedenti esercizi. In Brasile l'attenta gestione della Consociata ha consentito di compensare le conseguenze negative della recessione economica mantenendo una significativa e positiva presenza Olivetti. Nel complesso, tuttavia, l'America latina rappresenta oggi l'area geografica più esposta ai contraccolpi della crisi dell'economia mondiale, e per la quale gli operatori potranno essere costretti a consistenti ristrutturazioni nell'area.

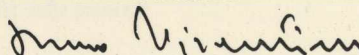
Nel 1982 è proseguito lo sforzo per adeguare le risorse di personale alle mutate esigenze della tecnologia elettronica. Ciò ha comportato una riduzione di personale in taluni comparti produttivi e un rafforzamento dell'area dei progetti, della ricerca e dell'assistenza tecnica. Si tratta di un mutamento strutturale destinato ad accompagnare lo sviluppo dell'azienda.

Il programma di rinnovamento dei prodotti, proseguito nel 1982, è il frutto del costante e crescente impegno di ricerca dedicato negli anni dalla Olivetti. Nel 1982 le spese di ricerca del Gruppo sono ammontate a 162,2 miliardi di lire con un incremento del 38,8% rispetto al 1981.

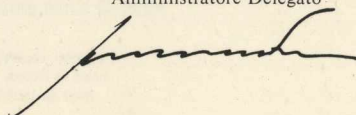
Per quanto riguarda le Consociate italiane, che nel loro complesso hanno registrato un andamento positivo, una situazione di grave difficoltà si riscontra per la Olivetti Controllo Numerico che in un delicato momento di evoluzione strutturale e tecnologica ha risentito pesantemente della caduta degli investimenti in beni strumentali conseguente alla recessione mondiale. Ancora una volta la recessione non è dovuta tanto ad una crisi di domanda quanto ad una crisi strutturale. Il settore tradizionale delle macchine utensili tende a trasformarsi in vera e propria automazione industriale, basata sull'integrazione dei singoli prodotti in sistemi autonomi ed in linee flessibili di produzione e di montaggio. Questa tendenza costituisce non solo una necessità del settore ma un'opportunità per innovare significativamente l'intero sistema industriale dell'Italia, che può trovare nell'automazione il fattore di base per il suo rinnovamento. Si tratta quindi di una priorità strategica che va al di là delle singole aziende e deve essere assunta come tale in termini di politica industriale del paese. L'evoluzione descritta che ha determinato il più elevato livello di investimenti tecnologici, commerciali e di ricerca mai realizzato dal Gruppo Olivetti, richiama all'esigenza fondamentale di disporre di risorse finanziarie adeguate ai necessari programmi di innovazione e di sviluppo. Nel 1982 queste risorse sono state assicurate dalle accresciute capacità di autofinanziamento, dalle operazioni sul capitale e da un limitato ricorso al mercato finanziario.

Ivrea, 30 maggio 1983

ING. C. OLIVETTI & C., S.P.A.
Il Presidente



Il Vice Presidente
Amministratore Delegato



INFORMAZIONI SULLA STRUTTURA DEL GRUPPO

Il Gruppo Olivetti è costituito dalla Società Capogruppo, Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., dalla holding Olivetti International S.A., alla quale fanno capo le Consociate estere, e dalle Consociate italiane, che svolgono la loro attivi-

PRINCIPALI CONSOCIATE ESTERE

EUROPA

Olivetti France, S.A., Paris
Société Nouvelle Logabax, Paris¹
Deutsche Olivetti, D.T.S. G.m.b.H., Frankfurt
British Olivetti Ltd., London
Hispano Olivetti, S.A., Barcelona¹
Rapida S.A., Barcelona
Hermes Precisa International, Yverdon (Svizzera)¹
Austro Olivetti G.m.b.H., Wien
Olivetti Belge, S.A., Bruxelles
Olivetti A/S, København
Olivetti (Suomi) O.Y., Helsinki
Olivetti Norge, A/S, Oslo
Olivetti Portuguesa, S.a.r.l., Lisboa
Olivetti Hellas, A.E., Atene

NORD AMERICA

Olivetti Canada Ltd., Toronto
Docutel/Olivetti Corp., Irving (Texas)²
Olivetti Supplies Inc., Middletown

AMERICA LATINA

Olivetti do Brasil, S.A., São Paulo¹
Olivetti Mexicana, S.A., Ciudad de México¹
Olivetti Argentina, S.A., Buenos Aires
Olivetti de Venezuela, C.A., Caracas
Olivetti de Chile, S.A., Santiago
Olivetti Colombiana, S.A., Bogotá
Olivetti Peruana, S.A., Lima
Olivetti Uruguay, S.A., Montevideo

ESTREMO ORIENTE E AFRICA

Olivetti Corporation of Japan, Tokyo
Olivetti Australia, Pty. Ltd., Sydney
Olivetti (Singapore) Pte. Ltd., Singapore¹
Olivetti (Malaysia) Sdn. Bhd., Kuala Lumpur
Olivetti (H.K.) Ltd., Hong Kong
Olivetti Pacific Distributors Ltd., Hong Kong
Olivetti Africa, (Pty.) Ltd., Johannesburg

PRINCIPALI CONSOCIATE ITALIANE

INFORMATICA E AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO

Olivetti Peripheral Equipment, S.p.A.
Olteco - Olivetti Telecomunicazioni, S.p.A.
Mael Computer, S.p.A.³

Stampanti e periferiche magnetiche
Apparecchiature e servizi di telecomunicazione
Sistemi di gestione e sistemi speciali di elaborazione dati

PRODOTTI PER UFFICIO

Olivetti Synthesis, S.p.A.
Olivetti Accessori, S.p.A.

Sistemi di arredamento e archiviazione per ufficio
Tecnologie e prodotti supplies

AUTOMAZIONE INDUSTRIALE

Olivetti Controllo Numerico, S.p.A.
OSAI A-B, S.p.A.

Machining centers e sistemi a controllo numerico
Robot industriali ed unità a controllo numerico

COMPONENTI

Eleprint, S.p.A.

Tecnologie e componentistica di resina ed elementi di scrittura

Motori ed Apparecchiature Elettriche, S.p.A.
Tecsinter, S.p.A.
La Zincocelere, S.p.A.
Manifattura Valle dell'Orco, S.p.A.

Motori ed apparecchiature elettriche
Tecnologie e componentistica di sinterizzazione
Circuiti stampati
Tecnologie e componenti in gomma

PROGETTAZIONE E SERVIZI

Syntax, S.p.A.
Software Sistemi, S.p.A.
Elea, S.p.A.
Olivetti Tecnost, S.p.A.
Ages Italia, S.p.A.⁴

Software
Software
Formazione
Sistemi di automazione industriale
Sistemi di raccolta dati industriali e sistemi per il controllo delle presenze

ATTIVITÀ FINANZIARIE

Olivetti Finanziamenti Commerciali, S.p.A.
Olivetti Finfactoring, S.p.A.

Acquisizione di partecipazioni finanziarie
Finanziamenti a concessionari e fornitori del Gruppo
Leasing per il Gruppo

Olivetti Leasing, S.p.A.

¹ Consociate con attività industriale di produzione.

² Società collegata (quota di capitale di proprietà del Gruppo Olivetti: 46,2%).

³ Società collegata di cui il Gruppo Olivetti detiene il 49,9% dei diritti di voto.

⁴ Società collegata di cui il Gruppo Olivetti detiene il 49% dei diritti di voto.

tà in settori diversificati quali: informatica e automazione dell'ufficio, prodotti per ufficio, automazione industriale, componentistica, software, progettazione e servizi.

Le attività di produzione del Gruppo sono localizzate per il 70% circa negli stabilimenti italiani e per il 30% in quelli esteri.

Le vendite del Gruppo sono realizzate per il 33,8% in Italia e per il 66,2% all'estero (di cui il 38,2% in altri paesi europei, l'8,5% in Nord America, l'8,7% in America latina e il 10,8% in Estremo Oriente e Africa).

L'organizzazione commerciale e di assistenza tecnica assicura una presenza capillare e qualificata sul mercato mondiale dell'informatica e dei prodotti per l'automazione dell'ufficio. In Italia l'organizzazione comprende 90 filiali e oltre 800 concessionari. Le strutture di vendita all'estero si articolano in 32 consociate operanti sui principali mercati in Europa, America, Estremo Oriente e Africa, e in agenti, concessionari e dealers in più di 100 paesi.

Nel corso del 1982 è proseguito l'adeguamento delle risorse del personale alle mutate esigenze delle tecnologie elettroniche. Tale adeguamento, che si è accompagnato ad una intensa attività di riqualificazione e addestramento dei dipendenti, rappresenta un fenomeno strutturale e come tale è destinato a proseguire nel tempo.

Alla fine del 1982 il numero degli occupati nelle aziende del Gruppo era di

L'ORGANIZZAZIONE PRODUTTIVA (PRINCIPALI PRODUZIONI)

	Stabilimenti	Attività
Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.	Scarmagno	Sistemi di gestione, sistemi terminali e per la raccolta dati, minicomputers, sistemi di scrittura
	Agliè	Macchine riprografiche
	Crema	Macchine per scrivere elettroniche
	Pozzuoli	Macchine per scrivere elettroniche ed elettriche e registratori di cassa
CONSOCIATE ESTERE		
Hispano Olivetti, S.A.	Barcelona	Macchine per scrivere e telescriventi
Société Nouvelle Logabax	Paris	Personal computers e data processing
Hermes Precisa International, S.A.	Yverdon	Macchine per scrivere elettroniche e sistemi di gestione
Olivetti do Brasil, S.A.	Sainte Croix	Macchine per scrivere elettroniche
Olivetti Mexicana, S.A.	São Paulo	Macchine per scrivere e telescriventi
Olivetti (Singapore) Pte. Ltd.	Ciudad de México	Macchine per scrivere portatili
	Singapore	Macchine per scrivere portatili elettroniche e macchine da calcolo
CONSOCIATE ITALIANE		
Eleprint, S.p.A.	Ivrea	Tecnologie e componentistica di resina ed elementi di scrittura
La Zincocelere, S.p.A.	Cavaglià	Circuiti stampati
Manifattura Valle dell'Orco, S.p.A.	Sparone Canavese	Tecnologie e componenti in gomma
Motori ed Apparecchiature Elettriche, S.p.A.	Offanengo	Motori ed apparecchiature elettriche
Olivetti Accessori, S.p.A.	Leini	Tecnologie e prodotti supplies
Olivetti Controllo Numerico, S.p.A.	S. Bernardo d'Ivrea e Marcanise	Machining centers e sistemi a controllo numerico
Olivetti Peripheral Equipment, S.p.A.	S. Bernardo d'Ivrea	Stampanti e periferiche magnetiche
OSAI A-B, S.p.A.	S. Bernardo d'Ivrea	Robot industriali e unità a controllo numerico
Olivetti Synthesis, S.p.A.	Massa	Mobili e arredamenti per l'ufficio, carrozzerie per sistemi
Olivetti Tecnost, S.p.A.	Ivrea	Sistemi di automazione industriale
Olteco - Olivetti Telecomunicazioni, S.p.A.	Scarmagno	Apparecchiature e servizi di telecomunicazione
Tecsinter, S.p.A.	Ivrea	Tecnologie e componentistica di sin- terizzazione

49.763 unità, con una diminuzione di 3.708 unità rispetto al 31 dicembre 1981. Il decremento è dovuto per 1.018 unità allo scorporo del personale della Olivetti Corporation americana, avvenuto nel settembre 1982, in relazione alla costituzione della Docutel/Olivetti Corporation.

Il personale della Capogruppo è passato da 18.447 a 17.886 unità, con una riduzione di 561 persone, mentre nelle Consociate italiane il numero dei dipendenti si è ridotto di 261 unità, passando da 8.760 a 8.499 persone. Il numero dei dipendenti delle Consociate estere è passato da 26.264 unità al 31 dicembre 1981 a 23.378 unità al 31 dicembre 1982, con una riduzione complessiva di 2.886 unità, principalmente dovuta, oltre che al citato scorporo in Usa, alle ristrutturazioni realizzate presso le Consociate messicana e spagnola e il Gruppo Hermes.

IL PERSONALE DEL GRUPPO

	31.12.1982	%	31.12.1981	%	Δ
PER AREA GEOGRAFICA					
Capogruppo	17.886	35,9	18.447	34,5	- 561
Consociate italiane	8.499	17,1	8.760	16,4	- 261
TOTALE ITALIA	26.385	53,0	27.207	50,9	- 822
Europa	13.042	26,2	14.478	27,1	- 1.436
Nord America	869	1,7	2.020	3,8	- 1.151
America latina	5.157	10,4	5.635	10,5	- 478
Estremo Oriente e Africa	4.310	8,7	4.131	7,7	+ 179
TOTALE ESTERO	23.378	47,0	26.264	49,1	- 2.886
TOTALE GRUPPO	49.763	100,0	53.471	100,0	- 3.708
PER AREA DI ATTIVITÀ					
Ricerca e sviluppo	3.028	6,1	2.870	5,4	+ 158
Produzione	19.096	38,4	20.224	37,8	- 1.128
Vendita e assistenza clienti	18.710	37,6	20.392	38,1	- 1.682
Amministrazione e altre attività	8.929	17,9	9.985	18,7	- 1.056
TOTALE GRUPPO	49.763	100,0	53.471	100,0	- 3.708

L'ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE



• Rete diretta • Rete indiretta

SETTORI DI ATTIVITÀ E PRODOTTI

Il Gruppo Olivetti, che è il maggior produttore europeo di apparecchiature per l'automazione dell'ufficio e per il trattamento delle informazioni, è impegnato nella produzione e commercializzazione delle linee di prodotti sottoelencate, i cui principali aspetti tecnologici e applicativi sono di seguito brevemente illustrati anche con riferimento ai fatti salienti che hanno caratterizzato l'andamento dell'esercizio 1982.

Scrittura elettronica e sistemi di trattamento testi. - La posizione di leadership mondiale della Olivetti nel settore della scrittura elettronica si è confermata nel corso del 1982 nonostante l'allargamento dello scenario competitivo ad opera dei produttori giapponesi.

La gamma di prodotti si è arricchita e potenziata con i nuovi modelli delle Praxis 40, 41 e 45D.

Questi nuovi prodotti offrono prestazioni particolarmente evolute tali da innovare il mercato delle macchine per scrivere compatte elettroniche: in particolare, la Praxis 41 è una macchina per scrivere "aperta", collegabile al personal computer e la Praxis 45D è una macchina espandibile con cassette di memoria.

Alla fiera di Hannover 1983 è stata inoltre lanciata la nuova Praxis 20, che può essere considerata la migliore portatile elettronica del mondo in termini di prezzo e prestazioni.

Nello scrivere professionale elettronico il lancio del nuovo modello ET225, completamente modulare ed espandibile, ha ulteriormente arricchito la linea ET, che con i suoi elevati contenuti tecnologici costituisce lo standard di mercato degli anni '80.

Il sistema ET351 Teletex, macchina per scrivere elettronica collegabile a reti pubbliche, ha confermato l'innovazione applicativa della Olivetti, che integra prodotti per ufficio con quelli per le telecomunicazioni.

SETTORI DI ATTIVITÀ E PRODOTTI

Settori	Prodotti
Sistemi per l'informatica e l'automazione dell'ufficio	Macchine per scrivere professionali elettroniche, sistemi di scrittura, sistemi di gestione e di elaborazione dati, personal computers, sistemi terminali e per raccolta dati
Apparecchiature e sistemi per telecomunicazioni e telematica	Telescriventi, terminali di telematica, centrali di commutazione, reti
Unità periferiche per sistemi di informatica	Stampanti, unità di memorizzazione
Prodotti per ufficio	Macchine per scrivere portatili, macchine per scrivere professionali manuali ed elettriche, macchine da calcolo, riprografiche, registratori di cassa, mobili e arredamenti per ufficio, accessori per ufficio
Meccanica strumentale	Sistemi di automazione industriale, macchine utensili e sistemi elettronici a controllo numerico, robot
Componenti	Elementi di scrittura, motori, articoli tecnici di precisione, circuiti stampati per elettronica professionale
Servizi ed engineering	Software ed elaborazione dati, sistemi di collaudo, formazione e consulenza, factoring e leasing

Nel settore dei sistemi di trattamento testi la gamma di prodotti Olivetti si è ulteriormente arricchita nel 1982 con il lancio dei modelli ETS 1015 e ETS 1020 che permettono configurazioni complesse con più posti di lavoro serviti da un unico concentratore.

Alla fiera di Hannover 1983 è stato presentato l'ETV 300 che completa ulteriormente la linea prodotti word processing inserendosi prestazionalmente tra le macchine per scrivere intelligenti ed i sistemi word processing della linea ETS.

L'ETV 300, attualmente in fase di commercializzazione, costituisce la principale novità nel settore del micro word processing perché consente la diffusione delle utilizzazioni/applicazioni tipiche del word processing nei segmenti di mercato a larga diffusione e contribuisce a tutelare (sviluppandolo) l'investimento dell'utente sulla macchina base.

Personal computers. - Il fatto caratterizzante dell'anno è stato l'annuncio mondiale del personal computer M 20. Tale avvenimento ha rappresentato una tappa fondamentale nella strategia dell'azienda, che prevede un programma di sviluppo e potenziamento della presenza Olivetti in questo mercato.

L'Olivetti Advanced Technology Center di Cupertino, in California, che ha progettato l'M 20, costituisce uno dei più importanti investimenti tecnologici del Gruppo e ne garantisce il collegamento con il più significativo polo di ricerca tecnologica del mondo.

L'M 20 è dotato di una ricca biblioteca di software internazionale a supporto delle principali applicazioni tipiche del personal computer.

L'M 20 rappresenta per la Olivetti anche uno strumento per la futura integrazione di applicazioni oggi distinte (gestionali, word processing e raccolta dati) verso la realizzazione di quei posti di lavoro "multifunzionali" che costituiscono il punto d'arrivo delle attuali tendenze del mercato dell'informatica.

Sistemi gestionali. - Nel 1982 la Olivetti ha operato in questo mercato proponendo alle piccole utenze l'M 20 in applicazione gestionale ed offrendo alle grandi utenze soluzioni complete e specializzate per settori di mercato.

Particolarmente positiva è risultata, fra queste ultime, l'accoglienza riservata dal mercato all'S 6000 in applicazione "multiutente".

Nel 1982 è stata annunciata la nuova linea sistemi L 1, nelle sue versioni M 30 e M 40, destinata sia ad applicazioni gestionali di fascia media, sia ad applicazioni tecnico-scientifiche e di trattamento dati. Nel corso dei primi mesi del 1983 sono stati lanciati sul mercato i modelli di questa linea, orientati alle applicazioni gestionali monotastiera e multitastiera.

Terminali e sistemi di raccolta e trattamento dati. - L'introduzione della nuova linea L 1 nelle versioni orientate al trattamento dati ha rappresentato il fatto più rilevante nell'ambito di questo settore di mercato. I risultati sinora conseguiti confermano la validità delle scelte tecnologiche applicative e sistemistiche operate dalla Olivetti nel prepararsi una nuova base di prodotto, valida per sviluppi oltre il breve termine, che offra:

- prodotti aperti ad integrazioni applicative spinte tra i diversi settori;
- economie di scala, con l'ottenimento di elevati livelli prestazionali a costi competitivi.

La nuova linea sistemi L1 si è arricchita nel corso dell'anno di modelli destinati particolarmente al settore tecnico-scientifico con prestazioni grafiche interessanti e un corredo software completo; ciò ha confermato da un lato la continuità della Olivetti (già qualificatasi in questo settore con le preesistenti linee di prodotto) e dall'altro la validità dello sforzo innovativo compiuto dal Gruppo per migliorare e sviluppare la propria presenza in questo segmento di mercato.

Particolarmente interessanti sono stati nel 1982 gli sviluppi applicativi attuati nel settore bancario, con la firma di importanti contratti con primari istituti di credito nazionali ed internazionali.

Nel settore degli sportelli bancari automatici gli accordi conseguenti alla operazione Docutel/Olivetti hanno consentito di integrare ed allargare la gamma dei nostri terminali bancari nelle due versioni "lobby" ed "esterna".

Nel settore dei terminali compatibili nel 1982 è stato annunciato il nuovo TCV370 frutto della collaborazione con la Lee Data Corporation, società leader nel campo dei terminali video compatibili IBM. Tale prodotto completa la gamma esistente (TC 1375 - TCV 280) e consente di consolidare la nostra presenza in questo importante settore.

Apparecchiature e sistemi per telecomunicazioni e telematica. - La Olivetti è presente in questo settore attraverso la consociata Olteco - Olivetti Telecomunicazioni, S.p.A. che articola la sua attività nella telefonia, nella trasmissione dati, nella telematica e nella telegrafia.

Particolarmente significativa è la presenza Olivetti in quest'ultimo mercato di cui detiene, con le telescriventi TE 500, una quota del 15% a livello mondiale.

Apprezzabili risultati sono stati anche ottenuti nel settore delle centrali private telefoniche, dove il mercato dell'ICS 6000 ha consentito alla Olivetti di raggiungere nel 1982 il 20% di penetrazione della fascia di riferimento (oltre 100 linee) e dove è in avanzata fase di sviluppo il completamento verso il basso della linea, attraverso il programma ICS 4000.

Nella trasmissione dati si sta delineando un soddisfacente successo per la nuova serie di terminali video a basso costo WS 580 entrati in produzione alla fine del 1981, mentre si sono concretizzate le prime vendite di reti digitali private a commutazione di pacchetto (famiglia di prodotti PSP XO). Uno sforzo considerevole è stato infine compiuto nel campo della telematica di cui è stata completata nel corso dell'anno l'intera linea di prodotti. Il terminale teletex (ET 351 TTX) è stato omologato in Germania per il servizio pubblico ed è in fase di avviata sperimentazione in Francia, Spagna e Italia.

È stata messa in produzione la serie di terminali a colori business-videotex (TLM 820) ed è stata iniziata l'attività di commercializzazione dei nuovi prodotti fac-simile acquistati in OEM dalla Sharp.

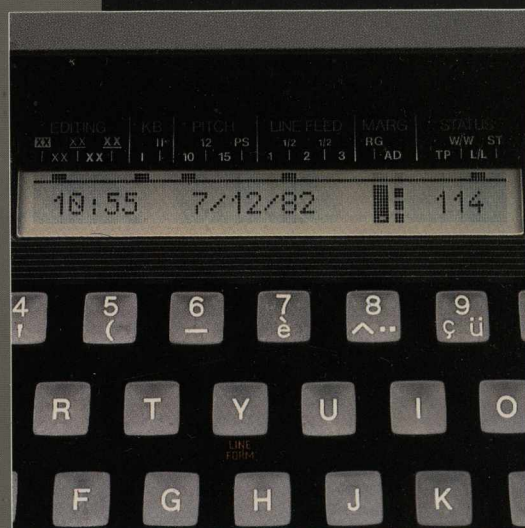
Unità periferiche. - Nel corso del 1982 la consociata Olivetti Peripheral Equipment, S.p.A. ha completato, con due nuovi modelli, la gamma delle stampanti specializzate per impieghi bancari: la PR 2880 (destinata alle operazioni di sportello come "invalidatrice") e la PR 2835. Da segnalare un'interessante versione di questo prodotto sviluppato, in linea con le recenti tendenze del mercato bancario, per fornire al correntista il servizio di "estratto conto self service".



La portatile Praxis 20 è il modello più semplice ed economico della linea Olivetti di prodotti per la scrittura elettronica. Al pari dei modelli di fascia più alta è dotata di elemento scrivente intercambiabile a margherita e di cartuccia nastro anch'essa intercambiabile, ed offre prestazioni fondamentali qualitativamente analoghe, quali la silenziosità di funzionamento, l'elevata qualità di stampa, la possibilità di correzioni automatiche e la disponibilità in tastiera di caratteri e simboli anche di alfabeti diversi. La Praxis 20 è caratterizzata da dimensioni ridotte, peso contenuto e da una carrozzeria con valigetta integrata.



Con l'annuncio di nuovi modelli e di nuove prestazioni la gamma di macchine per scrivere elettroniche Olivetti per ufficio si è ulteriormente arricchita, confermando la posizione di leadership dell'azienda nel settore. Tra i nuovi modelli figurano la "compatta" Praxis 45D, con memoria espandibile e predisposizione a collegamenti in linea; e, tra i modelli professionali, la ET 225, con memoria di 1.000 caratteri per frasi ricorrenti, memoria di lavoro permanente espandibile, disponibilità di cassette-programma, possibilità di collegamento ad elaboratori, e possibilità di evoluzione verso configurazioni di videosistema word processing.





La linea di sistemi Olivetti per il trattamento di testi si caratterizza per una concezione modulare che permette di far evolvere gradualmente una macchina per scrivere elettronica della gamma ET in un videosistema word processing, con prestazioni differenziate secondo le specifiche esigenze, fino a sistemi organizzati in più posti di lavoro e con possibilità di collegamento ad elaboratori e a reti Teletex. Nelle loro varie versioni questi sistemi trovano impiego in diverse applicazioni legate all'automazione del lavoro d'ufficio, alcune delle quali possono essere programmate dallo stesso utente.

I sistemi della classe ETS sono costituiti da un'unità video e un'unità di memoria a minifloppy disk con capacità fino a 720.000 caratteri, collegati ad una macchina per scrivere elettronica. Il video e la memoria a dischi sono collegabili anche a tastiere e stampanti separate, permettendo così la costituzione di posti multipli di elaborazione dei testi, con stampanti in comune. È anche possibile creare un archivio con capacità fino a 180 milioni di caratteri, al quale possono accedere più posti di lavoro.

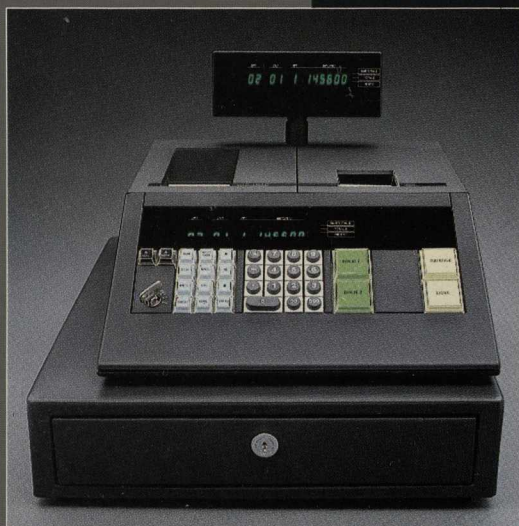


I sistemi ETV 300 sono basati su una macchina per scrivere elettronica (della linea di modelli professionali ET oppure della linea di modelli "compatti" Praxis), cui sono collegate un'unità video e un'unità di memoria archivio a minifloppy disk con capacità complessiva fino a 340.000 caratteri o, in alternativa, una memoria da 16.000 o 32.000 caratteri C-MOS non volatile.



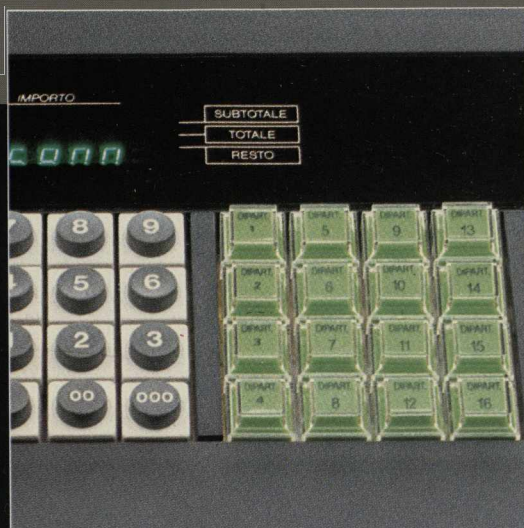


Nel settore del calcolo la Olivetti sta completando un programma di rinnovamento della propria linea di prodotti. La gamma si articola attualmente in diversi modelli, tutti stampanti e con display, per le varie esigenze del calcolo personale e professionale; essa comprende alcuni modelli con tecnologia di stampa a "getto d'inchiostro" ("ink jet"), una tecnologia ancora oggi esclusiva su base mondiale nel settore dei prodotti per ufficio a costo minimo.





La linea di registratori di cassa elettronici Olivetti si articola in numerosi modelli che, per numero di totali di reparto, capacità di memorizzazione e possibilità di collegamento a stampanti esterne, si adattano ad una molteplicità di esigenze, da quelle del piccolo negozio a conduzione familiare a quelle del grande magazzino.

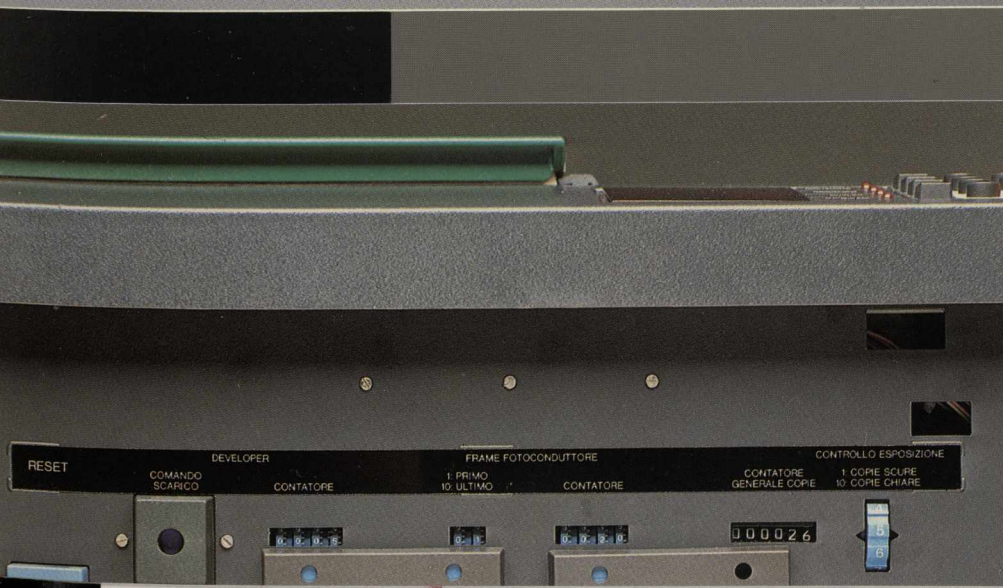




La linea Olivetti per la riprografia comprende oggi, oltre al modello di base Copia 1000, anche modelli (Copia 1700 e Copia 1800) indirizzati alla fascia medio-alta e il sistema di copiatura Copia 3000.

Con i nuovi modelli è possibile far fronte a maggiori volumi di copiatura, riprodurre anche grandi formati (UNI A3), disporre di due rapporti di riproduzione, collegare fascicolatori e alimentatori automatici di documenti.

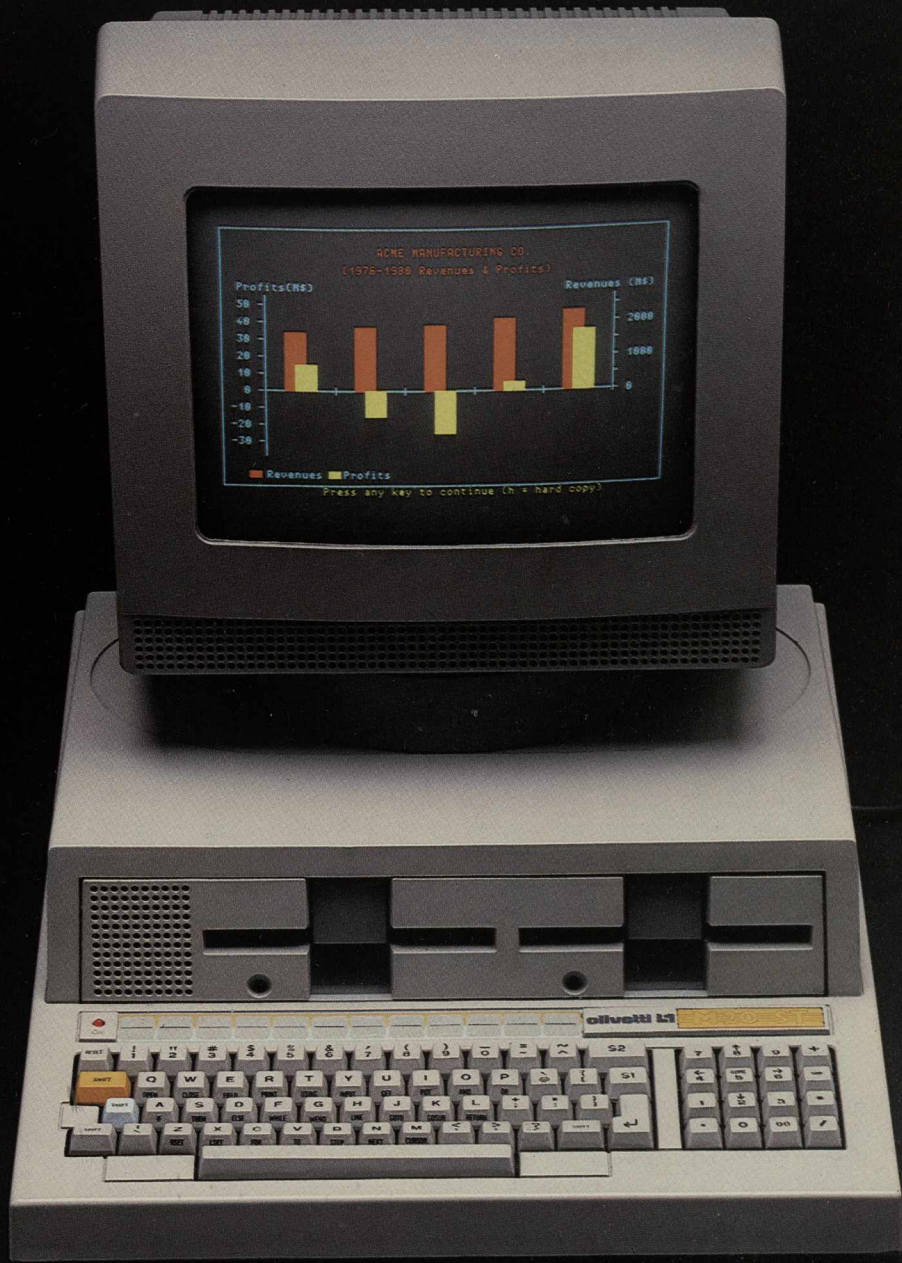
Il sistema Copia 3000, in particolare, è concepito per volumi particolarmente elevati (fino a 40.000 copie/mese) e può riprodurre, tramite un dispositivo opzionale, anche tabulati prodotti da elaboratori.





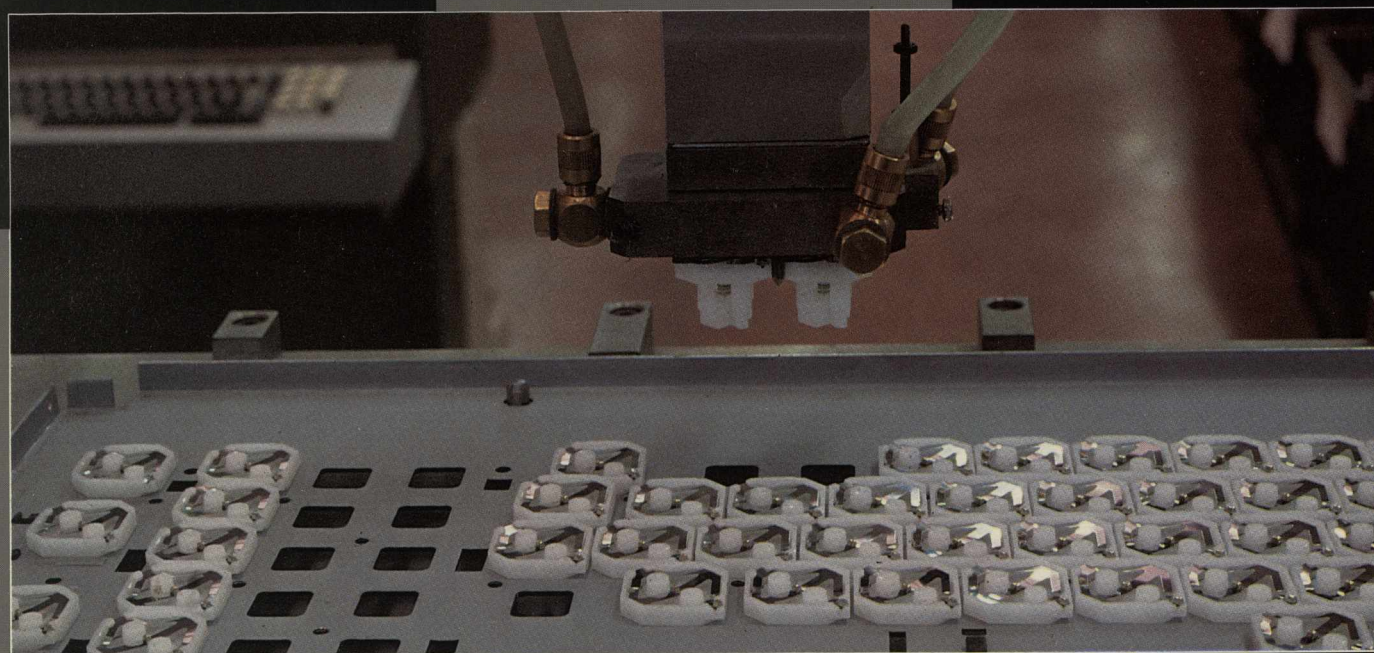
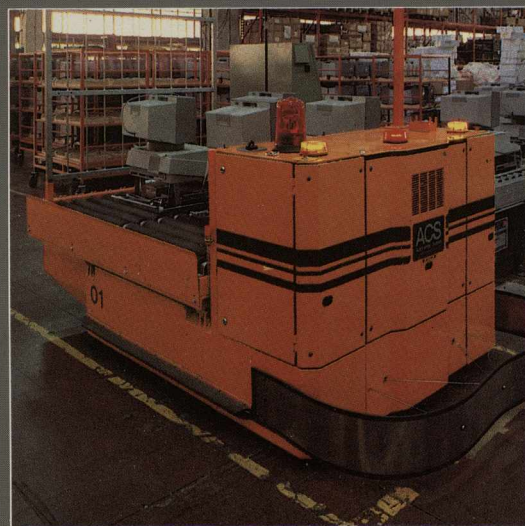
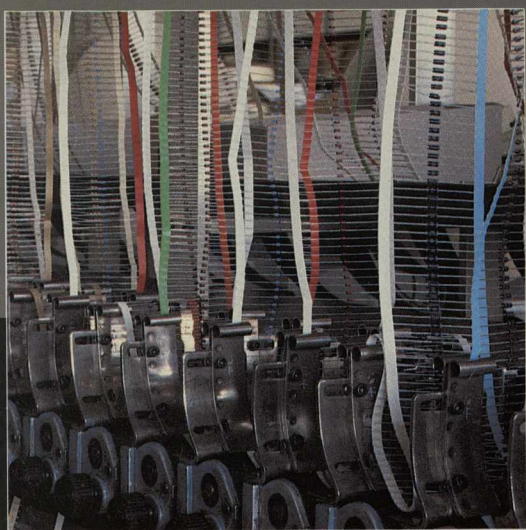
L'annuncio del personal computer M 20 ha rappresentato una tappa fondamentale nella strategia dell'azienda. Esso costituisce per la Olivetti anche uno strumento per la futura integrazione di applicazioni oggi distinte - gestionali, di trattamento testi, di raccolta ed elaborazione dati - verso la realizzazione di quei "posti di lavoro multifunzionali" che appaiono il punto d'arrivo delle attuali tendenze del mercato dell'informatica. Potente e versatile, M 20 si è già ampiamente affermato in una grandissima varietà di applicazioni grazie anche alla ricca biblioteca di programmi applicativi che viene continuamente ampliata. M 20 è collegabile ad altri sistemi e ad elaboratori, e ad esso possono, a loro volta, essere collegate unità periferiche di vario tipo, fra cui stampanti e macchine per scrivere elettroniche.

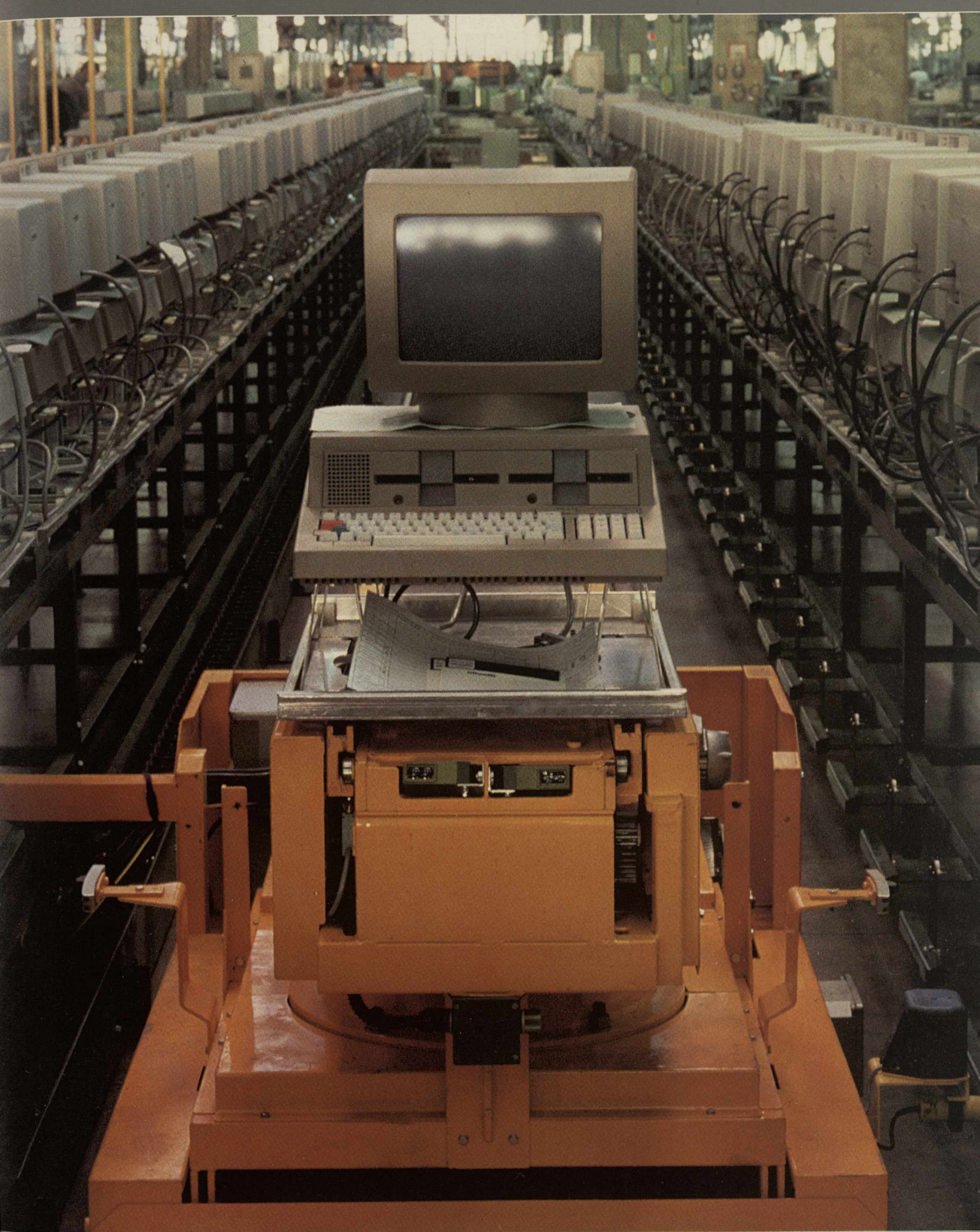




Il personal computer M 20 è prodotto negli stabilimenti del complesso industriale Olivetti di Scarmagno d'Ivrea, con impianti largamente automatizzati: dalla fase di inserimento dei componenti discreti sulle piastre a circuiti stampati, ai processi di montaggio delle tastiere, fino ai trasporti interni fra le varie unità produttive.

L'alto livello di automazione, il rilievo dato all'aspetto qualità fin dalle fasi iniziali del processo produttivo, e l'organizzazione del lavoro in unità integrate responsabili del montaggio e del collaudo di un intero modulo, assicurano la elevata e costante qualità del prodotto e la flessibilità dell'organizzazione produttiva necessaria per rispondere alle variazioni del mercato.









Nelle loro varie configurazioni, i modelli M 30 e M 40 della nuova linea L 1 di sistemi Olivetti costituiscono un gruppo omogeneo di prodotti orientati, secondo le versioni, ad applicazioni tecnico-scientifiche, o gestionali, o tipiche di informatica distribuita, come la raccolta e la trasmissione di dati e le elaborazioni in tempo reale. Differenti fra loro per capacità di memorizzazione ed elaborazione e per prestazioni complessive, M 30 e M 40 sono aperti anche ad impieghi di tipo multifunzionale, ad esempio come terminali in sistemi di automazione d'ufficio, e sono caratterizzati da una grande varietà di configurazioni e da ampie possibilità di collegamento fra loro e con altri sistemi.

Sono costituiti da una unità centrale con memoria fino a circa 100 milioni di caratteri, cui possono essere collegati secondo le esigenze uno o più posti di lavoro. Tali posti di lavoro sono a loro volta formati da una tastiera, un video e una combinazione di stampanti, memorie ausiliarie e altre unità specializzate di vario tipo secondo le applicazioni.



Olivetti CPS 32 Continuous Processing System è un sistema di elaborazione dati interattivo, orientato ad applicazioni di tipo transazionale in tempo reale, ed appartenente alla categoria dei sistemi continui, definiti anche "always up" o "fail-safe". È infatti caratterizzato da una configurazione totalmente duplicata che garantisce l'assoluta continuità dei processi elaborativi, indipendentemente da eventuali guasti dei vari moduli del sistema.



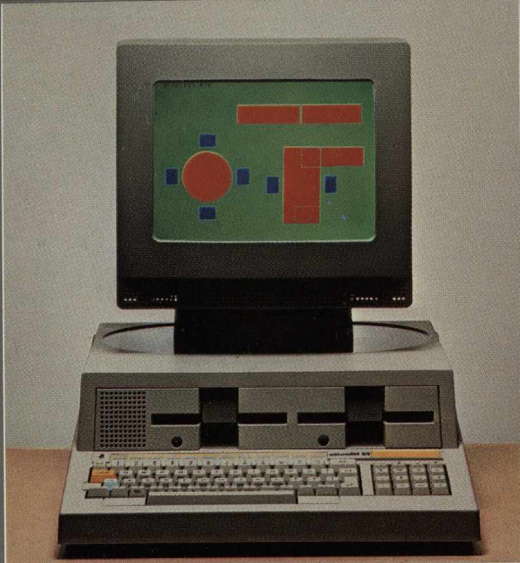
La presenza del Gruppo Olivetti nelle telecomunicazioni ha assunto negli ultimi anni una fisionomia ed una articolazione diverse rispetto al passato.

Accanto a una consolidata posizione del campo della telegrafia nuove attività si sviluppano nelle aree dei sistemi telefonici privati (PABX), delle reti, dei terminali di telematica e delle applicazioni per l'ufficio.

Nel quadro di questo impegno si inseriscono ad esempio: il videoterminale a colori TLM 820 per il collegamento a servizi Videotex pubblici di accesso standardizzato e semplificato a banche dati; lo stesso terminale può essere utilizzato anche in sistemi Videotex di tipo privato; il "posto di lavoro videostampante" WS 580, un terminale molto semplice e di basso costo certificato per collegamenti a numerose banche dati; i terminali per Fac-simile TLM 320 e TLM 332, che consentono la trasmissione e ricezione a distanza di documenti su linee telefoniche.



Un programma specializzato denominato ARP/Synthesis (Arredo Programmato), realizzato dalla Olivetti Synthesis sul personal computer Olivetti M 20, permette di elaborare e valutare in modo interattivo diverse alternative di arredo e di organizzazione degli spazi negli uffici, e di visualizzare e disegnare le diverse configurazioni, calcolandone i relativi costi.



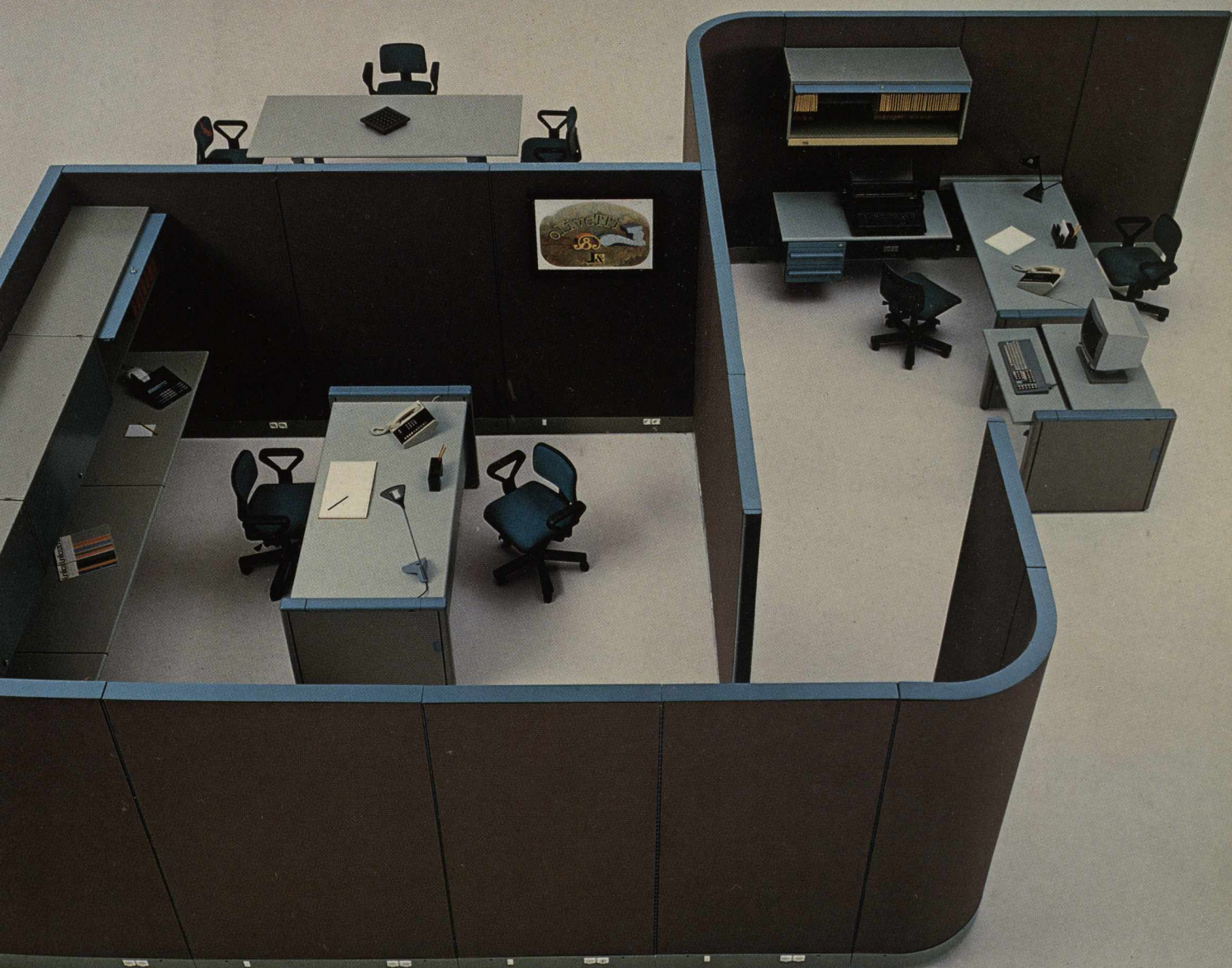
Linea di arredo "direzionale" della Olivetti Synthesis.

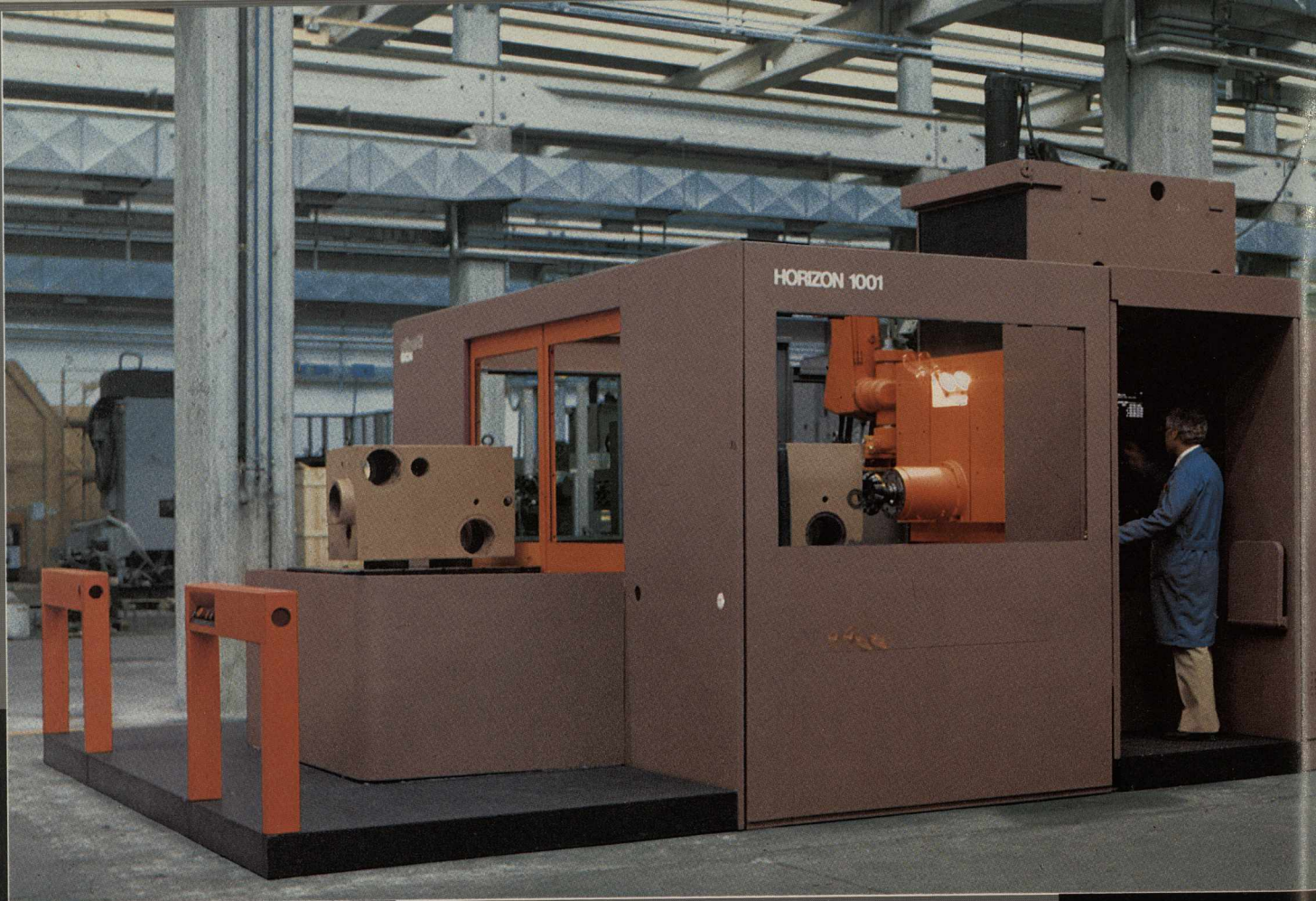


Uno dei numerosi modelli di sedie e poltrone "Edys" della Olivetti Synthesis per uffici, comunità ed impieghi professionali diversi.

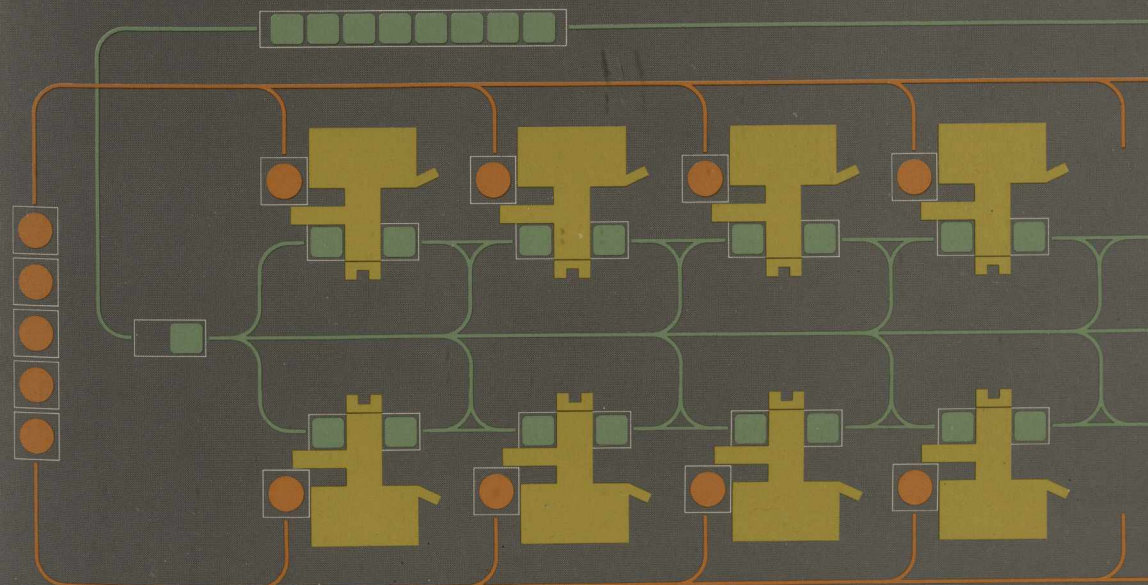
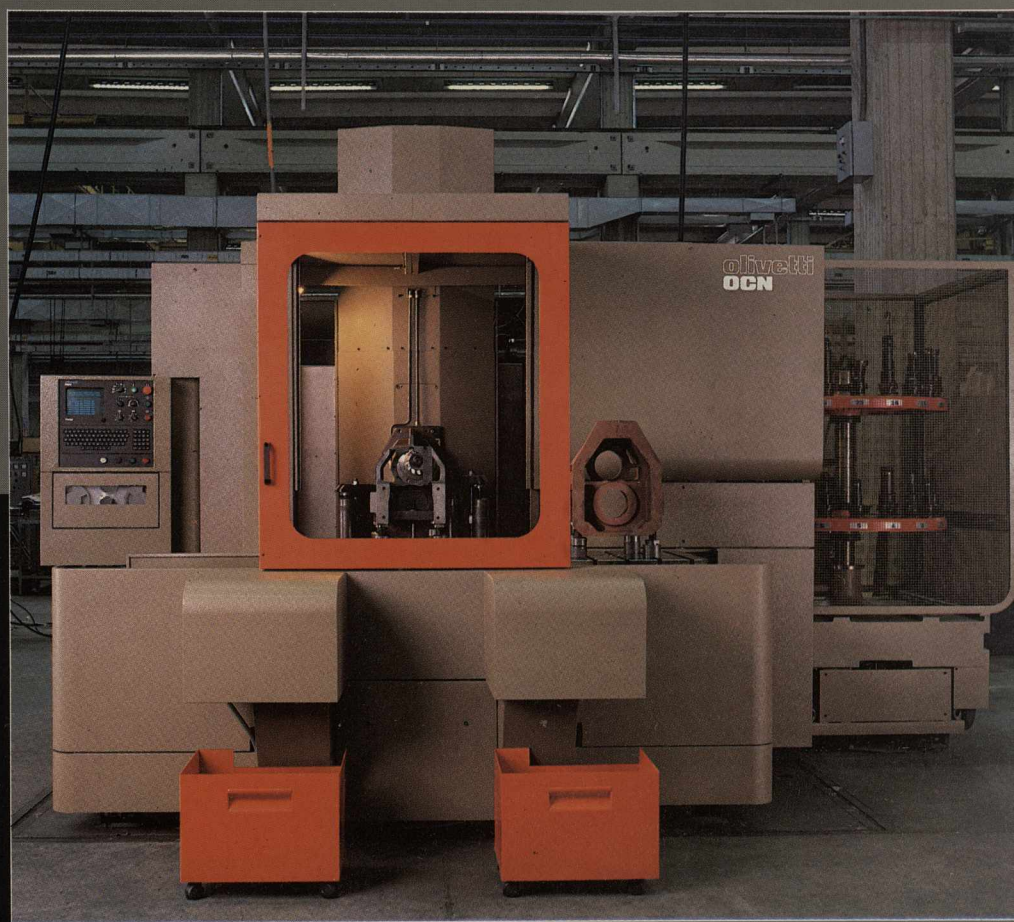


"Icarus" è un nuovo sistema di arredamento concepito dalla Olivetti Synthesis per le esigenze di organizzazione ed attrezzatura degli spazi di lavoro legate all'automazione dell'ufficio. Si compone di un sistema modulare di pannelli portanti attrezzabili, integrato da un parallelo sistema di tavoli, scrivanie ed altri piani di lavoro di diverse dimensioni, ed affiancato da una linea coordinata di armadi, librerie e contenitori.





Centri di lavoro a mandrino orizzontale della serie Horizon, progettati e realizzati dalla Olivetti Controllo Numerico.
I modelli di fascia alta (Horizon 1000) sono in grado di risolvere problemi complessi di automazione industriale e sono stati concepiti per l'inserimento in sistemi flessibili di produzione.

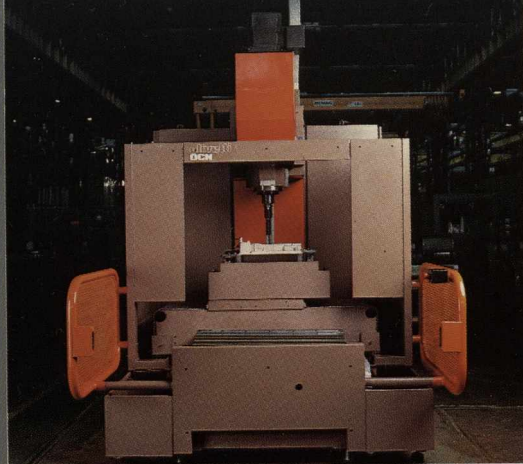


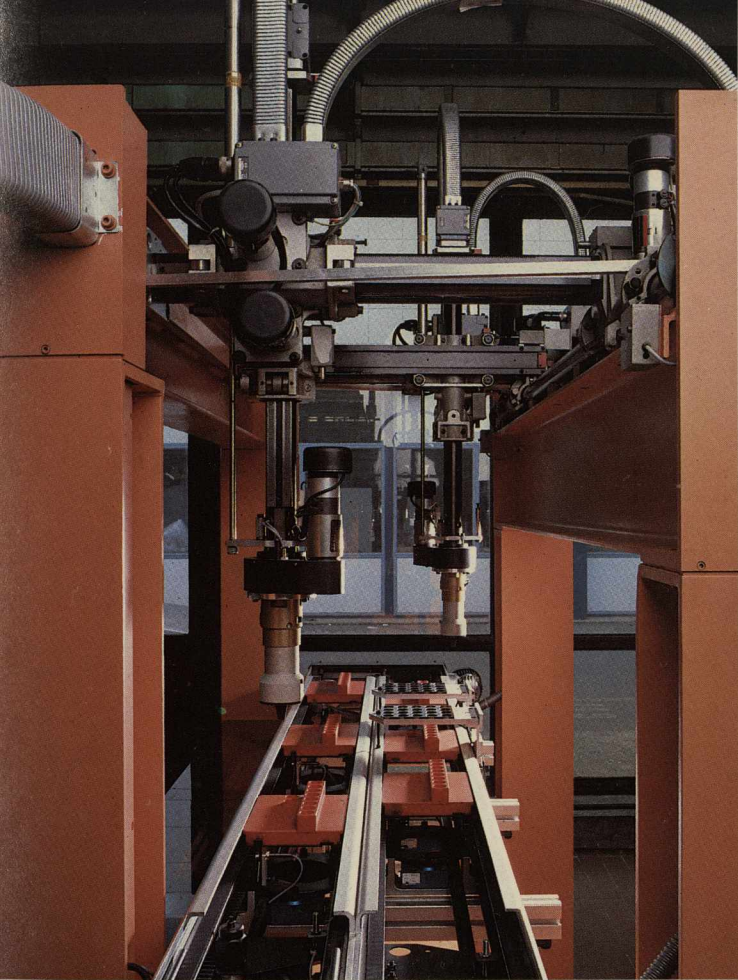
I "sistemi flessibili di produzione" sono sistemi automatizzati, in special modo adatti alle lavorazioni, in piccola e media serie, di particolari meccanici diversi. Rappresentano l'evoluzione in senso sistemistico dei centri di lavoro a controllo numerico, di cui trasformano profondamente la filosofia di impiego, i criteri organizzativi, gli obiettivi di produttività. Possono lavorare famiglie di pezzi diversi, in volumi variabili secondo la domanda, con una movimentazione completamente automatizzata e con un grado di "intelligenza" tale da mantenere una elevata efficienza al variare dei volumi richiesti, anche in presenza di guasti.

I centri di lavorazione OCN sono capaci di evolversi, salvaguardando gli investimenti già effettuati dagli utenti, in isole di lavorazione, in linee flessibili, in sistemi integrati con automazione di attività legate alla progettazione (CAD - Computer Aided Design), alla produzione (CAM - Computer Aided Manufacturing) e alla gestione (CIM - Computer Integrated Manufacturing).

Auctor 400 della Olivetti Controllo Numerico è un centro di lavoro a mandrino verticale con particolari caratteristiche di semplicità e di compattezza.

Centro di misura Olivetti Controllo Numerico della serie Inspector collegato a un personal computer Olivetti M 20, dotato di programmi per le operazioni di collaudo, realizzati con un linguaggio sviluppato dalla stessa OCN.

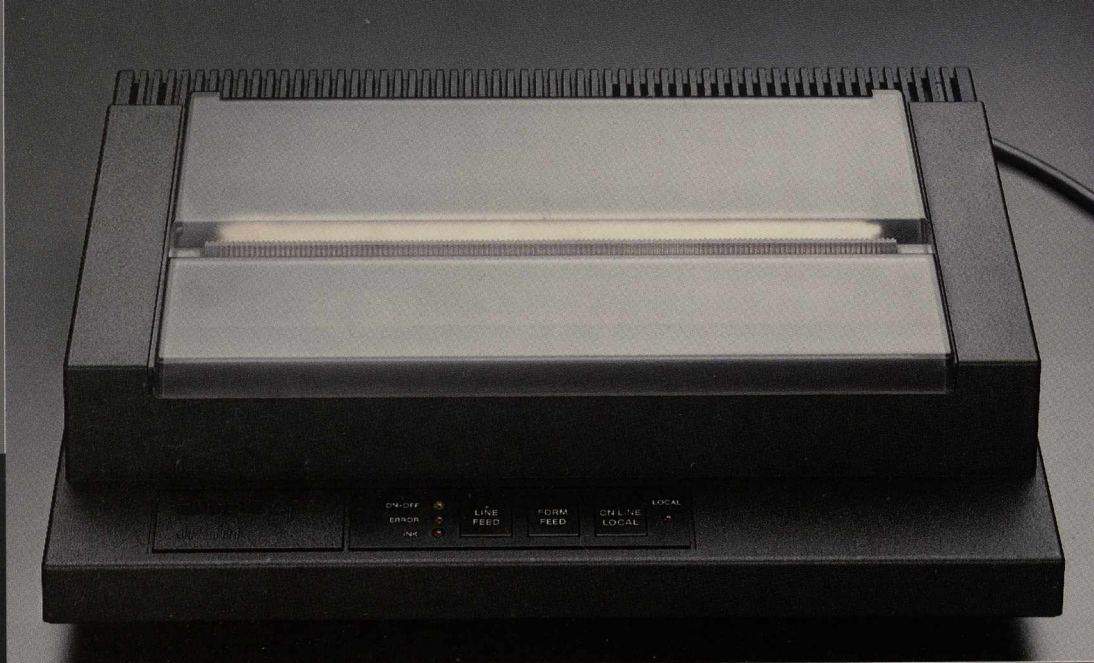




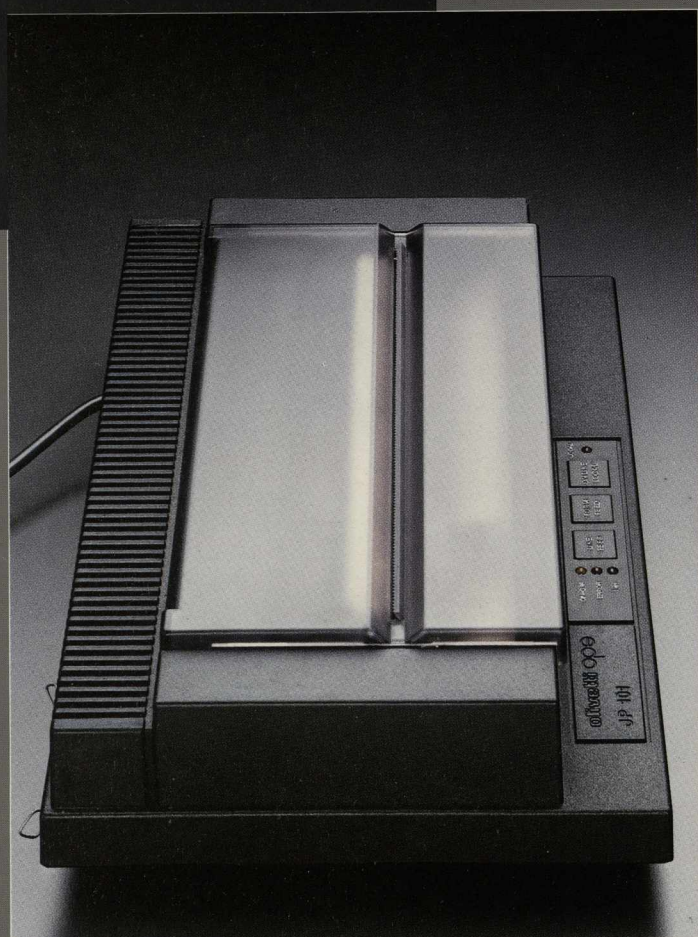
Il robot SIGMA (Sistema Integrato Generico di Manipolazione Automatica) della Olivetti Controllo Numerico risolve i più svariati problemi di montaggio automatico, inclusa l'automazione di piccoli lotti.

La sua configurazione aperta permette fra l'altro un facile collegamento fra più macchine e l'inserimento in linee di montaggio.





La stampante JP 101 della Olivetti Peripheral Equipment (OPE) è basata su una tecnologia innovativa "a getto d'inchiostro" ("ink jet") esclusiva Olivetti. Per le sue caratteristiche questa stampante si presta particolarmente al collegamento a personal computer. La OPE progetta e produce una vasta gamma di stampanti e di unità di memoria magnetica destinate sia a sistemi Olivetti sia a sistemi di altri produttori (mercato OEM).



Nel settore delle stampanti destinate al trattamento automatico dei testi (word processing) è stata realizzata la nuova stampante a margherita PR 320 orientata alle applicazioni nella fascia bassa del mercato dove esiste una forte domanda di prodotti destinati al collegamento con i personal computers.

Nel settore delle periferiche magnetiche, dove permane la caratteristica di una rapidissima evoluzione tecnologica, la OPE ha realizzato due unità particolarmente avanzate: una unità a disco flessibile, con una capacità di 1 milione di caratteri, ed una unità a disco rigido, con una capacità di 18 milioni di caratteri su un supporto di soli 125 mm di diametro.

Queste due unità sono elementi "chiave" per la composizione delle configurazioni di sistemi L1 di fascia medio-alta (M 30-M 40).

Calcolo e registratori di cassa. - Nel 1982 la Olivetti ha proseguito la propria attività di rinnovamento della linea calcolo il cui aspetto più innovativo è rappresentato dalla tecnologia di stampa "non impact".

La linea di calcolatrici è stata arricchita da due nuovi modelli di fascia semi-professionale Divisumma 151 e 152 con tecnologie di stampa "ink jet", una tecnologia che resta ancora oggi unica ed esclusiva su base mondiale nel settore dei prodotti per ufficio a costo minimo.

Nel settore dei registratori di cassa, con l'approvazione della legge fiscale italiana del 26 gennaio 1983, sono stati attivati nuovi programmi di produzione per far fronte all'atteso sviluppo della domanda sul mercato italiano. Per il mercato estero è stata definita la nuova linea di registratori di cassa "Mercator", attualmente in fase di lancio.

È stato inoltre avviato, insieme alla Société Nouvelle Logabax, un progetto finanziato dal Governo francese per la produzione di terminali per punti di vendita.

Questo terminale completerà verso l'alto la gamma di prodotti del settore assicurando una maggior presenza del Gruppo nel campo dell'automazione della distribuzione.

Copiatrici. - Il 1982 è stato per il settore riprografico un anno significativo, che ha segnato l'incremento dei livelli produttivi e il potenziamento dell'attività di ricerca.

Alla Copia 1000, prodotto di fascia bassa progettato dalla Olivetti, si è affiancata nel secondo semestre dell'esercizio la Copia 3000, ugualmente di progettazione Olivetti e destinata a una fascia di mercato caratterizzata da un elevato volume di copiatura.

Nella stessa fascia di mercato oggi rappresentata dalla Copia 3000, si colloca l'accordo firmato nell'ottobre scorso con la società Sharp che prevede la progettazione da parte della Olivetti di una macchina con elevate caratteristiche prestazionali, che verrà prodotta e commercializzata da entrambe le società.

Mobili per ufficio. - La posizione leader della Olivetti Synthesis, S.p.A. sul mercato italiano dei mobili e arredi per ufficio si è ulteriormente rafforzata nel 1982.

Molto interesse ha suscitato la presentazione della nuova linea "Icarus" per uffici a spazio aperto predisposta per le apparecchiature dell'"office automation".

La Consociata ha inoltre messo a punto un sistema di progettazione dello

spazio ufficio, che utilizza come elemento fondamentale un personal computer M20 con opportuno software (sistema ARP-Synthesis).

Accessori. - Per la Olivetti Accessori che opera nella produzione e distribuzione degli accessori per macchine e sistemi d'informatica della Olivetti e di altre marche, il 1982 è stato un anno di eccezionale sviluppo. È stato conseguentemente avviato nel corso dell'esercizio un programma di investimenti per il trasferimento e l'ampliamento dello stabilimento di produzione e l'applicazione di tecnologie più avanzate per alcune linee di prodotti, quali i nastri dattilografici e gli accessori magnetici.

Meccanica strumentale e automazione industriale. - In un anno, che ha comportato riduzioni di attività e risultati economici pesantemente negativi in questo settore, l'impegno del Gruppo è stato mantenuto con importanti iniziative.

È stata costituita una nuova società, la Esercizio Pietro Pontiggia - PPL, che opera nel campo dei torni a controllo numerico e ha già presentato un nuovo modello di tornio verticale (Krypton).

È stato realizzato un accordo fra la ex OSAI (Olivetti Sistemi Automazione Industriali) e la americana Allen Bradley con la costituzione della società a partecipazione mista OSAI A-B, in cui la Olivetti detiene il 68% del capitale e la Allen Bradley il 32%. La nuova società opera con strutture proprie in Gran Bretagna, Germania e Francia ed ha definito accordi di ampia collaborazione con il socio di minoranza.

Nel settore centri di lavoro la OCN, in collaborazione con la Probest, ha presentato tre nuovi prodotti: Horizon 400, Horizon 800 e Horizon 1000 che costituiscono un totale rinnovo del catalogo e sono la premessa per un rilancio delle attività, sia per i miglioramenti prestazionali che rappresentano, sia per le possibilità di sviluppo applicativo che si aprono verso le linee flessibili di lavorazione.

Componenti. - Il 1982 per il settore della componentistica è stato un anno difficile data la debolezza della domanda, a cui si è reagito con la ricerca di nuovi mercati e interventi di contenimento dei costi.

Le consociate che producono e commercializzano circuiti stampati, motori elettrici, articoli in gomma e componenti sinterizzati (La Zincocelere, MAE, Manifattura Valle dell'Orco e Tecsinter) hanno effettuato interventi prevalentemente rivolti a recuperi e/o miglioramenti di efficienza.

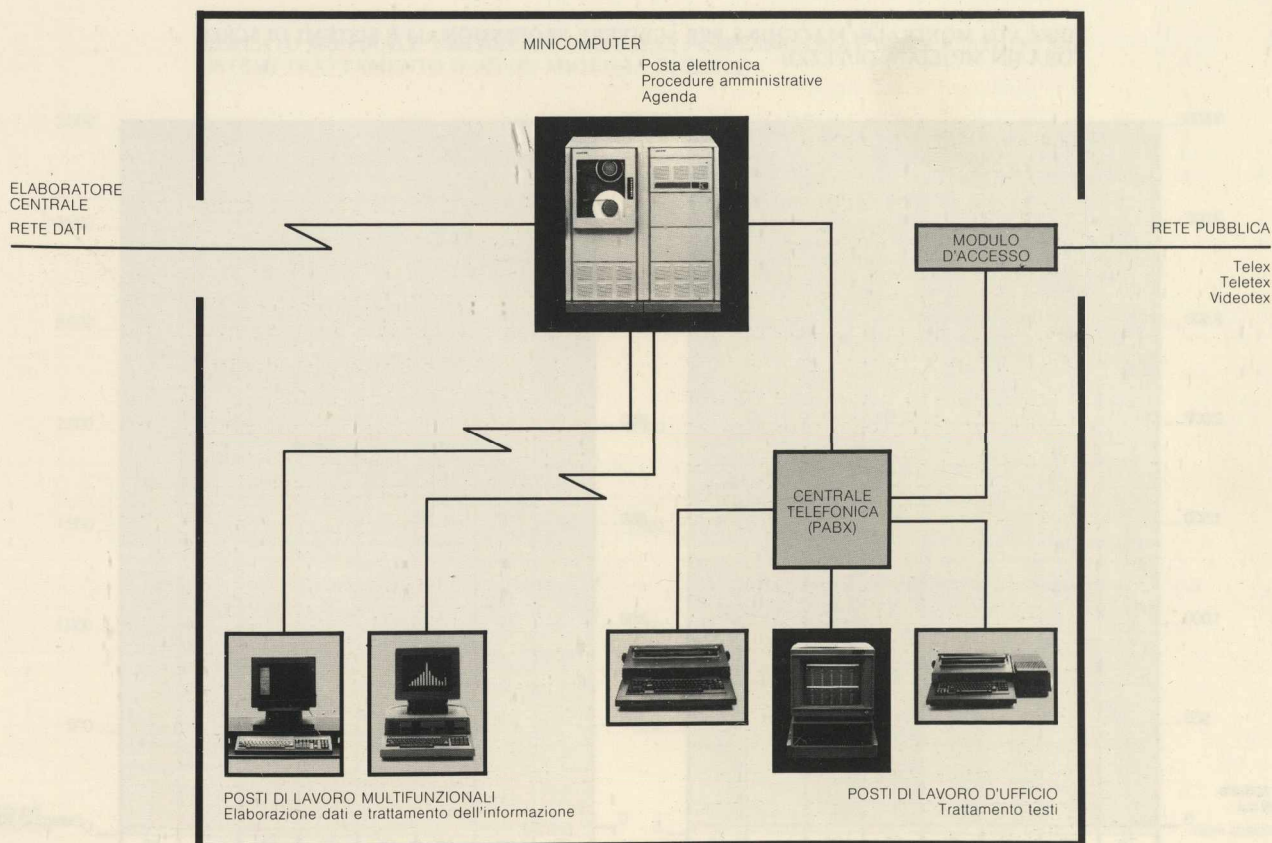
La Eleprint ha presentato una fase di espansione ed un significativo incremento di attività nel settore "gruppi elettronici": in particolare è aumentata la produzione dei modelli di encoder ed è iniziato il montaggio di nuove tastiere per le macchine per scrivere.

Sistemi, servizi ed engineering. - Nel settore software il Gruppo Olivetti ha costituito una nuova consociata, la Publisystem, S.p.A., con sede a Bari e con la specifica missione di sviluppare le applicazioni per gli enti pubblici. Nel contempo l'attività delle altre società di software si è ulteriormente potenziata con la costituzione di nuove basi operative anche all'estero. La Elea, S.p.A., che opera nel campo della formazione, ha formulato il progetto "Office Automation" che rappresenta un supporto completo a livello organizzativo metodologico e formativo per la diffusione dell'automazione dell'ufficio.

Nel settore "engineering" la Olivetti Tecnost ha notevolmente sviluppato la propria attività presentando nel 1982 il nuovo prodotto MIT4, destinato al collaudo in field, e firmando nel febbraio 1983 un accordo con la Telesis (Usa) per la distribuzione e lo sviluppo di sistemi di CAD elettronico in Europa.

Nel 1982 è infine proseguita l'ulteriore espansione dell'attività delle consociate che operano nel leasing e nel factoring a supporto dello sviluppo commerciale del Gruppo Olivetti. Nel corso dell'esercizio hanno cominciato ad operare consociate di nuova costituzione, quali la Olivetti Finfactoring Española, S.A. in Spagna e la Olivetti Finfactoring Sud in Italia.

AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO E INTEGRAZIONE RETI



ANDAMENTO DEL MERCATO DELL'INFORMATICA DISTRIBUITA E DELL'AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO

La difficile situazione economica mondiale ha avuto ripercussioni anche sul settore dell'informatica, rallentandone il tasso di sviluppo, che è rimasto peraltro nettamente più positivo che per la maggior parte degli altri settori di attività economica.

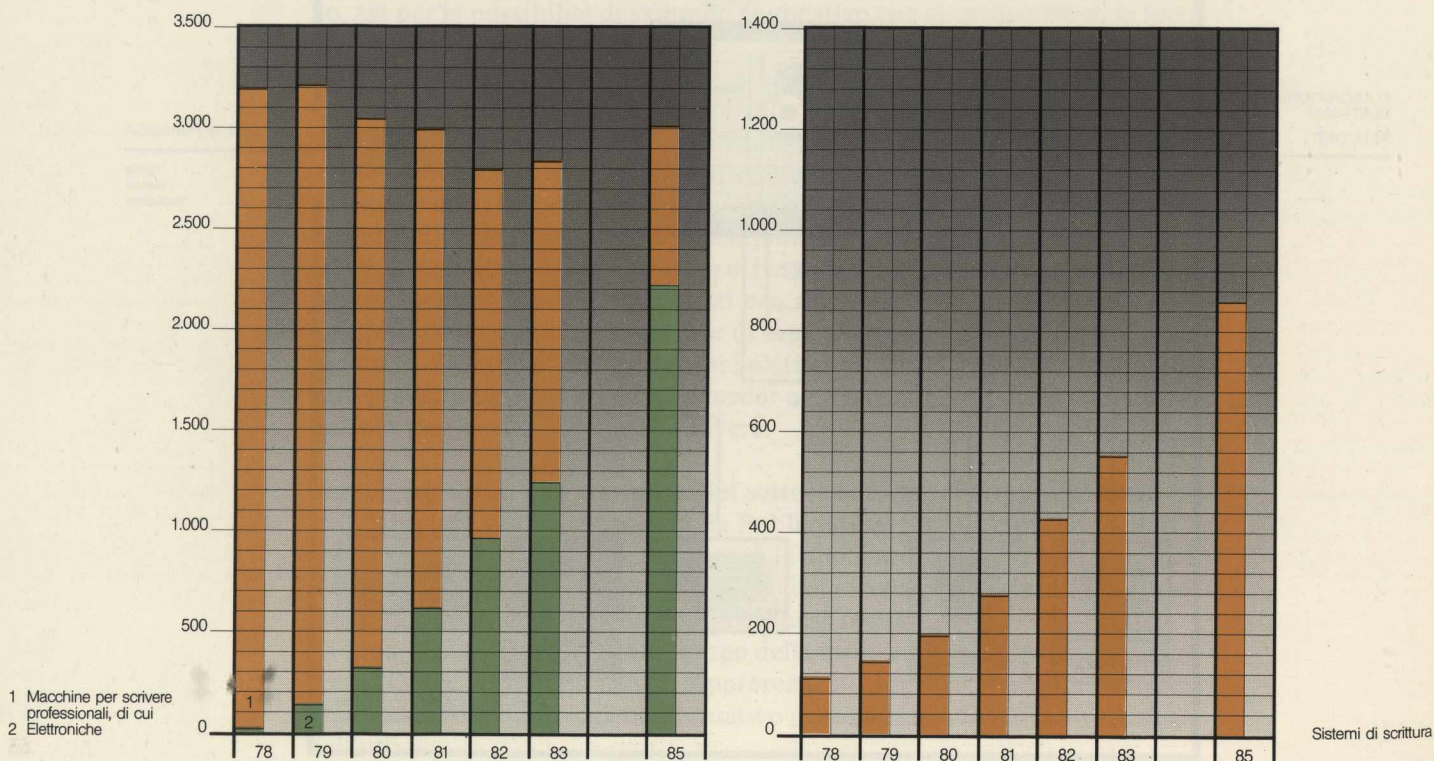
La domanda mondiale dei prodotti per l'informatica e dell'automazione dell'ufficio nel 1982 appare aumentata del 12% in dollari, contro il 18% medio del triennio precedente.

Nel complesso dei paesi industrializzati la decelerazione è risultata più consistente in Europa che negli Stati Uniti ed in Giappone; tra le aree in via di sviluppo, l'America latina ha registrato una caduta particolarmente brusca della domanda, in conseguenza della grave crisi finanziaria che ha colpito diversi paesi di quell'area.

Il 1982 segna l'avvio della diffusione di massa del personal computer. Limitandosi a considerare i prodotti di tipo strettamente professionale, nel 1982 la domanda mondiale di personal computers ha quasi raggiunto il milione di unità, di cui la metà vendute sul mercato americano. Tassi di crescita e volumi ancora maggiori si sono avuti per i modelli di fascia inferiore destinati al mercato consumer.

L'incidenza dei modelli a tecnologia elettronica ha superato nel 1982

MERCATO MONDIALE: MACCHINE PER SCRIVERE PROFESSIONALI E SISTEMI DI SCRITTURA (IN MIGLIAIA DI PEZZI)



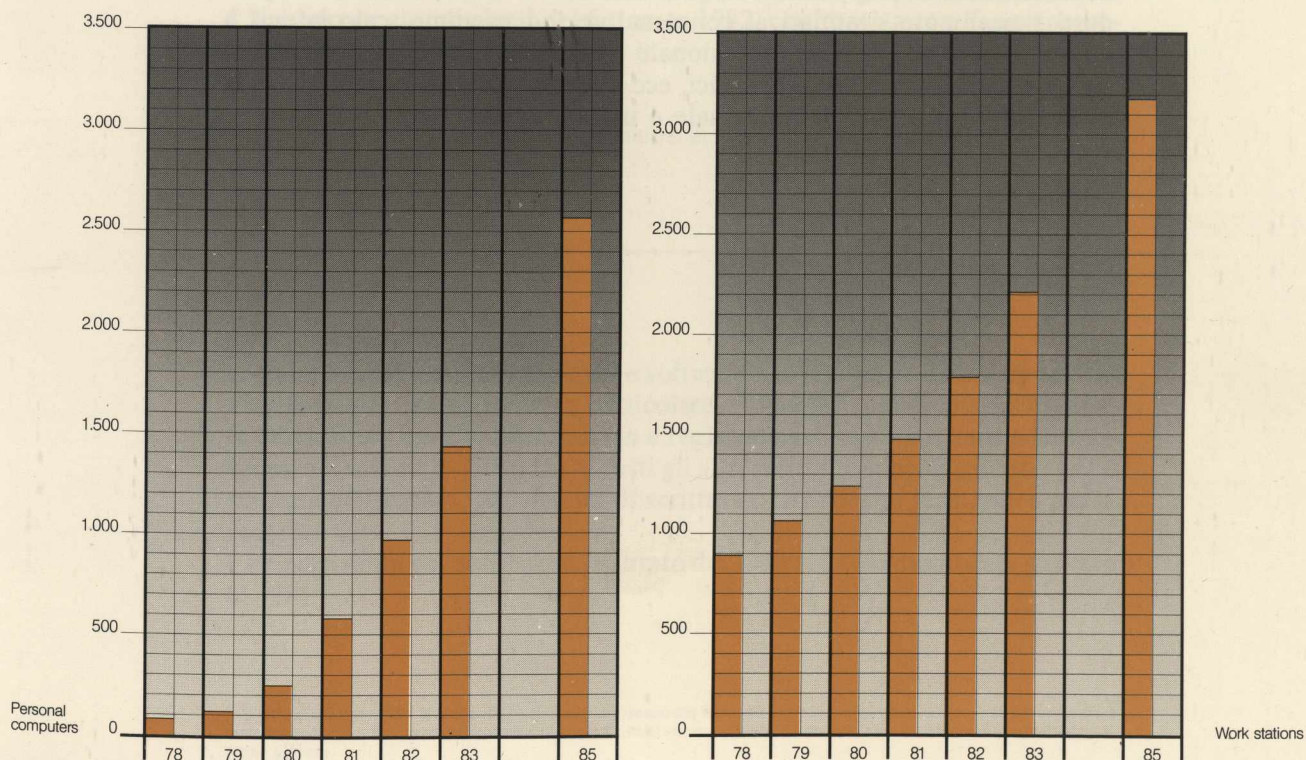
un terzo della domanda mondiale di macchine per scrivere professionali. Una considerevole espansione ha presentato il mercato mondiale delle macchine per scrivere elettroniche "compatte" e portatili. Questo mercato, prossimo al mezzo milione di unità e con forti prospettive di sviluppo nel 1983, sta rapidamente sottraendo spazio da un lato alle macchine portatili tradizionali, dall'altro alle fasce inferiori delle macchine professionali. In questo campo sta emergendo in modo vigoroso la concorrenza giapponese, orientata soprattutto verso prodotti di basso livello con grandi volumi e costi in riduzione.

Sempre nell'area dell'automazione d'ufficio, aumenti consistenti ha presentato la domanda di sistemi word processing. Si riscontra tuttavia una relativa difficoltà da parte degli utenti ad accettare soluzioni che richiedono profondi mutamenti organizzativi. In generale vengono preferite soluzioni che consentono un adattamento ed una evoluzione graduale partendo dalle apparecchiature esistenti, secondo l'approccio che la Olivetti sta seguendo da alcuni anni.

Il rallentamento della domanda mondiale nel settore dell'informatica e dei prodotti per l'automazione dell'ufficio è confermato anche dagli indicatori ricavati da un campione di bilanci aziendali. Il tasso di crescita del fatturato delle società di informatica negli Stati Uniti nel 1982 si può valutare intorno al +14%, contro il +17% del triennio precedente, mentre si registra un ancora più accentuato contenimento della variazione degli utili.

Come già si era verificato nel 1981, anche nel 1982 le maggiori società europee di informatica denunciano variazioni del fatturato generalmente nega-

MERCATO MONDIALE: PERSONAL COMPUTERS PROFESSIONALI E WORK STATIONS PER SISTEMI TRATTAMENTO DATI (IN MIGLIAIA DI PEZZI)



tive se espresse in dollari. Ciò è in larga parte da attribuire alla forte rivalutazione che nella media del 1982 il dollaro ha registrato nei confronti delle monete europee (+12% rispetto all'Ecu), ma è anche conseguenza del più consistente rallentamento che i mercati europei hanno subito rispetto al mercato degli Stati Uniti e del Giappone. Anche la redditività misurata su un campione di aziende europee resta in media fortemente negativa come già nel 1981.

Le maggiori società di informatica del Giappone hanno continuato una fase di positiva espansione, sorrette dalla buona dinamica della domanda interna e da un forte sviluppo delle esportazioni favorito dalla sottovalutazione dello yen. Anche per le aziende giapponesi il tasso di incremento del fatturato in dollari correnti nel 1982 è risultato tuttavia nettamente inferiore - e non solo per motivi di cambio - rispetto a quello medio annuo del triennio precedente (+5% contro incrementi superiori al +20%).

L'andamento del settore dell'informatica nel 1982 ha evidenziato il rafforzamento di alcune rilevanti tendenze già presenti in precedenza, ma che nell'anno trascorso hanno inciso più profondamente sulla struttura dell'offerta, modificando i comportamenti strategici delle aziende produttrici.

Il processo di convergenza tra i settori dell'informatica, dei prodotti per ufficio e delle telecomunicazioni si è ulteriormente accentuato, comportando per i diversi costruttori la necessità di acquisire tecnologie complementari. Di fronte a queste esigenze, si è registrata una intensificazione degli accordi o delle acquisizioni tra società di settori diversi, in particolare dell'informatica e delle telecomunicazioni.

Sotto il profilo della domanda, si è andata confermando una forte espansione dell'informatica attraverso la creazione di mercati di massa. Questa tendenza, conseguente alla evoluzione tecnologica che consente un drastico abbassamento del rapporto costi/prestazioni, si è estesa dall'area dei prodotti tipicamente destinati al consumatore (ad esempio, calcolatrici) a quelle di prodotti di tipo professionale (macchine per scrivere elettroniche, personal computers, copiatrici, ecc.), rendendo meno significativa la distinzione tra utenza professionale e utenza di consumo.

ANDAMENTO COMMERCIALE DEL GRUPPO

Nel 1982 il Gruppo Olivetti ha realizzato un fatturato netto complessivo di 3.341,4 miliardi, con un aumento in lire del 15,7% rispetto all'anno precedente.

L'aumento di fatturato risulterebbe pari a +16,8% ove si tenesse conto delle vendite realizzate dalla Docutel/Olivetti Corporation nell'ultimo quadrimestre 1982¹.

L'aumento del fatturato è stato conseguito per 155,1 miliardi (+15,9%) sul mercato italiano e per 298,4 miliardi (+15,6%) sull'insieme dei mercati esteri:

(in miliardi di lire)	1982	1981	Variazione	
			assoluta	%
ITALIA	1.129,9	974,8	+155,1	+15,9
Altri paesi europei	1.275,1	993,6	+281,5	+28,3
TOTALE EUROPA	2.405,0	1.968,4	+436,6	+22,2
Nord America	282,8	233,5	+ 49,3	+21,1
America latina	291,0	347,5	- 56,5	-16,3
Estremo Oriente e Africa	362,6	338,5	+ 24,1	+ 7,1
TOTALE GRUPPO	3.341,4	2.887,9	+453,5	+15,7
TOTALE ESTERO	2.211,5	1.913,1	+298,4	+15,6

Positivo è anche risultato l'andamento degli ordini acquisiti dalla clientela, che ha consentito al Gruppo Olivetti di iniziare il 1983 con un portafoglio ordini superiore del 19,7% alla consistenza del portafoglio all'inizio del 1982. L'analisi per grandi classi del fatturato 1982, confrontata con l'anno precedente, è la seguente:

(in miliardi di lire)	1982	1981	Variazione	
			assoluta	%
Prodotti e software	2.322,1	2.041,2	+280,9	+13,8
Accessori e ricambi	261,9	215,9	+ 46,0	+21,3
Assistenza tecnica	588,7	478,4	+110,3	+23,0
Altri ricavi	168,7	152,4	+ 16,3	+10,7
TOTALE	3.341,4	2.887,9	+453,5	+15,7

L'aumento del fatturato prodotti e software è la risultante di andamenti diversificati nei vari settori e, in particolare, di flessioni nello scrivere manuale ed elettrico e nel settore calcolo e registratori di cassa cui hanno fatto riscontro aumenti di fatturato in tutti gli altri settori e, specificamente, nello scrivere elettronico, nei sistemi di scrittura e nei sistemi terminali e per la raccolta dati.

La ripartizione per settori del fatturato del 1982 si è così modificata rispetto al 1981:

¹ Il fatturato a terzi della Docutel/Olivetti non è compreso nel fatturato consolidato in quanto la società statunitense è stata assunta nel bilancio consolidato del Gruppo Olivetti secondo il metodo del patrimonio netto anziché dell'integrazione globale.

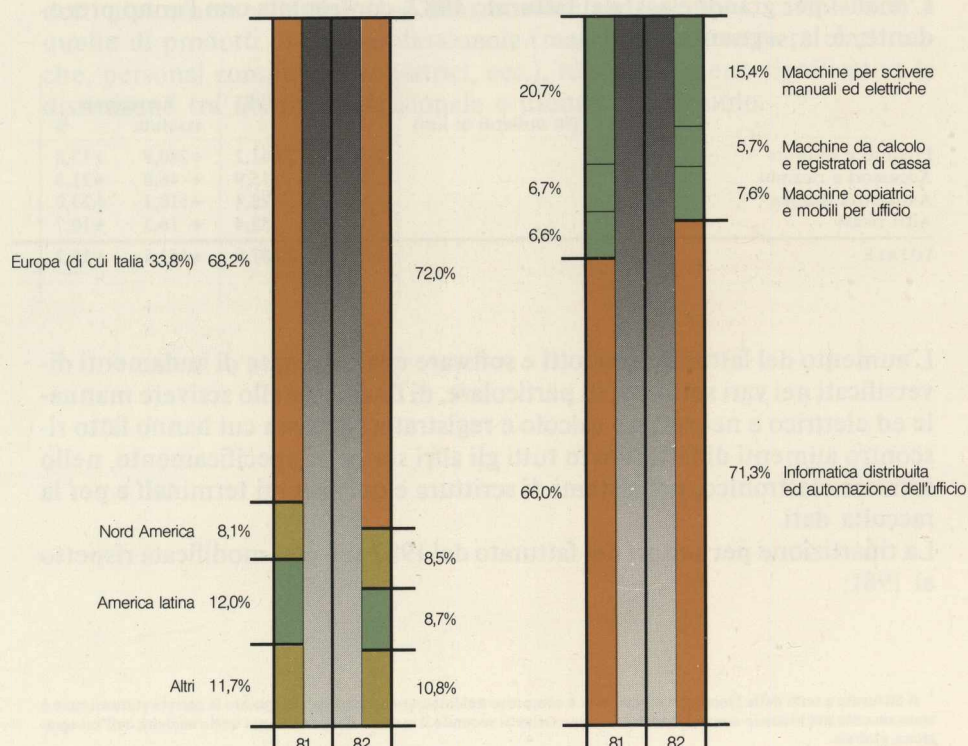
(in percentuale)	1982	1981
INFORMATICA DISTRIBUITA E AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO		
Macchine per scrivere elettroniche professionali e sistemi di scrittura	22,5	19,2
Sistemi di gestione e personal computers	21,0	23,6
Sistemi terminali e per la raccolta dati	21,1	16,7
Apparecchiature per telecomunicazioni	6,7	6,5
TOTALE INFORMATICA DISTRIBUITA E AUTOMAZIONE DELL'UFFICIO	71,3	66,0
PRODOTTI PER UFFICIO		
Macchine per scrivere portatili e professionali manuali ed elettriche	15,4	20,7
Macchine da calcolo e registratori di cassa	5,7	6,7
Macchine copiatrici	4,9	4,6
Mobili per ufficio	2,7	2,0
TOTALE PRODOTTI PER UFFICIO	28,7	34,0
TOTALE	100,0	100,0

I fatti principali che hanno caratterizzato l'andamento commerciale del gruppo nel 1982 nei settori di mercato di maggior importanza per la Olivetti sono di seguito brevemente illustrati.

Nello *scrivere elettronico* e nel *word processing*, la Olivetti ha confermato la sua posizione di leadership mantenendo il 26% della quota del mercato mondiale, nonostante la concorrenza europea e giapponese.

Nel 1982 il Gruppo ha venduto oltre 150.000 macchine per scrivere compatte elettroniche, compresi i nuovi modelli Praxis 40, 41 e 45D, immessi sul mercato nel corso del 1982.

FATTURATO DI GRUPPO PER IL 1982: RIPARTIZIONE PER AREA GEOGRAFICA E PER CLASSI DI PRODOTTO



Nello scrivere professionale elettronico sono state vendute oltre 200.000 unità, compreso il modello ET 225, il cui lancio commerciale è avvenuto nel secondo semestre 1982.

Si sono per contro ridotte le vendite di *macchine per scrivere manuali ed elettriche*, anche in relazione alla sfavorevole congiuntura economica verificatasi nei tradizionali mercati di sbocco.

Nel settore word processing è stato realizzato un considerevole sviluppo di fatturato, cui hanno particolarmente contribuito i sistemi di fascia alta, anche per effetto della positiva accoglienza riservata alla linea ETS.

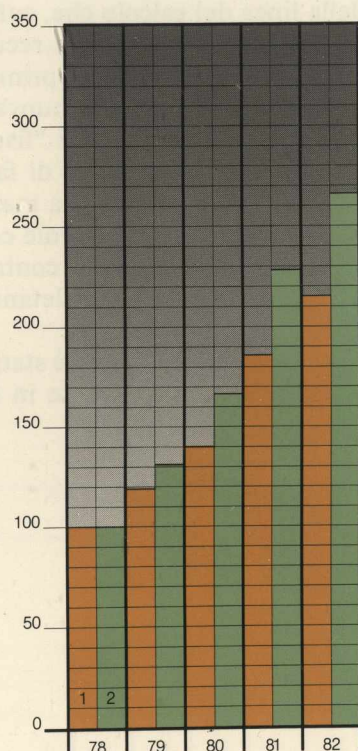
Nel settore *sistemi di gestione e personal computers*, le flessioni riscontrate nei sistemi contabili di fascia bassa e nel settore P 6040 e P 6066 sono state più che compensate dalla installazione dei primi personal M 20, che hanno presentato risultati molto promettenti con oltre 26.000 unità ordinate (di cui 36% in Italia, 29% negli Stati Uniti e 14% in Germania) nei primi sei mesi di effettiva commercializzazione.

Nei sistemi di gestione di fascia alta il 1982 ha presentato una sostanziale tenuta dei sistemi a dischi monotastiera ed un netto incremento dei sistemi multitastiera, con significativi aumenti di fatturato del S 6000 in applicazione gestionale multiutente.

In questi settori la Olivetti ha impostato nel 1982 una strategia di allarga-

ANDAMENTO DEL FATTURATO ANNUO E DEL FATTURATO PRO CAPITE
(INDICE 1978 = 100)

	1978	1979	1980	1981	1982
1 Fatturato di gruppo (in miliardi di lire)	1.555,8	1.852,7	2.180,2	2.887,9	3.341,4
2 Fatturato pro capite (in milioni di lire)	24,1	31,4	40,0	55,2	64,4



mento della propria base di mercato attraverso l'utilizzo di ulteriori canali di vendita indiretti per la parte bassa del catalogo e l'offerta di soluzioni complete e specializzate nella fascia alta, commercializzata tramite la propria organizzazione diretta di vendita.

Nel settore *terminali e sistemi data processing*, nel 1982 si sono avute le prime installazioni della nuova linea sistemi L 1, che nei primi diciotto mesi di vita ha già fatto segnare un totale di ordini acquisiti superiore ai 30.000 posti di lavoro.

Particolarmente apprezzabile è stata nel 1982 l'evoluzione dei risultati "Grandi Utenti" e, in particolare, l'acquisizione di importanti contratti nel mercato bancario.

Nel 1982 è stata inoltre avviata l'installazione dei sistemi ordinati da SDC (Casse di risparmio danesi) che, con 6.000 posti di lavoro, rappresenta il più grande contratto realizzato dalla Olivetti nel settore.

È infine da segnalare il considerevole sviluppo delle vendite realizzate nel settore degli sportelli bancari automatici, con un incremento del 51% degli ordini acquisiti nel corso del 1982 rispetto al 1981, anche in relazione al completamento della gamma di prodotti realizzata in questo settore a seguito della fusione fra Docutel e Olivetti Corporation.

Nel settore *telecomunicazioni* il risultato conseguito nel comparto telescriventi, con poco meno di 19.000 unità vendute nel 1982, conferma la Olivetti come una delle più importanti società del settore.

Significativo è anche il risultato realizzato nel settore telefonia, che ha presentato un incremento rispetto al 1981 del 27% nel numero dei sistemi telegrafici installati e del 40% nelle linee telefoniche, passate da 25.000 del 1981 a 35.000 nel 1982.

Nel settore del *calcolo* e dei *registratori di cassa*, i risultati commerciali conseguiti nel 1982 non sono stati soddisfacenti. Sono state peraltro avviate azioni di rinnovamento della linea del calcolo che, sulla base dei risultati del primo trimestre 1983, indicano un promettente recupero in questo settore (aumento delle vendite del 30% rispetto al primo trimestre 1982).

Anche nei registratori di cassa, con il lancio della nuova linea "Mercator" e l'istituzione dell'obbligo dell'uso dei registratori "fiscali" disposto dallo Stato italiano, sono previsti significativi sviluppi di fatturato.

Nel 1982 il settore della *riprografia*, nonostante la massiccia concorrenza giapponese, ha presentato un andamento favorevole con un aumento del 20% del fatturato: a tale risultato ha largamente contribuito il lancio dei nuovi modelli Copia 1710 e Copia 1810, che completano la gamma dei prodotti Olivetti di fascia media.

A completamento della linea riprografica Olivetti è stata inoltre avviata nel 1983 la produzione della Copia 3000 attualmente in fase di lancio.

ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Le attività di ricerca e sviluppo costituiscono per il Gruppo Olivetti un rilevante e crescente impegno imposto dalla rapidità di evoluzione del mercato internazionale dell'informatica e dalle scelte strategiche dell'azienda nelle aree tecnologicamente più avanzate.

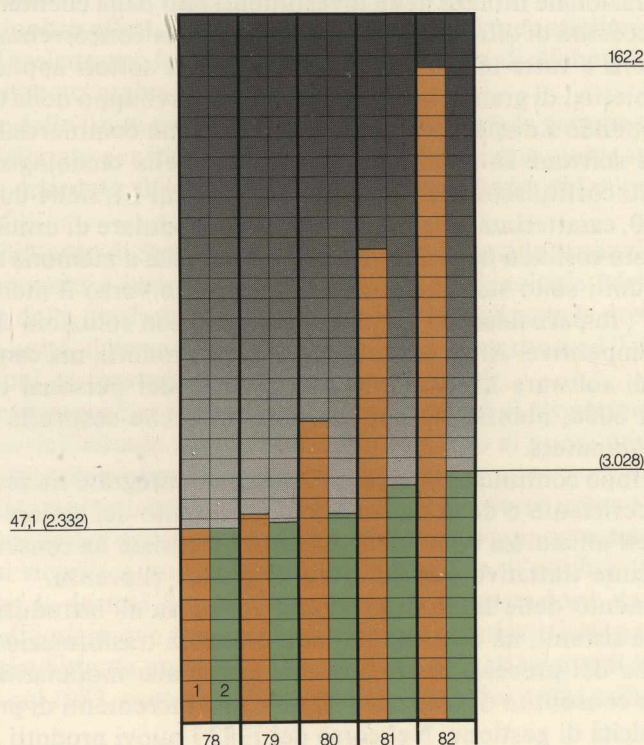
Nel 1982 le spese di ricerca e sviluppo sostenute dalla Olivetti hanno raggiunto 162,2 miliardi di lire e le persone occupate in questa funzione sono salite a 3.028 unità. Esse rappresentano il 6,1% dell'occupazione complessiva del Gruppo ed il 10,1% degli occupati in Italia.

Le attività di ricerca e sviluppo sono svolte per il 90% circa in Italia e per il restante 10% presso l'Advanced Technology Center di Cupertino e presso i centri di ricerca costituiti in Svizzera (Hermes), Francia (Logabax), Spagna e Singapore.

L'attività svolta nel 1982 si è da un lato orientata verso temi di ricerca avanzata con l'obiettivo di individuare tecnologie e dispositivi innovativi da introdurre nella gamma dei prodotti Olivetti e assicurare l'evoluzione tecno-

ANDAMENTO RICERCA E SVILUPPO

	1978	1979	1980	1981	1982
Spese di R & S (in miliardi di lire)	47,1	50,9	74,6	116,9	162,2
Addetti alla R & S (unità)	2.332	2.405	2.535	2.870	3.028
Addetti R & S / Totale personale del Gruppo	3,8%	4,3%	4,8%	5,4%	6,1%



logica degli stessi in linea con gli sviluppi del mercato, e, dall'altro lato, a temi di più immediata applicabilità volti ad arricchire e migliorare i livelli prestazionali delle linee di prodotto esistenti.

Fra le attività di ricerca svolte nella prima area si citano quelle finalizzate alla realizzazione di nuovi e più avanzati dispositivi di scrittura "non impact", che riguardano l'intera gamma dei nostri prodotti.

Sono attualmente in corso studi volti alla realizzazione di stampanti a getto di inchiostro liquido, con tecnologie altamente sofisticate, che uniscono alla semplicità e affidabilità del dispositivo una qualità di stampa che ne apre l'applicazione a classi di prodotti assai evoluti.

Nei laboratori di ricerca Olivetti si stanno studiando sia la sintesi sia il riconoscimento della voce, tenendo presenti le implicazioni che queste tecniche potranno avere nell'architettura dei sistemi di informatica distribuita. Alcuni dispositivi di sintesi della voce sono già presenti a livello commerciale nei prodotti Olivetti, come ad esempio nella Copia 1810.

Un'altra area di ricerca avanzata riguarda le nuove tecnologie per gli archivi elettronici di massa.

L'informatica distribuita e l'automazione dell'ufficio comportano la disponibilità di una gerarchia di memorie, che soddisfino i requisiti di grande capacità, basso costo e breve tempo di accesso: sono in fase di ricerca nuove tecniche di registrazione magnetica, diverse dal convenzionale, suscettibili di dare, a medio termine, risultati significativi per la nostra gamma di prodotti.

Tra le attività di ricerca applicata e sviluppo orientate ai prodotti si citano, in particolare, quelle finalizzate al rinnovo totale della linea sistemi.

Le attività di ricerca in questo settore sono state indirizzate alla soluzione di molteplici problemi da cui dipende la competitività dei nostri prodotti e che devono da un lato tenere conto del parco sistemi già installato per consentire un razionale utilizzo degli investimenti fatti dalla clientela e dall'altro della necessità di offrire soluzioni in linea con la concorrenza più avanzata ed aperti a tutte le prevedibili soluzioni dei settori applicativi.

A questi obiettivi di grande impegno, la ricerca e sviluppo della Olivetti ha risposto ponendo a disposizione dell'organizzazione commerciale prodotti hardware e software in linea con l'evoluzione della tecnologia.

Tali prodotti costituiscono la nuova linea di sistemi L1, nelle due versioni M 30 e M 40, caratterizzata da una architettura modulare di unità centrali e posti di lavoro costituiti da display e tastiere e da unità a memoria magnetica. Questi prodotti sono stati indirizzati con successo verso il mercato "data processing", in particolare in ambiente bancario con soluzioni ritenute altamente competitive. Altre versioni degli stessi prodotti, ma con differenti dotazioni di software hanno sostituito la linea dei personal computers scientifici P 6066, mentre sta per uscire la linea che sostituirà gli attuali business computers.

È nel frattempo continuato lo studio di soluzioni integrate tra prodotti della linea preesistente e della nuova linea nell'ambito del settore dell'automazione dell'ufficio. La bontà delle soluzioni proposte ha consentito di allacciare alcune trattative per forniture di grande rilevanza.

Il rinnovamento delle linee di prodotto, connessa all'introduzione della nuova linea sistemi, ha determinato una profonda trasformazione nell'organizzazione dei processi produttivi che, grazie alla modularità di nuovi modelli, ha consentito di realizzare significativi incrementi di produttività ed economicità di gestione. Nel corso del 1982 i nuovi prodotti hanno co-

perto il 30% circa della produzione totale dei sistemi ed è prevista per il 1983 la totale sostituzione delle precedenti linee di prodotto.

Il centro di ricerca di Cupertino, in California, ha continuato nella propria attività prevalente di sviluppo e di completamento delle prestazioni del personal computer M 20: durante il 1982 e nei primi mesi del 1983 tale prodotto ha potuto avvantaggiarsi di nuove prestazioni hardware e software e si è arricchito di una dotazione di programmi applicativi che gli consentono l'inserimento in una molteplicità di specifici segmenti di mercato.

Nello scrivere elettronico – oltre al completamento delle attività di progetto che hanno permesso l'avviamento in produzione dei nuovi modelli di portatili elettroniche e della nuova macchina per scrivere elettronica professionale (ET 225) – sono state concluse le attività progettuali della portatile elettronica Praxis 20 e della nuova macchina per scrivere professionale elettronica ET 111, le cui produzioni sono state avviate a inizio 1983.

Nel 1982 in questo settore è stata sviluppata una notevole gamma di opzioni a completamento delle prestazioni delle macchine elettroniche per quanto riguarda, in particolare, il trattamento testi e le comunicazioni input/output attraverso sistemi collegati in reti di "office automation". Sono state inoltre effettuate attività di ricerca per nuove tastiere, stampanti per future generazioni di posti di lavoro, circuiti integrati speciali per lo scrivere elettronico. Per quanto riguarda le tastiere, in particolare sono state realizzate soluzioni che consentono di realizzarne la produzione in Italia con processi automatizzati a costi estremamente competitivi anche rispetto alla concorrenza giapponese.

Nel settore delle apparecchiature per telecomunicazioni e telematica si segnalano le attività finalizzate a portare a regime le capacità produttive interne dell'ICS 6000 e il completamento dell'intera gamma di prodotti di telematica con l'entrata in produzione della serie di terminali a colori business-videotex.

Sono stati inoltre effettuati interventi sulla TE 500, per migliorarne le prestazioni ed assicurarne la competitività sia nei paesi di alfabeto latino sia in quelli di alfabeto arabo.

Nel settore delle unità periferiche è stata completata la gamma delle stampanti specializzate per impieghi bancari e realizzata una nuova stampante a margherita orientata alle applicazioni nella fascia bassa del mercato "word processing".

Nello stabilimento di Singapore è stata inoltre avviata la produzione di una nuova stampante a basso costo che utilizza la tecnologia "dry jet".

Nel settore delle periferiche magnetiche è stata realizzata la produzione di due nuove unità: il disco flessibile da 1 milione di caratteri ed il disco rigido da 18 milioni di caratteri, precedentemente citati.

Nel settore riprografico sono da segnalare le attività di progetto volte all'arricchimento dell'attuale Copia 1000 e allo sviluppo di nuovi prodotti di fascia bassa tecnologicamente aggiornati.

Un rilevante impegno progettuale – in termini di risorse umane e finanziarie – è stato inoltre dedicato alla fascia di mercato rappresentata dalla Copia 3000: si ricorda a questo proposito la firma, nell'ottobre 1982, di un accordo con la società Sharp che prevede la progettazione da parte della Olivetti di una nuova macchina con elevate caratteristiche prestazionali che verrà prodotta da entrambe le società; la progettazione di tale modello, avviata nel 1982, porterà all'implementazione dei primi prototipi entro il 1983.

LA STRATEGIA DELLE ACQUISIZIONI ESTERNE

Nel corso del 1982 il Gruppo Olivetti ha proseguito nella strategia di investimento in aziende caratterizzate da alto contenuto tecnologico, operanti nel settore del trattamento delle informazioni, con lo scopo di acquisire rapidamente prodotti e tecnologie nelle aree di interesse primario dell'azienda e di assicurare una più efficace presenza commerciale in Europa e negli Stati Uniti.

Nel 1982 il Gruppo Olivetti è entrato in sette nuove società americane e in due società italiane (Mael Computer e Ages Italia) e ha partecipato all'aumento di capitale di: Stratus Computer, Irwin International, Ithaca Intersystems e Applied Micro Circuit Corp.

La Mael Computer, un'azienda operante nel settore dei sistemi di gestione e dei sistemi speciali di elaborazione dati, si è aggiudicata il progetto di automazione del Totocalcio, che rappresenterà il più esteso sistema di informatica distribuita in Italia. La Olivetti nel corso del 1982 ha acquistato il 70% del capitale sociale e il 49,9% dei diritti di voto nella Mael Computer. La Ages Italia è un'azienda specializzata in sistemi di raccolta dati industriali e sistemi per il controllo delle presenze, nella quale la Olivetti ha acquistato il 49% del capitale sociale con l'opzione di poter acquisire la maggioranza assoluta entro tre anni.

Per completare la linea di prodotti Olivetti nel campo dei terminali intelligenti, è stato effettuato un investimento azionario di 3,5 milioni di dollari (circa 8% del capitale) nella Lee Data Corp. società leader nel campo dei terminali video compatibili con IBM.

Per una migliore penetrazione nel mercato dell'automazione dell'ufficio sono stati effettuati investimenti nella MicroOffice Systems Technology Inc., nella Prolink Corp. e nella FileNet Inc.

Nella MicroOffice, azienda di nuova costituzione, l'investimento è stato di 500.000 dollari, pari ad una partecipazione del 21,9%. La MicroOffice sta approntando una serie di terminali portatili, destinati ad operare congiuntamente con sistemi di scrittura e macchine per scrivere elettroniche.

Nella Prolink l'investimento è stato di 3,2 milioni di dollari, con una partecipazione dell'11,5%. Questa azienda ha realizzato un sistema per l'automazione dell'ufficio capace di trattare simultaneamente i testi, i dati e la voce, attraverso un collegamento di posti di lavoro e di telefoni su di una rete locale.

Nella FileNet, società costituita per lo sviluppo di un sistema di archiviazione di alta capacità che sfrutta la tecnologia dei dischi ottici, l'Olivetti ha investito 840.000 dollari, pari a una quota del 16,9%.

Al fine di potenziare le risorse di progettazione nel campo dei semiconduttori personalizzati, il Gruppo Olivetti ha inoltre investito nella VLSI Technology Inc. (VTI) e nella Linear Technology Inc.

Nella VTI l'investimento è stato di 2 milioni di dollari, con una partecipazione del 5,2%. È in corso di realizzazione ad Ivrea un centro di ricerca che consentirà alla Olivetti, con la collaborazione di VTI, di disporre della capacità di progettazione dei circuiti VLSI.

Nella Linear Technology l'investimento è stato di 2 milioni di dollari, con una partecipazione del 6,8%. Si tratta di un'azienda specializzata nei componenti per periferiche magnetiche e stampanti e macchine per scrivere elettroniche.

Nella Stratus Computer Inc. la Olivetti ha investito ulteriori 2 milioni di dollari, acquistando così il 9,5% delle azioni. Il supermini-computer della Stratus è stato presentato dalla Olivetti alla Fiera di Hannover, dove ha riscosso un notevole successo, e l'attività di commercializzazione è iniziata, oltre che in Germania, in Italia e in Gran Bretagna.

Nel corso del 1982 le azioni di tre delle società in portafoglio, la Syntrex, la Intecom e la Lee Data Corp., hanno iniziato ad essere quotate sul mercato over-the-counter. Nel marzo 1983 è stata inoltre quotata sullo stesso mercato la VLSI Technology Inc.

Nell'aprile 1982 la Syntrex ha effettuato un aumento di capitale di 15 milioni di dollari, tramite una sottoscrizione pubblica: la partecipazione Olivetti conseguentemente è scesa al 19% circa.

Nel mese di ottobre 1982 la Intecom ha raccolto 25 milioni di dollari sul mercato e a novembre la Lee Data ha emesso nuove azioni per un valore di 26,6 milioni di dollari.

Il valore di mercato delle partecipazioni Olivetti in queste società è di gran lunga superiore all'investimento iniziale.

La Olivetti è inoltre entrata nel campo della distribuzione di personal computers attraverso catene di negozi in franchising.

La MicroAge, società ottimamente posizionata per sfruttare la crescita di questo mercato, ha effettuato un aumento di capitale di 2,5 milioni di dollari, interamente sottoscritto dalla Olivetti, che detiene ora il 48,8% della società.

L'avvenimento più significativo in questo settore di attività è stato comunque annunciato il 29 aprile 1982 e realizzato il 14 settembre 1982: si tratta della fusione tra la Olivetti Corporation e la Docutel Corporation che ha dato vita alla nuova società Docutel/Olivetti Corporation. La Olivetti che deteneva il 20% circa del capitale della Docutel, a seguito di questa operazione possiede il 46,2% del capitale Docutel Olivetti, con una opzione a sottoscrivere entro giugno 1984 un ulteriore 4% circa.

L'iniziativa dei registratori di cassa in Italia e la partecipazione della Olivetti al progetto francese TEMCO (Terminali per punti di vendita) hanno portato alla decisione di disinvestire dalla società Data Terminal System, di cui la Olivetti possedeva il 12,2%.

L'attività di partecipazione e investimenti iniziata a metà del 1980 vede ora 19 investimenti in Usa e 4 in Europa di cui 2 in Italia.

Nei primi mesi del 1983 l'attività è proseguita con investimenti nel campo del trattamento della voce e del software.

La Olivetti ha partecipato con apporto di tecnologie di base e con un investimento di 750.000 dollari alla creazione della David System Inc., società destinata a sviluppare PABX distribuiti di fascia bassa.

Inoltre un investimento di 250.000 dollari ha permesso di finanziare la creazione di una società di software per l'automazione bancaria, la Shared Financial System Inc. La Olivetti detiene il 50% di questa società, quota destinata a diminuire nel corso dell'anno per l'entrata di nuovi investitori. Mentre continua il consolidamento e l'integrazione di questi investimenti nell'ambito aziendale, la Olivetti sta valutando l'opportunità di ulteriori nuovi investimenti nei campi del software (con particolare riferimento al personal computer) e nel settore dei sistemi per l'automazione dell'ufficio. Verrà inoltre data priorità ad aziende di nuova costituzione destinate ad offrire prodotti innovativi per la seconda metà degli anni ottanta.

L'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il *fatturato netto consolidato* realizzato dal Gruppo Olivetti nel 1982 ammonta a 3.341,4 miliardi di lire e presenta un aumento di +453,5 miliardi, pari al +15,7% rispetto al 1981. All'aumento del fatturato hanno concorso nella misura del 4,9% le variazioni nei rapporti di cambio tra la lira e le monete in cui operano le società del Gruppo.

(in miliardi di lire)	1982	1981	Variazione	
			assoluta	%
CAPOGRUPPO				
(1) Italia	964,8	820,2	+144,6	+17,6
(2) Estero	89,1	77,7	+ 11,4	+14,6
CONSOciate ITALIANE				
(1) Italia	162,4	152,4	+ 10,0	+ 6,6
(2) Estero	68,1	59,9	+ 8,2	+13,7
CONSOciate ESTERE				
(1) Italia	2,7	2,2	+ 0,5	+22,7
(2) Estero	2.054,3	1.775,5	+278,8	+15,7
(1) Totale Italia	1.129,9	974,8	+155,1	+15,9
(2) Totale Estero	2.211,5	1.913,1	+298,4	+15,6
TOTALE GRUPPO (1) + (2)	3.341,4	2.887,9	+453,5	+15,7

Al maggior fatturato realizzato dalla Capogruppo sul mercato nazionale hanno particolarmente contribuito i prodotti per l'informatica e l'automazione dell'ufficio (comprese le macchine per scrivere elettroniche professionali) che, a valore, rappresentano ormai il 75% circa dei prodotti venduti dalla Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. in Italia.

Il fatturato delle Consociate italiane sul mercato nazionale (+6,6%) ha risentito, in particolare, della situazione di crisi del settore meccanica strumentale e automazione industriale, che ha comportato una caduta del 23% nei ricavi del Gruppo Olivetti in questo settore.

Il fatturato realizzato sui mercati esteri si analizza come segue:

(in miliardi di lire)	1982	1981	Variazione	
			assoluta	%
Paesi europei (esclusa Italia)	1.275,1	993,6	+281,5	+28,3
Nord America	282,8	233,5	+ 49,3	+21,1
America latina	291,0	347,5	- 56,5	-16,3
Estremo Oriente e Africa	362,6	338,5	+ 24,1	+ 7,1
TOTALE ESTERO	2.211,5	1.913,1	+298,4	+15,6

Le vendite nei paesi europei hanno presentato, nel loro complesso, un andamento soddisfacente.

Sul mercato francese, in particolare, il Gruppo Olivetti ha realizzato nel 1982 un fatturato di 366,5 miliardi di lire, di cui 193,5 miliardi della Olivetti France (+17,7% rispetto al 1981, al netto effetto cambi), 71,5 miliardi del Gruppo Hermes e 83,7 miliardi della Société Nouvelle Logabax, che nel 1982 ha completato la propria ristrutturazione potenziando adeguatamente l'organizzazione commerciale.

Le vendite sul mercato tedesco sono risultate pari a 220,9 miliardi di lire, con un aumento, rispetto al 1981, del 13% in lire correnti, corrispondente al 3% circa in marchi.

Le vendite sul mercato britannico sono risultate superiori ai 180 miliardi di lire, di cui 155,8 miliardi realizzati dalla British Olivetti, con un aumento in lire del 20% circa rispetto al 1981 (+17,2% in sterline).

In Spagna il fatturato del Gruppo nel 1982 ha superato i 203 miliardi di lire, con un aumento del 16% circa rispetto al 1981.

Andamenti largamente positivi si sono infine verificati in Belgio, Svizzera e nei Paesi scandinavi, mentre situazioni meno soddisfacenti si sono riscontrate in Olanda, Portogallo, Austria e Grecia (mantenimento dei livelli di fatturato 1981 o lieve regresso).

Il fatturato realizzato sul mercato nordamericano, pur non comprendendo le vendite realizzate dalla Docutel/Olivetti nell'ultimo quadrimestre 1982, presenta un aumento in lire del 21,1% cui concorrono alcune vendite dirette effettuate dalla Capogruppo a società con sede negli Stati Uniti e nel Canada e quelle realizzate dalla consociata Olivetti Supplies.

La riduzione del fatturato del Gruppo in America latina (-16,3% in lire) è principalmente dovuta alla caduta dei ricavi della Consociata messicana, scesi da 110,7 miliardi di lire nel 1981 a 44,9 miliardi nel 1982, in relazione alla grave situazione del paese.

Riduzioni di fatturato si sono anche verificate in Argentina, Cile, Colombia e Uruguay, mentre andamenti positivi si sono avuti in Brasile (164,7 miliardi di fatturato, con un aumento in dollari del 10% circa) e in altri mercati minori, in particolare Perù e Venezuela.

L'andamento del fatturato nell'area "Estremo Oriente e Africa" risente negativamente della situazione altamente competitiva del mercato giapponese, dove il Gruppo Olivetti ha mantenuto un fatturato in lire eguale a quello del precedente esercizio (142 miliardi di lire), con una contrazione delle vendite in yen del 5% circa.

Un apprezzabile sviluppo hanno invece presentato le vendite della Olivetti sugli altri mercati dell'area, in particolare in Australia, Sud Africa, Malesia e Singapore.

L'utile lordo consolidato ammonta a 1.533,8 miliardi di lire e si confronta con un utile lordo 1981 di 1.381,1 miliardi (+11%).

In termini di incidenza sul fatturato l'utile lordo presenta una riduzione di 1,9 punti percentuali (45,9% nel 1982 contro 47,8% nel 1981), sostanzialmente dovuta alla necessità di fronteggiare, con una politica commerciale e di prezzi più aggressiva, una situazione di crisi per l'economia mondiale e di profonda trasformazione e di elevata concorrenzialità per il mercato dell'informatica e dell'automazione dell'ufficio.

La ripartizione per area dell'utile lordo consolidato e la relativa incidenza sul fatturato, confrontate con l'anno precedente, risultano:

	Utile lordo (in miliardi di lire)		Incidenza % utile lordo su fatturato a terzi	
	1982	1981	1982	1981
Italia	547,0	446,1	48,4	45,8
Altri paesi europei	572,6	487,7	44,9	49,1
Totale Europa	1.119,6	933,8	46,6	47,4
Nord America	112,9	93,0	39,9	39,8
America latina	133,9	183,3	46,0	52,7
Estremo Oriente e Africa	167,4	171,0	46,2	50,5
TOTALE GRUPPO	1.533,8	1.381,1	45,9	47,8

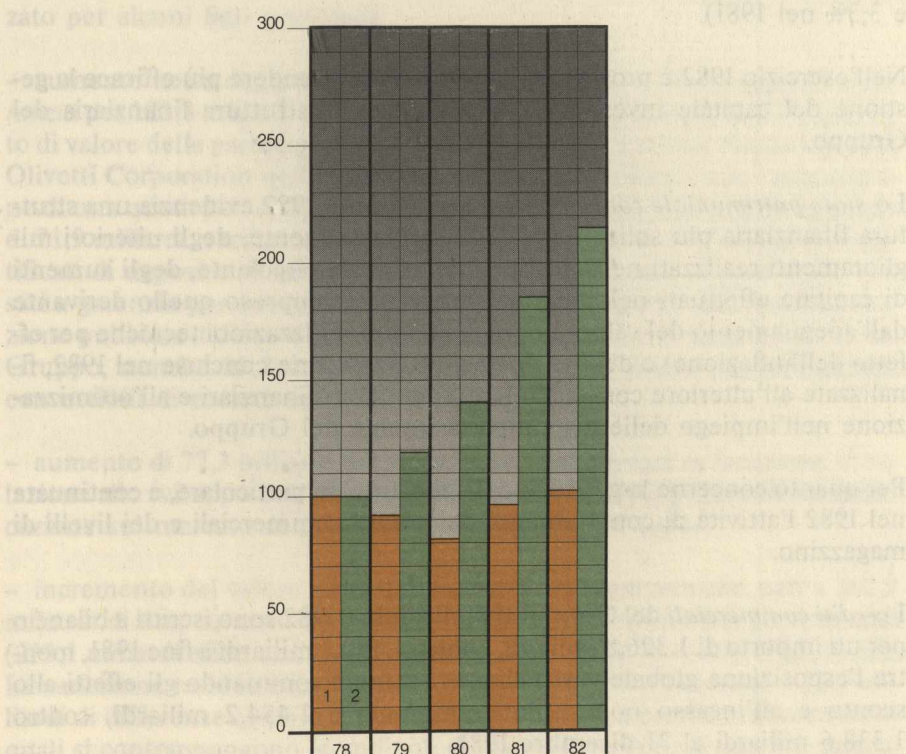
L'utile operativo consolidato è pari a 335,6 miliardi e si confronta con un utile operativo 1981 di 356,4 miliardi (-5,8%). In termini di incidenza sul fatturato si rileva una riduzione di 2,3 punti percentuali rispetto al 1981 (10% nel 1982 contro 12,3% nel 1981). A tale riduzione concorre per 0,9 punti percentuali la maggior incidenza dei costi sostenuti per l'attività di ricerca e sviluppo, che costituisce un costante impegno del Gruppo, particolarmente rilevante in un anno come il 1982, nel quale si sono verificate sensibili trasformazioni ed innovazioni a livello tecnologico e di prodotto. L'ammontare delle spese di vendita, generali ed amministrative e delle altre spese operative è stato contenuto al massimo mediante interventi di razionalizzazione e di riduzione dei costi attuati sia sull'organizzazione commerciale sia sugli enti che operano a livello di "Corporate Staff".

Gli oneri finanziari netti del Gruppo sono risultati pari a 190,7 miliardi, con una incidenza sul fatturato del 5,7%, e si confrontano con un importo di 174 miliardi nel 1981 (6% del fatturato).

L'incremento degli oneri finanziari è in relazione all'andamento dei debiti onerosi e, in particolare, dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, il cui ammontare al 31 dicembre 1982 era pari a 956,4 miliardi, con un aumento di 58,4 miliardi rispetto al 31 dicembre 1981.

EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (INDICE 1978 = 100)

	1978	1979	1980	1981	1982
1 Indebitamento finanziario al 31 dicembre (in miliardi di lire)	935,8	859,2	761,4	898,0	956,4
2 Fatturato annuo (in miliardi di lire)	1.555,8	1.852,7	2.180,2	2.887,9	3.341,4



Le perdite di cambio nette, costituite da differenza cambio di transazione, ammontano a 9,7 miliardi contro 31,8 miliardi nel 1981.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera presentano un saldo negativo di 1,6 miliardi contro un saldo positivo di 11,4 miliardi nel 1981: tale risultato è principalmente dovuto alla maggiore stabilità che ha caratterizzato nel 1982, rispetto al 1981, l'andamento dei rapporti di cambio fra la lira italiana e le valute dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

Gli altri oneri e proventi presentano un saldo positivo di 10 miliardi contro un saldo negativo di 11,2 miliardi nel 1981.

Si segnala che nel 1982 sono stati accreditati a tale voce 20,1 miliardi di "contributi nella spesa" versati dal Governo italiano nel corso dell'esercizio, a valere sul fondo "IMI Ricerca".

Per quanto concerne la *quota del Gruppo nel risultato netto delle società collegate*, si segnala che il saldo positivo evidenziato nel conto economico 1982 deriva dalla somma algebrica di risultati positivi realizzati da Docutel/Olivetti, Syntrex e I.P.L., e risultati negativi verificatisi presso Irwin, Ithaca Intersystems, MicroOffice, Ages Italia e Mael Computer.

L'utile prima delle imposte e della quota dei terzi ammonta a 145,5 miliardi, pari al 4,4% del fatturato, e si confronta con un risultato 1981 di 152,1 miliardi (5,3% del fatturato).

L'utile netto consolidato è pari a 102,8 miliardi e si confronta con un risultato 1981 di 95,6 miliardi (in termini di incidenza sul fatturato: 3,1% nel 1982 e 3,3% nel 1981).

Nell'esercizio 1982 è proseguita l'attività volta a rendere più efficace la gestione del capitale investito ed a migliorare la struttura finanziaria del Gruppo.

Lo *stato patrimoniale consolidato* al 31 dicembre 1982 evidenzia una struttura finanziaria più solida per effetto, principalmente, degli ulteriori miglioramenti realizzati nella gestione del capitale circolante, degli aumenti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio (compreso quello derivante dall'adeguamento del valore in lire delle immobilizzazioni tecniche per effetto dell'inflazione) e di altre operazioni finanziarie concluse nel 1982, finalizzate all'ulteriore consolidamento dei debiti finanziari e all'ottimizzazione nell'impiego delle disponibilità liquide del Gruppo.

Per quanto concerne la gestione del circolante, in particolare, è continuata nel 1982 l'attività di contenimento dei crediti commerciali e dei livelli di magazzino.

I *crediti commerciali* del Gruppo al 31 dicembre 1982 sono iscritti a bilancio per un importo di 1.326,8 miliardi, contro 1.180,7 miliardi a fine 1981, mentre l'esposizione globale verso clienti, ottenuta sommando gli effetti allo sconto e all'incasso non scaduti, ammonta a 1.454,2 miliardi, contro 1.338,6 miliardi al 31 dicembre 1981.

Gli incrementi registrati rispetto al 1981 sia per i crediti (+12,4%) sia per l'esposizione globale (+8,6%) sono minori dell'incremento registrato per il fatturato (+15,7%). Questo miglioramento è confermato dalla riduzione del termine medio globale di incasso che è passato da 4 mesi nel 1981 a 3,9 mesi nel 1982. A ciò hanno contribuito le iniziative di factoring, leasing e "purchase and stock financing", realizzate sia tramite proprie società sia con società finanziarie esterne, a supporto dell'attività commerciale del Gruppo.

Le *giacenze di magazzino* al 31 dicembre 1982 presentano un valore netto di 828,8 miliardi che si confronta con 810,4 miliardi al 31 dicembre 1981, con una percentuale di ricavi investiti in scorte pari al 24,8% del fatturato nel 1982 contro il 28,1% nel 1981.

Se si considerano i valori al lordo dei fondi svalutazione, i magazzini presentano un importo di 879 miliardi al 31 dicembre 1982 e di 875,5 miliardi al 31 dicembre 1981: l'aumento rilevato (+3,5 miliardi) è costituito da una riduzione di 55,6 miliardi nei magazzini commerciali (in parte imputabile allo scorporo della ex Olivetti Corporation) e da un aumento di 59,1 miliardi nei magazzini industriali, sostanzialmente correlato all'aumento dei volumi produttivi e dei costi di produzione.

La gestione dei magazzini, attuata con il supporto di sistemi informativi aggiornati ed adeguati alle nuove realtà del Gruppo, ha consentito di realizzare un ulteriore miglioramento qualitativo delle scorte e di contenere il capitale in esse investito entro livelli soddisfacenti, considerata la localizzazione dei centri produttivi e l'ampiezza del territorio servito dall'organizzazione diretta di vendita.

L'andamento delle *attività immobilizzate* nel corso del 1982 si è caratterizzato per alcuni fatti principali:

- aumento netto degli *investimenti in partecipazioni, titoli e depositi a garanzia* per 123,8 miliardi di lire, di cui 51,9 miliardi costituiti dall'incremento di valore delle partecipazioni per effetto della operazione di fusione della Olivetti Corporation nella nuova società Docutel/Olivetti con l'acquisizione di una quota pari al 46,2% del capitale della stessa. L'ulteriore aumento di 71,9 miliardi, verificatosi in questa voce, comprende 43,7 miliardi di certificati di deposito di istituti finanziari e titoli di Stato, in gran parte versati a garanzia per contratti di fornitura riguardanti enti dell'Amministrazione pubblica italiana e per linee di credito concesse in Italia a società del Gruppo, nonché 28,2 miliardi di investimenti in azioni ed obbligazioni convertibili di società operanti negli Stati Uniti;

- aumento di 77,3 miliardi del valore lordo dei *prodotti in locazione*, in relazione allo sviluppo dell'attività commerciale del Gruppo, mediante collocazione sul mercato di prodotti in leasing e a noleggio;

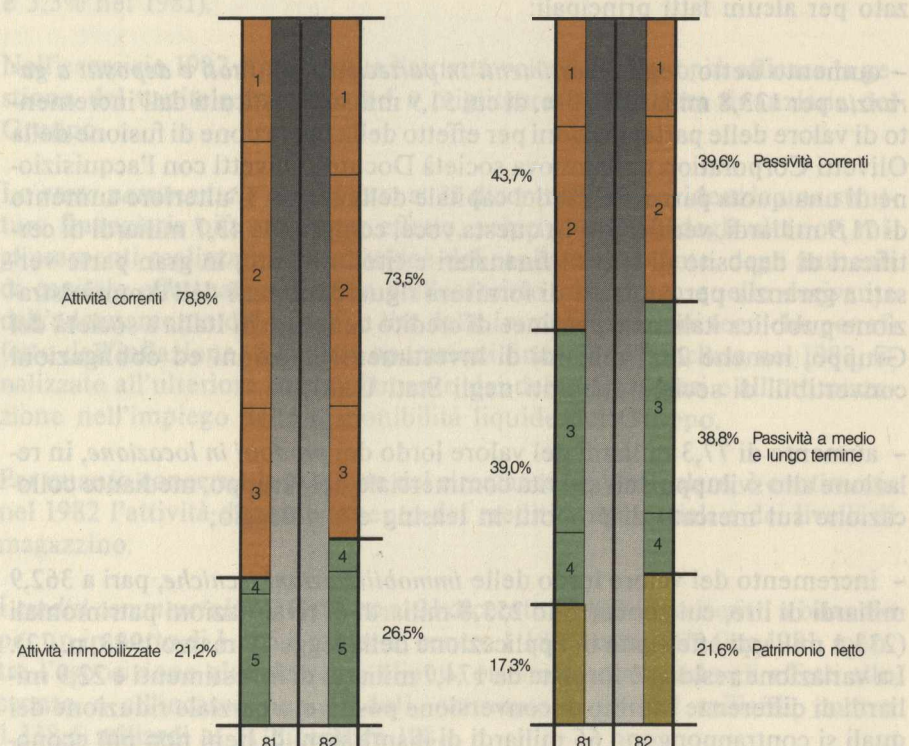
- incremento del valore lordo delle *immobilizzazioni tecniche*, pari a 362,9 miliardi di lire, cui concorrono 253,8 miliardi di rivalutazioni patrimoniali (233,1 miliardi effettuate in applicazione della legge 19 marzo 1983, n. 72). La variazione residua è formata da 174,7 miliardi di investimenti e 22,9 miliardi di differenze cambio di conversione positive, a parziale riduzione dei quali si contrappongono 66 miliardi di dismissioni di beni non più econo-

micamente utilizzabili e 22,5 miliardi relativi ad immobilizzazioni tecniche della ex Olivetti Corporation, non più assunte nel bilancio consolidato con il metodo dell'integrazione globale. I nuovi investimenti effettuati nell'esercizio riguardano in prevalenza macchinari, impianti ed attrezzature per l'avviamento in produzione delle nuove linee di prodotto.

La *struttura finanziaria* del Gruppo Olivetti al 31 dicembre 1982, confrontata con quella al 31 dicembre 1981, espressa in termini comparabili, presenta una evoluzione positiva. In particolare: all'aumento delle attività immobilizzate ha fatto riscontro un aumento del patrimonio netto tale da mantenerne "la copertura" all'81% circa; il rapporto fra attività correnti e passività correnti risulta pari a 1,86 contro 1,80 nel 1981; il rapporto fra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto risulta pari a 1 contro 1,5 nel 1981.

STRUTTURA FINANZIARIA DEL GRUPPO OLIVETTI (IN PERCENTUALE)

	1981	1982		1981	1982
ATTIVITÀ CORRENTI			PASSIVITÀ CORRENTI		
1 Disponibilità	17,3	22,1	1 Debiti finanziari a breve	15,2	13,6
2 Crediti	37,4	32,6	2 Debiti commerciali e diversi	28,5	26,0
3 Magazzini	24,1	18,8		43,7	39,6
	78,8	73,5			
ATTIVITÀ IMMOBILIZZATE			PASSIVITÀ A MEDIO E LUNGO TERMINE		
4 Finanziarie	2,4	4,6	3 Debiti finanziari	28,8	30,1
5 Altre immobilizzazioni	18,8	21,9	4 Altre passività	10,2	8,7
	21,2	26,5		39,0	38,8
			PATRIMONIO NETTO	17,3	21,6



GRUPPO OLIVETTI
BILANCI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 1981 E 1982
E RELAZIONE DEI REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

Nel 1982 il *patrimonio netto* del Gruppo ha fatto segnare un aumento complessivo di 372,4 miliardi (da 582,4 miliardi al 31 dicembre 1981 a 954,8 miliardi nel 1982), cui hanno concorso per 253,8 miliardi rivalutazioni di immobilizzazioni tecniche, per 66,2 miliardi aumenti di capitale effettuati nel corso dell'esercizio (di cui 13,4 da conversione di obbligazioni convertibili) e per 102,8 miliardi l'utile conseguito. A parziale riduzione, hanno influito 48,4 miliardi di dividendi distribuiti sul risultato economico 1981 e 2 miliardi di differenze negative fra costo e patrimonio netto di società acquisite nel corso dell'esercizio.

L'*andamento finanziario* del Gruppo 1982, quale risulta dal relativo rendiconto riportato a pagina 82, evidenzia un aumento del capitale circolante netto di 314,3 miliardi, derivante dalla differenza tra fonti di finanziamento per 1.189,3 miliardi ed impieghi per 875 miliardi.

Tra le fonti di finanziamento i flussi di maggior entità sono costituiti dal "capitale circolante netto generato dalla gestione", pari a 381,3 miliardi, e dai finanziamenti a medio e lungo termine ricevuti nell'esercizio, che ammontano a 679,6 miliardi.

Il rilevante importo dei nuovi finanziamenti ottenuti nel 1982 ha consentito, da un lato, di fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante dalla gestione operativa non coperto da altre fonti di finanziamento e dall'altro di procedere alla estinzione anticipata di alcuni prestiti a medio termine maggiormente onerosi contratti in esercizi precedenti e di incrementare ulteriormente la riserva di liquidità del Gruppo, impiegata in gran parte in certificati di credito, obbligazioni e titoli di Stato del Governo italiano ad elevato tasso di interesse, soggetti a trattamento fiscale agevolato e, per la parte residua, in obbligazioni e depositi bancari a breve in dollari.

L'importo dei finanziamenti a medio e lungo termine ricevuti nell'esercizio (679,6 miliardi) riguarda per 296,7 miliardi la Società Capogruppo, per 191,9 miliardi le Consociate italiane, per 137 miliardi la Olivetti International e per 54 miliardi le Consociate estere.

Le principali operazioni finanziarie concluse dalla Società Capogruppo nel 1982 sono costituite dalla emissione di un prestito obbligazionario a tasso variabile di durata quinquennale per lire 120 miliardi e dalla stipula di un prestito di lire 150 miliardi, di pari durata, con un consorzio di banche primarie, con capofila la Banca Nazionale del Lavoro, a condizioni particolarmente favorevoli. Questa operazione è stata approvata dalla Assemblea degli azionisti della Società Capogruppo in data 7 settembre 1982 e prevede l'attribuzione ai finanziatori di opzioni contrattuali per la sottoscrizione nel periodo 1983-1987, di 66.750.000 azioni di risparmio non convertibili, al prezzo di lire 2.250 per azione.

Si ricorda inoltre che nel 1982 la Capogruppo ha ottenuto una linea di credito stand-by a cinque anni di lire 70 miliardi, a tasso variabile.

Le operazioni più significative realizzate per le Consociate italiane nel corso dell'esercizio sono costituite da finanziamenti Efibanca a medio termine per complessivi 55 miliardi di lire e da linee di credito "Evergreen" per 65 miliardi.

Nell'ambito delle attività finanziarie svolte sui mercati esteri, si segnala l'assunzione di un prestito di 100 milioni di dollari, concesso alla Olivetti International da un pool di banche, con capofila l'Union de Banques Suisses. Si ricorda che la stessa Olivetti International ha inoltre concluso nel marzo 1983 una operazione di "revolving acceptance facility" a 5 anni di lire sterli-

ne 60 milioni con un gruppo di banche capeggiate dalla S.G. Warburg & Co. Ltd. di Londra.

Nel quadro delle attività finanziarie svolte dal Gruppo nel 1982, occorre infine ricordare l'assunzione di finanziamenti agevolati per la ricerca a valere sull'apposito fondo istituito dal Governo italiano.

Nel 1982, oltre a 20,1 miliardi di "contributi nella spesa", sono stati incassati dal Gruppo Olivetti, a questo titolo, prestiti per 8,3 miliardi. Tale importo è a fronte di domande di finanziamento di progetti di ricerca presentate nel 1978 per una spesa totale di 217 miliardi di lire.

Nel corso dell'esercizio sono state anche approvate dagli enti competenti domande di finanziamento per costi di ricerca relativi al periodo 1981-1985 per una spesa complessiva riconosciuta di 370 miliardi.

È stata inoltre presentata dalla Capogruppo, solidalmente con quattordici Consociate italiane, una domanda di finanziamento per attività di sperimentazione e di avviamento in produzione di prodotti innovativi. Tale domanda di finanziamento, inoltrata al Fondo per l'innovazione tecnologica istituito dal Governo italiano nel 1982, riguarda costi sostenuti a questo titolo negli anni 1981-1985 per un importo complessivo di 338 miliardi di lire ed è attualmente all'esame del Comitato governativo che dovrà deliberare entità, condizioni e modalità dell'intervento.

Nel corso del 1982 sono state infine impostate, con la Banca europea per gli investimenti, due importanti operazioni per il finanziamento degli investimenti industriali del Gruppo nel settore dell'informatica: la stipula dei relativi contratti, per un ammontare di poco inferiore agli 80 miliardi di lire, avverrà entro il primo semestre del 1983.

Sulla base dei risultati conseguiti dal Gruppo Olivetti e dell'utile realizzato dalla Società Capogruppo nell'esercizio 1982, il Consiglio di Amministrazione della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. ha proposto la distribuzione di 65.554 milioni di lire, di cui 65.033 rappresentati da dividendi agli azionisti, ripartiti come segue: lire 55.673 milioni alle 278.364.340 azioni ordinarie con godimento pieno e privilegiate, in ragione di lire 200 per azione; lire 192 milioni alle 1.919.271 azioni ordinarie con godimento 1° luglio 1982 (lire 100 per azione); lire 5.298 milioni alle 24.080.000 azioni di risparmio convertibili (lire 220 per azione); lire 3.870 milioni alle 35.183.200 azioni di risparmio con godimento 1° luglio 1982 (lire 110 per azione).

La residua quota di utile posta in distribuzione è destinata per lire 200 milioni al fondo servizi ed attività sociali previsto dall'art. 25 dello Statuto della Capogruppo e per lire 321 milioni al Consiglio di Amministrazione della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

Sono stati quindi portati ad aumento del patrimonio netto consolidato lire 37.254 milioni di utile che costituiscono parte delle risorse destinate a finanziare lo sviluppo del Gruppo.

GRUPPO OLIVETTI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1982
E 1981 (in milioni di lire)

ATTIVITÀ	al 31.12.1982	al 31.12.1981
Attività a breve		
Cassa e banche	434.640	201.455
Titoli negoziabili	541.917	383.174
Crediti commerciali	1.326.782	1.180.698
Crediti diversi	124.343	100.513
	1.451.125	1.281.211
meno: Fondo per rischi su crediti	78.552	78.084
	1.372.573	1.203.127
Ratei e risconti attivi	70.469	58.218
Giacenze di magazzino	828.837	810.365
TOTALE ATTIVITÀ A BREVE	3.248.436	2.656.339
Partecipazioni, titoli e depositi a garanzia	203.416	79.599
Prodotti dati in locazione	292.120	214.772
meno: Fondi ammortamento	153.213	101.831
	138.907	112.941
Immobilizzazioni tecniche		
Terreni e fabbricati	583.656	369.140
Impianti, macchinari e attrezzature	503.211	380.234
Mobili e dotazioni	176.720	150.561
Automezzi e aeromobili	12.735	13.476
	1.276.322	913.411
meno: Fondi ammortamento	469.357	406.730
	806.965	506.681
Costi pluriennali in corso di ammortamento	23.820	13.948
TOTALE ATTIVITÀ	4.421.544	3.369.508

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	al 31.12.1982	al 31.12.1981
Passività a breve		
Debiti verso banche	379.365	313.134
Depositi in c/c aziendale	15.998	17.230
Quote correnti dei debiti finanziari a medio e lungo termine	204.358	181.206
Debiti commerciali	464.139	361.991
Anticipi da clienti	56.139	65.095
Debiti diversi	215.224	185.494
Fondo imposte, al netto degli acconti	38.900	44.668
Ratei, risconti passivi e altre passività	375.943	303.433
TOTALE PASSIVITÀ A BREVE	1.750.066	1.472.251
Debiti finanziari a medio e lungo termine al netto delle quote correnti		
Debiti verso istituti di credito	1.010.855	760.317
Prestiti obbligazionari	181.319	56.313
Obbligazioni convertibili 1981-1991	120.384	120.384
Obbligazioni convertibili Mediobanca-Olivetti 1979-1989	20.716	34.071
	<u>1.333.274</u>	<u>971.085</u>
Fondo quiescenza personale	335.845	302.272
Quota di patrimonio netto appartenente ad azionisti terzi	47.599	41.473
TOTALE PASSIVITÀ	3.466.784	2.787.081
Patrimonio netto		
Capitale sociale	339.547	291.009
Riserva sovrapprezzo azioni	115.912	98.320
Riserve da rivalutazione, altre riserve e risultati a nuovo	396.493	97.521
Utile netto dell'esercizio	<u>102.808</u>	<u>95.577</u>
	<u>499.301</u>	<u>193.098</u>
TOTALE PATRIMONIO NETTO	954.760	582.427
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	4.421.544	3.369.508

GRUPPO OLIVETTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DEGLI ESERCIZI 1982 E 1981

(in milioni di lire)

	1982	1981
Ricavi netti	3.341.360	2.887.863
Costo dei prodotti e dei servizi venduti	1.807.525	1.506.787
Utile lordo	1.533.835	1.381.076
Spese di vendita, generali ed amministrative	1.021.707	880.849
Spese di ricerca e sviluppo	162.184	116.885
Altre spese operative, al netto	14.382	26.912
Utile operativo	335.562	356.430
Proventi e (oneri) diversi		
Oneri finanziari netti	(190.719)	(173.996)
Perdite di cambio nette	(9.681)	(31.850)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta estera	(1.553)	11.398
Altri oneri e proventi, al netto	9.966	(11.175)
Quota del Gruppo nel risultato netto delle società collegate	1.955	1.246
Utile prima delle imposte e della quota dei terzi	145.530	152.053
Imposte sul reddito	43.508	54.316
Quota dei terzi nel risultato netto delle società controllate	786	(2.160)
UTILE NETTO	102.808	95.577

GRUPPO OLIVETTI

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO
INTERVENUTE NEGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1982 E 1981** (in milioni di lire)

	Capitale sociale	Sovrapprezzo azioni	Altre riserve e utile dell'esercizio	TOTALE
SALDO AL 31 DICEMBRE 1980	208.740	62.200	89.829	360.769
Dividendi distribuiti	-	-	(22.711)	(22.711)
Aumenti del capitale sociale				
Conversione anticipata delle obbligazioni convertibili Mediobanca-Olivetti 1979-1989	58.189	-	-	58.189
Aumento come da delibera dell'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 1981:				
Capitale sociale	24.080	-	-	24.080
Sovrapprezzo azioni	-	36.120	-	36.120
Contributi per la ricerca e altri contributi accreditati a patrimonio netto	-	-	8.173	8.173
Rivalutazioni di immobilizzazioni tecniche effettuate nell'esercizio	-	-	24.437	24.437
Differenza fra il costo di acquisizione e la corrispondente quota del patrimonio netto a valori correnti delle società acquisite nell'esercizio	-	-	(2.207)	(2.207)
Utile netto dell'esercizio	-	-	95.577	95.577
SALDO AL 31 DICEMBRE 1981	291.009	98.320	193.098	582.427
Dividendi distribuiti	-	-	(48.370)	(48.370)
Aumenti del capitale sociale				
Conversione delle obbligazioni convertibili Mediobanca-Olivetti 1979-1989	13.355	-	-	13.355
Aumento come da delibera dell'Assemblea degli azionisti del 7 settembre 1982:				
Capitale sociale	35.183	-	-	35.183
Sovrapprezzo azioni	-	17.592	-	17.592
Rivalutazioni di immobilizzazioni tecniche effettuate nell'esercizio				
Legge 19.3.1983, n. 72	-	-	233.096	233.096
Altre	-	-	20.685	20.685
Differenza fra il costo di acquisizione e la corrispondente quota di patrimonio netto a valori correnti delle società acquisite nell'esercizio	-	-	(2.016)	(2.016)
Utile netto dell'esercizio	-	-	102.808	102.808
SALDO AL 31 DICEMBRE 1982	339.547	115.912	499.301	954.760

GRUPPO OLIVETTI

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI
CHIUSI AL 31 DICEMBRE 1982 E 1981 (in milioni di lire)

	1982	1981
FONTI DI FINANZIAMENTO		
Utile netto dell'esercizio	102.808	95.577
Voci che non hanno determinato movimenti di capitale circolante netto		
Ammortamenti	194.536	150.270
Accantonamento al fondo quiescenza personale	83.930	85.303
Capitale circolante netto generato dalla gestione	381.274	331.150
Valore netto dei cespiti dismessi	39.692	19.454
Finanziamenti a medio e lungo termine e contributi ricevuti nell'esercizio	679.586	508.643
Aumento capitale sociale e sovrapprezzo azioni	66.130	118.389
Variazioni intervenute nella quota di patrimonio netto di pertinenza di terzi	6.126	34.030
Differenze cambio da conversione su attività e passività a medio e lungo termine	16.513	66.862
TOTALE	1.189.321	1.078.528
IMPIEGHI		
Variazione netta nelle partecipazioni, titoli e depositi in garanzia	123.817	55.629
Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e prodotti dati in locazione	280.671	263.957
Dividendi distribuiti	48.370	22.711
Finanziamenti a medio e lungo termine rimborsati o convertiti anticipatamente	151.746	222.839
Quote dei finanziamenti a medio e lungo termine trasferite tra le passività a breve	204.358	181.206
Indennità di quiescenza liquidate nell'esercizio	46.954	90.708
Altri impieghi	19.123	12.421
TOTALE	875.039	849.471
AUMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	314.282	229.057

	1982	1981
VARIAZIONI NEI COMPONENTI IL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO		
Aumento delle attività a breve		
Cassa, banche e titoli negoziabili	391.928	150.849
Crediti commerciali e diversi	169.446	183.375
Ratei e risconti attivi	12.251	18.523
Giacenze di magazzino	18.472	170.769
	592.097	523.516
Aumento (diminuzione) delle passività a breve		
Debiti verso banche e depositi in c/c aziendale	64.999	56.438
Quote correnti dei debiti finanziari a medio e lungo termine	23.152	44.156
Anticipi da clienti	(8.956)	10.632
Debiti commerciali e diversi	131.878	111.842
Ratei e risconti passivi	72.510	69.855
Fondo imposte	(5.768)	1.536
	277.815	294.459
AUMENTO DEL CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	314.282	229.057

GRUPPO OLIVETTI

BILANCI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 1982 E 1981 NOTE ILLUSTRATIVE

(1) CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato include i bilanci della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A., Società Capogruppo, e di tutte le società italiane ed estere dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto. Le società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 1982 sono elencate in allegato. Le partecipazioni nelle collegate dove la Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. esercita direttamente o indirettamente un'influenza significativa, generalmente quelle dove la percentuale dei diritti di voto posseduta va dal 20% al 50%, sono state valutate secondo il metodo del patrimonio netto (Nota 6).

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli approvati dalle assemblee degli azionisti delle singole società, opportunamente riclassificati onde renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti nella prassi internazionale e rettificati, ove necessario, per stornare poste di natura fiscale, e adeguare gli stessi a corretti principi contabili, omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con quelli richiesti dalla Consob in Italia e raccomandati dallo IASC (International Accounting Standards Committee). I bilanci delle controllate operanti in paesi ad alto tasso di inflazione (superiore al 100% nell'arco di tre anni) sono stati rettificati per adeguarli al potere d'acquisto corrente delle monete locali secondo le regole della contabilità per l'inflazione (Nota 14). Nei pochi casi in cui la data di chiusura del bilancio delle controllate non coincideva con quella della Capogruppo si sono redatti appositi bilanci al 31 dicembre.

(2) CRITERI DI CONSOLIDAMENTO E CONVERSIONE IN LIRE ITALIANE

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- a) Le attività e le passività delle società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale eliminando il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo e dalle altre società consolidate contro il relativo patrimonio netto.
- b) Vengono eliminate le partite di debito e di credito e tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società incluse nel consolidamento. In particolare vengono eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni fra società del Gruppo consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto.
- c) Le differenze tra il costo di acquisizione e il patrimonio netto a valori correnti della partecipata al momento dell'acquisto della partecipazione (avviamento) vengono addebitate direttamente a patrimonio netto.
- d) La quota di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi viene iscritta in una apposita voce nel passivo mentre viene separatamente evidenziata nel conto economico la quota dei terzi nel risultato netto delle società controllate consolidate.

La conversione in lire italiane dei bilanci delle consociate estere viene effettuata applicando alle poste dello stato patrimoniale i tassi di cambio cor-

renti alla data del bilancio ed alle poste del conto economico i tassi di cambio medi dell'esercizio.

Le differenze cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio rispetto a quelli in vigore alla fine dell'esercizio precedente vengono contabilizzate a conto economico.

(3) PRINCIPI CONTABILI

I principi contabili più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono:

Titoli

I titoli negoziabili sono valutati al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio. I titoli ad investimento duraturo sono valutati al costo salvo i casi di perdite permanenti di valore.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale. Per i crediti tale valore è ridotto a quello di presunto realizzo mediante un apposito fondo per rischi su crediti. I crediti e debiti in valuta sono allineati ai cambi di fine esercizio ed i relativi utili o perdite di conversione sono accreditati o addebitati al conto economico.

Giacenze di magazzino

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo (come descritto nella Nota 5) ed il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società non consolidate dove vi è influenza significativa da parte del Gruppo (generalmente quelle con percentuale di partecipazione dal 20% al 50%) sono valutate con il metodo del patrimonio netto; le altre partecipazioni, gran parte delle quali acquisite nel corso del 1981 e del 1982, sono valutate al costo d'acquisto, opportunamente svalutate nei casi in cui è ipotizzabile una perdita permanente di valore.

Prodotti dati in locazione

I prodotti dati a noleggio attraverso la rete commerciale sono iscritti a bilancio al costo di fabbricazione ed ammortizzati a quote costanti generalmente sull'arco di tre anni, periodo sostanzialmente in linea con la vita utile dei prodotti e la durata media dei contratti di noleggio.

I prodotti dati in locazione finanziaria attraverso le controllate specializzate sono valutati al prezzo d'acquisto di tali società, concordato con il cliente finale, e ammortizzati sulla base di quote necessarie a produrre un effetto economico assimilabile a quello risultante dall'applicazione del "metodo finanziario".

Immobilizzazioni tecniche e ammortamenti

Le immobilizzazioni tecniche sono esposte in bilancio al costo d'acquisto o di costruzione, rettificato, per gli immobili e gli impianti generali, sulla base di leggi nazionali che ne permettono la rivalutazione (come le leggi di rivalutazione monetaria del 1975 e 1983 in Italia che riconoscono l'effetto dell'inflazione), eccetto quelle valutate a valore di mercato sulla base di perizie in occasione di operazioni di carattere straordinario, quali riorganizzazioni e ristrutturazioni aziendali. I saldi attivi risultanti dalle rivalutazioni sono accreditati ad un conto di patrimonio netto (Nota 11).

Nei bilanci rettificati secondo le regole della contabilità per l'inflazione, le rettifiche delle immobilizzazioni tecniche nette sono effettuate sulla base di indici rappresentativi delle effettive variazioni intervenute nel potere d'acquisto delle monete.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile stimata dei cespiti, come segue:

Fabbricati	3-5%
Impianti e macchinari non elettronici	10-20%
Macchinari elettronici ed attrezzature	25-40%
Mobili e dotazioni	12-25%
Automezzi e aeromobili	14-25%

I costi sostenuti per l'avviamento in produzione di nuovi prodotti sono addebitati a conto economico nell'anno in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

La passività per imposte sul reddito viene correntemente stanziata da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili ai sensi delle norme vigenti localmente.

L'effetto fiscale combinato delle rettifiche di consolidamento, delle imposte differite e delle imposte sui dividendi che si prevede saranno distribuiti alla Capogruppo da parte delle consociate viene registrato nel bilancio consolidato solo qualora dia luogo ad una passività (Nota 8).

Fondo quiescenza personale

Il fondo quiescenza personale comprende le indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di bilancio, in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro vigenti, nonché alcune indennità integrative che si prevede di pagare a seguito di ristrutturazioni di consociate estere.

Ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca e sviluppo sono interamente imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute. I contributi statali in conto esercizio relativi alla ricerca vengono accreditati al conto economico al momento dell'incasso.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione.

I ricavi da noleggi e locazioni sono riconosciuti in base ai canoni maturati nell'esercizio, secondo le scadenze contrattuali.

(4) CASSA E BANCHE

Al 31 dicembre 1982 e 1981 i saldi dei conti di cassa e banche erano rappresentati da (in milioni di lire):

	al 31.12.1982	al 31.12.1981
Cassa	13.947	11.446
Disponibilità presso banche	420.693	190.009
	434.640	201.455
Debiti verso banche	379.365	313.134

Al 31 dicembre 1982 le banche avevano scontato o accreditato per l'incasso effetti non ancora scaduti per lire 127,4 miliardi (157,9 miliardi a fine 1981). Al 31 dicembre 1982 e 1981 le società consolidate avevano affidamenti per scoperti di conto corrente non utilizzati per lire 497 miliardi e lire 361 miliardi, e altri affidamenti a breve non utilizzati per lire 370 miliardi e lire 405 miliardi.

(5) GIACENZE DI MAGAZZINO

Le giacenze di magazzino al 31 dicembre 1982 e 1981 comprendevano le seguenti categorie (in milioni di lire):

	al 31.12.1982	al 31.12.1981
Materie prime e componenti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	375.420	316.308
Prodotti finiti, accessori e ricambi	503.532	559.143
	878.952	875.451
meno: Fondi svalutazione magazzini	(50.115)	(65.086)
	828.837	810.365

La configurazione di costo prevalentemente adottata è stata quella a costo medio, eccetto che per le materie prime e componenti, per le parti e i prodotti finiti della Capogruppo (rappresentanti circa il 28% del totale magazzino al 31 dicembre 1982 ed il 22% al 31 dicembre 1981) per i quali è stato adottato il metodo LIFO. Le giacenze valorizzate a LIFO al 31 dicembre 1982 e 1981, se valorizzate ai costi medi dei relativi esercizi, risulterebbero di ammontare superiore rispettivamente di lire 17 miliardi e lire 26 miliardi circa.

(6) PARTECIPAZIONI, TITOLI E DEPOSITI A GARANZIA

Tali voci nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 1982 e 1981 sono esposte in dettaglio come segue (in milioni di lire):

	al 31.12.1982		al 31.12.1981	
	Valore a bilancio	% partecipazione	Valore a bilancio	% partecipazione
<i>Partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto</i>				
Docutel/Olivetti Corporation - Irving (Texas)	65.918	46,2	13.976	20,2
I.P.L. Systems Inc. - Waltham (Mass.)	6.908	23,8	5.972	23,8
Syntrex Inc. - Eatontown (N.J.)	6.644	18,9	2.682	23,2
Altre estere	4.501	—	3.598	—
Altre italiane	422	—	—	—
<i>Partecipazioni valutate secondo il metodo del costo</i>				
Società quotate in borsa al 31.12.1982:				
Data Terminal Systems Inc. - Maynard (Mass.)	7.535	12,2	12.000	12,2
Intecom Inc. - Allen (Texas)	6.165	6,5	5.400	7,5
Compuscan Inc. - Fairfield (N.J.)	2.741	10,9	2.400	18,7
Lee Data Corp. - Eden Prairie (Minn.)	4.795	7,9	—	—
Società non quotate in borsa al 31.12.1982:				
Stratus Computer Inc. - Natick (Mass.)	5.066	9,5	2.038	9,1
Prolink Corp. - Boulder (Col.)	4.357	11,5	—	—
Linear Technology Corp. - Milpitas (Cal.)	2.740	6,8	—	—
VLSI Technology Inc. - San Jose (Cal.)	2.740	5,2	—	—
Altre estere	7.058	—	5.663	—
Sape, S.p.A. - Milano	3.019	50,0	—	—
Altre italiane	1.020	—	941	—
Totale partecipazioni	131.629		54.670	
Titoli a investimento duraturo o dati a garanzia	60.398	—	14.545	—
Depositi a garanzia	11.389	—	10.384	—
	203.416		79.599	

Per le società valutate al costo e quotate in borsa l'importo di bilancio è inferiore di circa lire 70 miliardi rispetto alle quotazioni di borsa al 31 dicembre 1982.

L'aumento della partecipazione nella Docutel Corporation deriva dalla cessione e fusione per incorporazione della controllata Olivetti Corporation (Usa) avvenuta nel corso del 1982. Il Gruppo ha inoltre ottenuto un'opzione a sottoscrivere un ulteriore 3,7% circa in questa società, da esercitare entro il 30 giugno 1984. In conseguenza della fusione la Docutel ha modificato la propria ragione sociale in Docutel/Olivetti Corporation. I principali dati di bilancio per le tre maggiori partecipazioni in società collegate (Docutel, I.P.L. e Syntrex) sono in aggregato i seguenti (in milioni di lire):

	1982		1981	
	Totale	Quota del Gruppo	Totale	Quota del Gruppo
Ricavi netti	261.111	84.423	126.224	26.753
Utile netto	10.845	3.707	9.367	1.940
Totale attività	391.728	160.791	138.622	29.745
Totale patrimonio netto	213.328	79.470	105.794	22.631

(7) DEPOSITI IN CONTO CORRENTE AZIENDALE

I depositi in conto corrente aziendale sono per la totalità relativi alla Capogruppo, che è stata a suo tempo autorizzata dalla Banca d'Italia alla raccolta del risparmio di azionisti e dipendenti.

Il tasso di interesse riconosciuto ai depositanti è stato del 15% nel 1982 e del 13,5% nel 1981.

(8) FONDO IMPOSTE

Il fondo imposte copre la passività corrente per imposte sul reddito stimata dalle società del Gruppo.

Al 31 dicembre 1982 e 1981 le imposte differite sulle differenze tra i bilanci utilizzati per il consolidato e quelli ai fini fiscali, nonché l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento e l'onere stimato delle imposte relative agli utili delle consociate che si prevede di distribuire, producevano cumulativamente un saldo attivo che il Gruppo, seguendo una impostazione prudentiale, non ha registrato in consolidato, ma contabilizzerà quando verrà realizzato. Nel calcolo delle imposte differite non sono stati considerati i risparmi potenziali che potrebbero aversi, per le società del Gruppo con dichiarazioni fiscali in perdita, al momento in cui, nei limiti stabiliti dalle norme vigenti localmente, tali perdite potranno essere portate a compensazione di utili futuri.

(9) DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE

Al 31 dicembre 1982 erano in essere i seguenti debiti finanziari a medio e lungo termine (in milioni di lire):

	Totale	Quote correnti	Quote scadenti oltre un anno
DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO			
<i>Capogruppo</i>			
Mutui con garanzia reale IMI, Interbanca, Efibanca, Centrobanca, interesse dal 5,9% al 16%, rimborsabili entro il 1988	82.061	24.671	57.390
Finanziamenti agevolati per la ricerca concessi da IMI, interesse dal 3% al 4,3% annuo, rimborsabili entro il 1990	30.809	9.487	21.322
Finanziamento 1982-1987, tasso variabile (18,75% nel 1982) con attribuzione di opzioni contrattuali (warrants) per la sottoscrizione di n. 66.750.000 azioni di risparmio non convertibili a lire 2.250 ciascuna	150.000	—	150.000
Altri finanziamenti, di cui lire 24.636 milioni all'esportazione (7,7%), rimborsabili entro il 1990, tasso medio del 15,6%	95.340	38.004	57.336
	358.210	72.162	286.048
<i>Olivetti International, S.A.</i>			
Finanziamenti Commerzbank, S.E.B., Hambros e altri rimborsabili entro il 1988, tasso medio del 10,8%	154.765	43.688	111.077
Finanziamento stand-by U.B.S., rimborsabile nel 1988, tasso di 5/8 di punto sopra il LIBOR	137.000	—	137.000
	291.765	43.688	248.077
<i>Altre Consociate</i>			
Finanziamenti Efibanca, S.G.B., Comit e altri in capo alle Consociate italiane, rimborsabili entro il 1998, tasso medio del 18,9%	298.847	54.151	244.696
Finanziamenti Banca Nazionale del Lavoro, S.G.B., Bank of Montreal e altri in capo alle Consociate estere, rimborsabili entro il 1997. Il tasso di interesse di questi debiti varia tra il 5% e il 19,5% in dipendenza della valuta di riferimento	223.561	32.309	191.252
Altri finanziamenti in capo a Consociate italiane ed estere	41.289	507	40.782
	563.697	86.967	476.730
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO	1.213.672	202.817	1.010.855
<i>Prestiti obbligazionari</i>			
Prestito obbligazionario della Capogruppo 1982-1987, tasso variabile commisurato al prime rate e alla media di rendimento obbligazionario sul mercato (10,06% semestrale nel 1982)	120.000	—	120.000
Prestiti obbligazionari in capo principalmente a Olivetti International, S.A., rimborsabili entro il 1986, tasso medio del 9,5% annuo	62.860	1.541	61.319
	182.860	1.541	181.319
<i>Obbligazioni convertibili 1981-1991, interesse 13% annuo, convertibili in azioni ordinarie o di risparmio in ragione di 9 obbligazioni per 2 azioni</i>	120.384	—	120.384
<i>Obbligazioni convertibili Mediobanca-Olivetti 1979-1989, a fronte di finanziamenti Mediobanca, tasso del 13,5%, convertibili alla pari in azioni ordinarie</i>	20.716	—	20.716
TOTALE DEBITI FINANZIARI A MEDIO E LUNGO TERMINE	1.537.632	204.358	1.333.274

La ripartizione per scadenza dei debiti finanziari a medio e lungo termine al netto delle quote correnti risultava (in milioni di lire):

	al 31.12.1982	al 31.12.1981
da 1 a 2 anni	350.161	277.377
da 2 a 5 anni	665.426	489.397
oltre i 5 anni	317.687	204.311
	1.333.274	971.085

Al 31 dicembre 1982 alcuni finanziamenti erano garantiti da ipoteche e privilegi su immobili, impianti e macchinari per un totale di lire 100 miliardi circa (126 miliardi al 31 dicembre 1981) e da fidejussioni rilasciate da società del Gruppo per un totale di lire 800 miliardi circa (lire 670 miliardi al 31 dicembre 1981).

L'analisi per valuta dei debiti finanziari al 31 dicembre 1982 e 1981, comprese le quote correnti, risultava (in miliardi di lire):

	al 31.12.1982	al 31.12.1981
Lire italiane	945,1	610,2
Dollari Usa	392,0	347,8
Franchi svizzeri	69,0	69,4
Pesetas spagnole	42,2	48,8
Altre valute	89,3	76,1
	1.537,6	1.152,3

(10) FONDO QUIESCENZA PERSONALE

Il fondo quiescenza personale al 31 dicembre 1982 e 1981 era così composto (in milioni di lire):

	al 31.12.1982	al 31.12.1981
Capogruppo e Consociate italiane	299.133	259.634
Consociate estere	36.712	42.638
	335.845	302.272

Dal 31 maggio 1982, a seguito di una nuova legge, gli accantonamenti della Capogruppo e delle Consociate italiane sono calcolati sulla base della retribuzione effettivamente percepita dai dipendenti senza più considerare la loro anzianità.

Tali accantonamenti si sommano alle indennità costituite in conformità alla precedente legge, calcolate sulla base dell'ultima retribuzione per l'anzianità maturata. Il fondo così calcolato viene incrementato con gli indici di rivalutazione previsti dalla legge.

(11) PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Il capitale sociale al 31 dicembre 1982 e 1981, interamente sottoscritto e versato, era composto rispettivamente da 339.546.811 azioni e 291.008.987 azioni del valore nominale di lire 1.000 cadauna e così suddiviso (in milioni di lire):

	al 31.12.1982	al 31.12.1981
Azioni ordinarie	256.284	242.929
Azioni privilegiate	24.000	24.000
Azioni di risparmio convertibili	24.080	24.080
Azioni di risparmio non convertibili	35.183	—
	339.547	291.009

Le azioni ordinarie sono aumentate di lire 13.355 milioni nel corso del 1982 a seguito della parziale conversione delle obbligazioni "Mediobanca-Olivetti".

Le azioni di risparmio non convertibili in azioni ordinarie sono state emesse a seguito della delibera assembleare del 7 settembre 1982.

Riserve da rivalutazione, altre riserve e risultati a nuovo

Al 31 dicembre 1982 e 1981 tale voce includeva (in milioni di lire):

	al 31.12.1982	al 31.12.1981
RISERVE DA RIVALUTAZIONE		
<i>Capogruppo</i>		
Saldi attivi di rivalutazione ai sensi della legge n. 576 del 2 dicembre 1975 e n. 72 del 19 marzo 1983	260.400	37.200
Plusvalenze derivanti da operazioni di conferimento di complessi aziendali a società del Gruppo, secondo quanto previsto da apposite leggi. Tali conferimenti hanno comportato la rivalutazione di alcune attività conferite, principalmente di immobilizzazioni tecniche	66.434	66.434
Altre plusvalenze	3.716	5.596
	330.550	109.230
<i>Controllate consolidate</i>		
Saldi attivi di rivalutazione ai sensi della legge n. 72 del 19 marzo 1983	9.896	—
Altre rivalutazioni, al netto delle quote imputate ad altre riserve	67.415	54.663
	407.861	163.893
ALTRE RISERVE E RISULTATI A NUOVO	(11.368)	(66.372)
	396.493	97.521

Il saldo al 31 dicembre 1982 includeva lire 127 miliardi circa di riserve legali ed altre riserve vincolate e non distribuibili agli azionisti.

Le riserve da rivalutazione, le plusvalenze ed altre riserve, per un totale di lire 400 miliardi circa al 31 dicembre 1982, non concorrono a formare il reddito imponibile fino a quando non verranno realizzate o distribuite ai soci. Non sono state stanziaste imposte a fronte delle suddette riserve in quanto, allo stato attuale, si ritiene che non verranno effettuate operazioni che ne determinino la tassazione.

(12) SPESE DI RICERCA E SVILUPPO

Il Gruppo sostiene rilevanti costi di ricerca e sviluppo che sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti. A fronte di questi costi nel 1982 e negli esercizi precedenti sono stati ricevuti, oltre a finanziamenti agevolati, contributi statali in conto esercizio. In considerazione dei crescenti costi sostenuti per l'attività di ricerca e dell'ammontare dei contributi in conto esercizio ricevuti dal Gruppo nel 1982, si è ritenuto di accreditare tali contributi a conto economico anche per una migliore contrapposizione fra costi e ricavi.

In esercizi precedenti il Gruppo aveva presentato agli enti competenti, per il periodo 1978-1985, piani per progetti di ricerca per un importo di lire 715 miliardi (di cui 587 miliardi già approvati al 31 dicembre 1982) per i quali aveva richiesto i contributi ed i finanziamenti a tasso agevolato previsti dalle leggi in materia.

Al 31 dicembre 1982 il Gruppo aveva complessivamente ricevuto lire 70,4 miliardi di contributi statali (di cui lire 20,1 miliardi incassati nel 1982) e finanziamenti agevolati per lire 25,5 miliardi (di cui lire 8,3 miliardi ricevuti nel 1982).

Rispetto ai costi di ricerca ammissibili sostenuti al 31 dicembre 1982, dove-

vano ancora essere ricevuti finanziamenti per lire 20 miliardi e contributi per lire 90 miliardi. Di questi ultimi lire 45 miliardi sono stati incassati entro aprile 1983.

(13) ONERI FINANZIARI NETTI

Gli oneri finanziari netti sostenuti dal Gruppo nel 1982 e 1981 sono così suddivisi (in milioni di lire):

	1982	1981
Interessi passivi e altri oneri finanziari	338.943	299.406
Proventi finanziari da impiego di liquidità	(97.507)	(85.956)
Interessi attivi su vendite rateali e altri proventi	(50.717)	(39.454)
	190.719	173.996

I proventi finanziari da impiego di liquidità comprendono, per gli esercizi 1982 e 1981, rispettivamente lire 90 miliardi circa e lire 60 miliardi circa, non assoggettati ad imposta.

(14) SOCIETÀ CONSOLIDATE OPERANTI IN PAESI AD ALTA INFLAZIONE

I bilanci delle società operanti in paesi ad alta inflazione, cioè dove la diminuzione del potere d'acquisto della moneta è risultata superiore al 100% in tre anni, sono stati rettificati secondo la contabilità per l'inflazione riadeguando i valori storici di bilancio sulla base di indici che riflettono le effettive variazioni del potere di acquisto delle monete.

In particolare la rettifica per adeguamento monetario è stata applicata alle immobilizzazioni, alle giacenze di magazzino ed al patrimonio netto ed è stata riflessa nel conto economico. Tale rettifica consente un'informazione contabile coerente con la metodologia di conversione dei bilanci delle consociate estere ai cambi correnti di fine esercizio.

Le consociate interessate alla rettifica dei bilanci sono: Olivetti Argentina S.A., Olivetti do Brasil S.A., Olivetti Peruana S.A., Olivetti Uruguay S.A. e dal 1982, ricorrendone le condizioni, Olivetti Mexicana S.A.

Tali consociate, in aggregato, rappresentano circa il 7% dei ricavi consolidati ed il 5% circa delle attività consolidate.

ALLEGATO

SOCIETÀ ASSUNTE NEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1982 CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo	Quota di terzi
CAPOGRUPPO					
1 Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.	Ivrea	Lit	339.546.811.000		
CONSOciate ITALIANE					
2 Finbes, S.p.A.	Ivrea	Lit	200.000.000	100,0	
3 Olivetti Controllo Numerico, S.p.A.	Marcianise	Lit	12.000.000.000	100,0	
4 Esercizio Pietro Pontiggia - PPL, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.000.000.000	100,0	
5 Probest, S.p.A.	Ivrea	Lit	1.200.000.000	100,0	
6 OSAI A-B, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.613.636.000	68,0	32,0
7 Olivetti Synthesis, S.p.A.	Ivrea	Lit	8.000.000.000	100,0	
8 Olivetti Accessori, S.p.A.	Ivrea	Lit	10.050.000.000	100,0	
9 Motori ed Apparecchiature Elettriche, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.000.000.000	100,0	
10 Eleprint, S.p.A.	Ivrea	Lit	5.600.000.000	100,0	
11 Olivetti Peripheral Equipment, S.p.A.	S. Bernardo d'Ivrea	Lit	4.000.000.000	100,0	
12 Tecsinter, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.500.000.000	100,0	
13 Manifattura Valle dell'Orco, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.000.000.000	100,0	
14 Olivetti Leasing, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.000.000.000	51,0	49,0
15 La Zincoelcere, S.p.A.	Ivrea	Lit	1.750.000.000	51,0	49,0
16 Nord Elettronica, S.p.A.	Altare (SV)	Lit	900.000.000	51,0	49,0
17 Olivetti Tecnost, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.000.000.000	100,0	
18 Elea, S.p.A.	Ivrea	Lit	500.000.000	100,0	
19 Syntax, S.p.A.	Ivrea	Lit	1.500.000.000	100,0	
20 Immobiliare Ivrea San Giovanni, S.p.A.	Ivrea	Lit	10.500.000.000	100,0	
21 Ivrea San Giovanni Leasing, S.p.A.	Ivrea	Lit	2.000.000.000	100,0	
22 Software Sistemi, S.p.A.	Bari	Lit	200.000.000	100,0	
23 Publisystem - Sistemi di Software per la Pubblica Amministrazione, S.p.A.	Bari	Lit	200.000.000	100,0	
24 Olivetti Finanziamenti Commerciali, S.p.A.	Ivrea	Lit	3.750.000.000	83,26	16,74
25 Olivetti Finfactoring, S.p.A.	Ivrea	Lit	4.000.000.000	90,0	10,0
26 Olivetti Finfactoring Sud, S.p.A.	Napoli	Lit	2.000.000.000	90,0	10,0
27 Edizioni di Comunità, S.p.A.	Milano	Lit	200.000.000	96,8	3,2
28 Tekne Finanziaria, S.p.A.	Ivrea	Lit	500.000.000	100,0	
29 Eurofly Service, S.p.A.	Torino	Lit	1.000.000.000	62,0	38,0
30 Olteco - Olivetti Telecomunicazioni, S.p.A.	Ivrea	Lit	6.000.000.000	100,0	
CONSOciate ESTERE					
31 Olivetti International, S.A.	Luxembourg	\$ Usa	400.000.000	100,0	
32 Austro Olivetti G.m.b.H.	Wien	Sh.A.	38.800.000	100,0	
33 Leasing West G.m.b.H.	Kufstein	Sh.A.	2.000.000	90,0	10,0
34 Olivetti Belge, S.A.	Bruxelles	Fr.B.	50.000.000	100,0	
35 Olivetti A/S	København	Kr.D.	64.000.000	100,0	
36 Olivetti France, S.A.	Paris	F.Fr.	130.000.000	100,0	
37 Sadga, S.A.	Paris	F.Fr.	401.500	79,85	20,15
38 Olivetti Lorraine Informatique, S.A.	Nancy	F.Fr.	1.000.000	66,63	33,37
39 Société Nouvelle Logabax, S.A.	Paris	F.Fr.	50.000.000	64,99	35,01
40 British Olivetti Ltd.	London	Lst.	12.000.000	100,0	
41 Olivetti (Suomi) O.Y.	Helsinki	M.F.	3.600.000	100,0	
42 Olivetti Hellas, A.E.	Atene	Dracme	42.400.000	100,0	
43 Olivetti Norge, A/S	Oslo	Kr.N.	12.500.000	100,0	
44 Deutsche Olivetti D.T.S. G.m.b.H.	Frankfurt	D.M.	50.100.000	100,0	
45 Olivetti Portuguesa, S.a.r.l.	Lisboa	Esc.P.	19.000.000	100,0	
46 Hispano Olivetti, S.A.	Barcelona	P.ts	983.125.300	99,90	0,10
47 Mhucon, S.A.	Barcelona	P.ts	50.000.000	100,0	
48 Olivetti Finfactoring Española, S.A.	Madrid	P.ts	100.000.00	70,0	30,0
49 Rapida, S.A.	Barcelona	P.ts	154.560.000	73,45	26,55
50 Olivetti Corporation of Japan	Tokyo	Yen	2.600.000.000	100,0	
51 Olivetti (H.K.) Ltd.	Hong Kong	\$ H.K.	500.000	100,0	
52 Olivetti Pacific Distributors Ltd.	Hong Kong	\$ H.K.	100.000	100,0	
53 Olivetti (Malaysia) Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur	Ringgit	1.000.000	100,0	
54 Olivetti (Singapore) Pte. Ltd.	Singapore	\$ S.	7.000.000	100,0	
55 Olivetti Australia (Pty.) Ltd.	Sydney	\$ Aus.	3.600.000	100,0	

Ragione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota del Gruppo	Quota di terzi
56 Olivetti Africa (Pty.) Ltd.	Johannesburg	Rand	2.100.000	100,0	
57 Lole (Pty.) Ltd.	Johannesburg	Rand	3.600	100,0	
58 Olivetti Canada Ltd.	Toronto	\$ Can.	7.134.000	100,0	
59 Olivetti Argentina, S.A.	Buenos Aires	Ps.A.	108.020.000.000	100,0	
60 Olivetti do Brasil, S.A.	São Paulo	N.Cruz.	3.992.000.000	100,0	
61 Oliund, C. & R. Ltda	São Paulo	N.Cruz.	303.145.239	100,0	
62 Olivetti de Chile, S.A.	Santiago	Ps.Cil.	180.593.050	100,0	
63 Olivetti Colombiana, S.A.	Bogotá	Ps.C.	15.000.000	100,0	
64 Olivetti Mexicana, S.A.	Ciudad de México	Ps.M.	1.238.625.000	100,0	
65 Olivetti Peruana, S.A.	Lima	Soles	881.044.000	100,0	
66 Olivetti Uruguaya, S.A.	Montevideo	Ps.Ur.	25.000	100,0	
67 Olivetti de Venezuela, C.A.	Caracas	Bol.s.	5.000.000	100,0	
68 Antares International, S.A.	Luxembourg	\$ Usa	500.000	100,0	
69 Olivetti Management, S.A.	Lugano	Fr.Sv.	50.000	100,0	
70 Olivetti International (Service), S.A.	Lugano	Fr.Sv.	50.000	100,0	
71 Euroimport Trading, S.A.	Panama	\$ Usa	100.000	100,0	
72 Risk Insurance Corporation, S.A.	Panama	\$ Usa	100.000	100,0	
73 Olivetti New Properties N.V.	Curaçao	\$ Usa	10.000	100,0	
74 Olivetti Investment N.V.	Curaçao	\$ Usa	10.000	100,0	
75 Hermes Precisa, S.A.	São Paulo	N. Cruz.	662.212.800	100,0	
76 Olivetti Realty N.V.	Curaçao	\$ Usa	50.000	100,0	
77 Olivetti Supplies Inc.	Middletown (N.Y.)	\$ Usa	1.000	100,0	
78 Olivetti Nederland B.V.	Gravenhage	F.Ol.	9.862.000	100,0	
79 Olivetti Holding B.V.	Amsterdam	F.Ol.	28.901.000	100,0	
80 Olivetti de Puerto Rico Inc.	San Juan	\$ Usa	1.000	100,0	
81 Olivetti Advanced Technology Center Inc.	Cupertino (Cal.)	\$ Usa	1.000	100,0	
82 Hermes Precisa International, S.A.	Yverdon	Fr.Sv.	46.000.000	48,35	51,65
83 Hermes A.G.	Zurich	Fr.Sv.	3.250.000	90,0	10,0
84 Olivetti (Suisse), S.A.	Zurich	Fr.Sv.	5.000.000	100,0	
85 Precisa, S.A.	Yverdon	Fr.Sv.	500.000	100,0	
86 Japy France, S.A.	Paris	F.Fr.	16.000.000	100,0	
87 Ruf France, S.a.r.l.	Paris	F.Fr.	8.000.000	100,0	
88 S.A. Hermes Precisa Belgium	Bruxelles	Fr.B.	26.100.000	100,0	
89 Hermes Precisa B.V.	Rotterdam	F.Ol.	1.500.000	100,0	
90 Hermes Precisa Ltd.	Colchester	Lst.	100.000	100,0	
91 Hermes Products Inc.	Linden	\$ Usa	329.000	100,0	

Nel presente prospetto non sono elencate le Consociate non operative, appena costituite, ed altre minori, il cui peso totale nel consolidato è inferiore all'1%.

RELAZIONE DEI REVISORI CONTABILI INDIPENDENTI

Al Consiglio di Amministrazione
della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A.

Abbiamo esaminato i bilanci consolidati della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. e controllate (Gruppo Olivetti - Nota 1) al 31 dicembre 1982 e 1981, ciascuno rappresentato da:

- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Prospetto delle variazioni nel patrimonio netto consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Note illustrative.

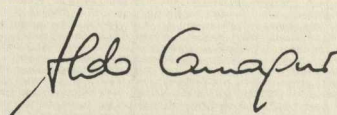
Il nostro esame è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione e, pertanto, ha comportato quei sondaggi delle registrazioni contabili e quelle altre procedure di verifica da noi ritenuti necessari nella fattispecie. Come previsto nel piano di revisione, sono stati da noi direttamente esaminati i bilanci della Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. e delle principali controllate e collegate in Europa ed America latina. I bilanci delle altre controllate e collegate, che al 31 dicembre 1982 rappresentavano l'11% circa delle attività totali consolidate ed il 16% circa dei ricavi consolidati (17% e 21% rispettivamente al 31 dicembre 1981), sono stati esaminati da altre primarie società di revisione che ci hanno fornito le loro relazioni.

La Capogruppo e alcune consociate italiane hanno effettuato nel bilancio al 31 dicembre 1982 la rivalutazione monetaria dei fabbricati e impianti ai sensi della legge del 19 marzo 1983, n. 72. Gli effetti di tale rivalutazione sul bilancio consolidato sono indicati nella Nota 11.

A nostro giudizio, sulla base del nostro esame e delle relazioni dei revisori di cui al paragrafo precedente, i bilanci consolidati sopra menzionati presentano la situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Olivetti al 31 dicembre 1982 e 1981, i suoi risultati economici e le variazioni nella sua situazione patrimoniale-finanziaria per gli esercizi chiusi a tali date, secondo corretti principi contabili.

Milano, 16 maggio 1983

ARTHUR ANDERSEN & CO. S.a.s.



(Aldo Camagni - Socio accomandatario)

